



Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa  
Viale Ancona 15/19 - 30172 Mestre (Venezia)

## ASSEMBLEE ORDINARIE DEI SOCI

in seconda convocazione

**Sede secondaria di Verona: 23 aprile 2019**

**Sede secondaria di Belluno: 24 aprile 2019**

**Sede secondaria di Treviso: 24 aprile 2019**

**Assemblea generale Mestre: 9 maggio 2019**

• <b>Relazione sulla gestione</b> .....	<b>Pag. 01</b>
• <b>Prospetti di bilancio</b> .....	<b>Pag. 29</b>
<i>Stato Patrimoniale</i> .....	Pag. 30
<i>Conto economico</i> .....	Pag. 32
<i>Prospetto della redditività complessiva</i> .....	Pag. 33
<i>Prospetto della variazione del Patrimonio netto</i> .....	Pag. 34
<i>Rendiconto finanziario</i> .....	Pag. 36
• <b>Nota Integrativa</b> .....	<b>Pag. 39</b>
<i>Parte A - Politiche contabili</i> .....	Pag. 43
<i>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i> .....	Pag. 73
<i>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</i> .....	Pag. 97
<i>Parte D - Altre Informazioni</i> .....	Pag. 111
• <b>Relazione del Collegio Sindacale</b> .....	<b>Pag. 159</b>
• <b>Relazione Società di Revisione</b> .....	<b>Pag. 165</b>





## **CARICHE SOCIALI**

### **Consiglio di Amministrazione**

Citron Mario	Presidente
Caldart Renato	Vice Presidente
Balliana Loris	Consigliere
Bernardi Oscar	Consigliere
De Col Giuliano	Consigliere
Garonzi Luciano	Consigliere
Pagan Griso Roberto	Consigliere

### **Collegio Sindacale**

Carta Fabio	Presidente
Giroto Luca	Sindaco effettivo
Perissinotto Gianpiero	Sindaco effettivo
Carazzai Mauro	Sindaco supplente
Marzola Dario	Sindaco supplente

### **Controllo Contabile e Revisione Bilancio**

Baker Tilly Spa

### **Direzione**

Sanfilippo Vito	Direttore Generale
Danielis Marco	Vice Direttore Generale





## **Relazione sulla gestione**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE  
ESERCIZIO AL 31.12.2018**

Signori Soci,

a nome del Consiglio di Amministrazione e mio personale, porgo a tutti Voi il più cordiale saluto e benvenuto a questa Assemblea dei Soci che chiude il 26° anno di attività del Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del 25 maggio 2017 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019.

Consorzio Veneto Garanzie, con provvedimento di Banca d'Italia del 22 giugno 2016, è stato iscritto all'Albo Unico di cui all'art.106 del Testo Unico Bancario, avendo così l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico prevista dal richiamato articolo.

L'attività svolta nell'esercizio ha consentito alla nostra Cooperativa di uniformarsi ai criteri legislativi previsti dall'art. 2513 Cod. Civ. concernenti la mutualità prevalente, i cui parametri risultano essere contabilizzati nella nota integrativa ed anche a quanto previsto dalle disposizioni delle Leggi n. 59 del 31 gennaio 1992 e n. 326 del 24 novembre 2003 e secondo quanto disposto dalla normativa di cui al D.Lgs. 6/2003 di riforma del diritto Societario.

Il Consorzio è iscritto all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari vigilati ex art.106 del T.U.B. con il codice identificativo assegnato "99", ed è iscritto anche all'Albo delle Società Cooperative a mutualità prevalente dal 16/02/2005 al n. A125425.

Inoltre, secondo quanto previsto dal comma 20 dell'art.13 della L.326/2003, il Consorzio, assieme ai Confidi associati, ha costituito il Fondo di Garanzia Interconsortile per la prestazione di garanzie e controgaranzie ai Confidi. Tale Fondo viene alimentato dai versamenti annuali dei Confidi aderenti pari allo 0,5 per mille dei finanziamenti garantiti ed erogati nell'anno precedente.

Dall'analisi dei dati di bilancio emergono in tutta evidenza gli interventi mutualistici a favore dei Confidi soci e ciò in attuazione delle finalità statutarie determinate dall'art. 3 (Scopo mutualistico) e dall'art. 4 (Oggetto sociale).

Tant'è che gli anzidetti interventi si sono tradotti, adottando precise norme regolamentari di parità di trattamento, nella concessione della garanzia mutualistica a favore delle imprese socie e a supporto di quella prestata dai Confidi aderenti a favore delle imprese loro associate.

Come già prassi degli esercizi precedenti, prima di passare all'esame del risultato di gestione, diamo uno sguardo alla situazione generale dell'economia e all'attività svolta dal Consorzio nel corso del 2018.

## ● QUADRO ECONOMICO GENERALE

### Situazione generale<sup>(1)</sup>

Sul piano internazionale, nel terzo trimestre del 2018 l'attività economica ha avuto andamenti differenti nelle principali economie avanzate.

Negli Stati Uniti, nella parte finale dell'anno, il tasso di crescita è rimasto robusto.

Nel Giappone è tornato positivo, dopo la contrazione registrata per calamità naturali.

Nel Regno Unito l'espansione si è mantenuta in linea con quella media del primo semestre.

In Cina il rallentamento in atto dall'inizio del 2018 è proseguito anche negli ultimi mesi.

In India l'espansione ciclica è rimasta sostenuta.

In Brasile il quadro macroeconomico resta fragile.

Nell'area dell'euro, l'attività ha rallentato, in parte per fattori temporanei, ma anche per un deterioramento delle attese delle imprese e la debolezza della domanda estera. Nel terzo trimestre, il PIL è aumentato dello 0,2 per cento sul periodo precedente, avendo pesato il sostanziale ristagno delle esportazioni. Nel quarto trimestre la produzione industriale ha subito una caduta superiore alle attese in Germania, Francia e Italia.

L'inflazione è scesa nei mesi autunnali, portandosi a fine 2018 all'1,6 per cento a causa della decadenza dei prezzi dei beni energetici. La componente di fondo resta debole.

Sulla scena dei mercati finanziari internazionali, con l'aumento dell'incertezza sulle prospettive della crescita economica mondiale, i tassi a lungo termine sono tornati a scendere nelle principali economie avanzate. Si è accentuata la riduzione dei corsi azionari, in un contesto di elevata volatilità. L'euro si è deprezzato rispetto al dollaro.

### Italia<sup>(2)</sup>

Nel terzo trimestre, l'espansione dell'attività economica, in atto da oltre un triennio, si è interrotta. L'attività è stata frenata soprattutto dalla flessione degli investimenti, in particolare in beni strumentali, ma anche dal lieve calo della spesa delle famiglie.

L'indagine presso le imprese rileva che, in autunno, la produzione industriale si sarebbe contratta. Le aziende sono meno ottimiste circa l'evoluzione della propria domanda e della situazione economica generale.

Le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso distese, anche se dai sondaggi presso le imprese provengono segnali di irrigidimento. Il costo del credito resta contenuto. Nel terzo trimestre del 2018 il flusso dei nuovi crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno, è rimasto su valori molto contenuti. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dai gruppi bancari significativi ha continuato a ridursi, sia al lordo che al netto delle rettifiche, raggiungendo, nel terzo trimestre del 2018, rispettivamente il 9,4 e il 4,5 per cento. Alla diminuzione ha contribuito l'attuazione dei piani di cessione delle posizioni in sofferenza.

---

<sup>(1)</sup> Cfr. Banca d'Italia, "Bollettino Economico", Numero 1/2018 Gennaio.

<sup>(2)</sup> Cfr. Banca d'Italia, "Bollettino Economico", Numero 1/2018 Gennaio.

### Veneto<sup>(3)</sup>

Nel corso del 2018, è proseguita l'espansione dei livelli di attività in tutti i comparti produttivi, sebbene siano emersi segnali di una sua attenuazione. Nella prima metà del 2018, la crescita dell'attività manifatturiera è proseguita, anche se con minor vigore rispetto allo scorso anno. La produzione delle imprese con almeno 10 addetti è aumentata del 3,6 per cento. Nella prima metà dell'anno è proseguita la debole fase di ripresa nel settore edile. Nei primi tre trimestri dell'anno, il quadro congiunturale nel settore terziario è stato nel complesso favorevole.

In base al sondaggio autunnale della Banca d'Italia, la quota delle imprese dell'industria e dei servizi che prevede di chiudere l'esercizio 2018 in utile è risultata sostanzialmente invariata rispetto a quanto rilevato nel 2017.

Il positivo andamento della redditività ha favorito la situazione di liquidità delle imprese. A giugno 2018, l'indice di liquidità finanziaria, pari alla somma di depositi e titoli quotati detenuti presso le banche in rapporto all'indebitamento a breve termine verso banche e società finanziarie, si è attestato su livelli elevati nel confronto storico. La crescita di liquidità ha riguardato anche le piccole imprese.

In un contesto di ampia liquidità del sistema produttivo, il credito bancario alle imprese è ristagnato alla fine del primo semestre e tale tendenza è proseguita nei mesi estivi. A fronte della modesta crescita dei prestiti alle aziende di maggiori dimensioni è proseguita, seppure meno intensamente rispetto alla fine del 2017, la contrazione dei prestiti alle imprese con meno di 20 addetti (- 1,6 per cento).

La dinamica del credito si è differenziata tra i comparti di attività economica: i prestiti sono cresciuti nel manifatturiero e nei servizi, mentre sono ancora diminuiti nell'edilizia.

I tassi di interesse sui prestiti a medio e lungo termine alle imprese si sono attestati al 2,1 per cento (1,9 per cento alla fine dello scorso anno), mentre su quelli a breve termine hanno mostrato una lieve flessione (al 3,6 per cento).

Nel primo semestre del 2018, è proseguita la crescita dei prestiti bancari concessi al settore privato non finanziario. La domanda di finanziamenti è lievemente aumentata sia per le imprese, che per le famiglie. Dal lato dell'offerta, le condizioni di finanziamento praticate dalle banche nei confronti di imprese e famiglie sono rimaste sostanzialmente invariate.

La prosecuzione della fase di crescita dell'economia regionale si è riflessa positivamente sulla qualità del credito che ha continuato a migliorare.

Nella media dei quattro trimestri terminati a giugno, il tasso di deterioramento dei finanziamenti erogati dalle banche e dalle società finanziarie è sceso all'1,5 per cento, attestandosi su livelli storicamente contenuti e inferiori alla media nazionale. L'indicatore è migliorato sia per le famiglie, che per le imprese, rispetto alle quali è sceso in tutte le branche produttive e soprattutto in quello delle costruzioni.

L'incidenza dei prestiti deteriorati sull'ammontare del credito complessivamente erogato è calato al 12,7 per cento a giugno, interessando sia le imprese, che le famiglie ed essendo favorita da rilevanti operazioni di cessione di sofferenze.

A giugno 2018, i depositi bancari detenuti dagli operatori economici residenti in regione sono cresciuti dell'8,7 per cento sui dodici mesi, in accelerazione rispetto alla fine del 2017, con andamento superiore alla media nazionale.

---

<sup>(3)</sup> Cfr. Banca d'Italia, "Economie regionali. L'economia del Veneto – Aggiornamento congiunturale", Novembre 2017.

## **PMI e accesso al credito<sup>(4)</sup>**

Le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso distese, anche se da sondaggi presso le imprese provengono segnali di irrigidimento.

Nel mese di novembre, la crescita del credito al settore privato non finanziario è proseguita a un ritmo moderato. I prestiti alle società non finanziarie sono aumentati dell'1,1 per cento sui dodici mesi. La crescita ha interessato il credito alle imprese manifatturiere (2,1 per cento) e quello alle società di servizi (2,3 per cento); è continuata la flessione dei finanziamenti alle imprese di costruzioni (- 2,4 per cento). In tutti i settori, i prestiti alle società di minore dimensione si sono ulteriormente contratti (- 3,2 per cento).

I criteri di offerta applicati ai nuovi finanziamenti si sono mantenuti nel complesso distesi. Tuttavia, il peggioramento delle condizioni di raccolta nel corso dell'estate si è tradotto in un lieve inasprimento dei termini e delle condizioni generali dei contratti. Sulla base di ultime indagini, le condizioni di accesso al credito avrebbero registrato un irrigidimento che ha riguardato tutte le aziende e i comparti, ma è stato più marcato per quelle operanti nel settore dei servizi e, all'interno della manifattura, per le imprese di medio-piccola dimensione.

In questo complesso scenario si è svolta l'attività del Consorzio nel 2018.

### **• ATTIVITA' DEL CONSORZIO NEL 2018**

#### **Premessa**

Negli ultimi sette anni in Veneto si è registrato un forte calo degli impieghi vivi a favore delle imprese, con una diminuzione netta di circa 30 mld, pari al 29%, contro una contrazione media nazionale del 24%. Calo verificatosi anche nell'ultimo anno (2018 su 2017), anche se con minore incidenza, -6,2 mld per un -7,6% rispetto alla media nazionale del -7%. Si può così certamente affermare che in Veneto la crisi degli Istituti di credito, in primis la questione delle Banche Popolari, si è sommata in modo fortemente negativo alla crisi economica.

Il sistema dei Confidi ha perciò continuato ad operare in un contesto economico/finanziario estremamente negativo, anche per quanto riguarda il mercato delle garanzie.

In questo difficile contesto il Consorzio nel 2018 ha attuato e affinato le azioni conseguenti all'adozione a fine 2017 del Progetto di Sviluppo "4.0", più precisamente:

- 1) aggiornamento dell'organizzazione per presidiare più efficacemente i territori e rafforzare la presenza in tutte le province del Veneto;
- 2) semplificare le procedure e i processi di lavorazione delle pratiche;
- 3) attuare un piano di marketing.

Il Consorzio inoltre ha pianificato l'efficace azione di sviluppo operativo anche attraverso l'implementazione di una serie di prodotti/servizi a favore delle imprese socie e delle banche.

---

<sup>(4)</sup> Cfr. Banca d'Italia, "Bollettino Economico", Numero 1/2018 Gennaio.

Più in dettaglio:

○ Organizzazione sul territorio

- E' stata rivista l'organizzazione commerciale sul territorio con la finalità di sgravare sempre più le figure commerciali dalle incombenze burocratiche legate alle pratiche di garanzia. In questo modo le figure commerciali possono presidiare con maggior efficacia il rapporto con il sistema bancario, il rapporto con i consulenti e quello diretto con le imprese. A supporto di questa riorganizzazione, si è provveduto ad individuare le professionalità più adatte a fungere da collegamento nelle tre aree territoriali tra le figure commerciali e le segreterie che si occupano di istruire le pratiche, in modo da snellire il processo di lavorazione delle richieste di garanzia.
- Come prospettato nel "Programma di Attività 2018-2020" è stata aumentata anche la presenza delle risorse commerciali nelle province storicamente meno presidiate. Tale intervento ha portato ad uno sviluppo dell'operatività anche in queste province, ed ha consentito anche lo sviluppo operativo al di fuori della Regione Veneto. Infatti nel corso del 2018 risulta incrementata l'operatività in garanzia fuori regione.
- Anche la riorganizzazione e il potenziamento dell'Ufficio Agevolato, ha portato buoni risultati nel corso dell'esercizio, in quanto, sono incrementate sia il numero di pratiche lavorate che i ricavi generati dall'attività agevolata non garantita. Si segnala che, anche nei primi mesi del 2019, tale attività si conferma in costante crescita. L'ufficio continuerà ad occuparsi, oltre che del credito agevolato, anche della promozione dei prodotti/servizi del Consorzio e della gestione degli strumenti di mitigazione del rischio.

○ Semplificazione delle procedure e dei processi di lavorazione delle pratiche

E' stato reso più veloce ed efficiente il processo di lavorazione delle pratiche di garanzia; la celerità di risposta è stata utilizzata anche come argomento commerciale nei confronti sia delle banche che delle imprese associate. Tutto ciò è stato reso possibile anche introducendo nuovi software e tecnologie finalizzate a migliorare l'attività di gestione delle pratiche di garanzia. A tal riguardo, in affiancamento al gestionale "Pratico-web", un importante apporto in termini di risparmio di tempo-lavoro è stato reso possibile anche dall'utilizzo di nuovo software fornito da un altro partner informatico. Il suo utilizzo, ha favorito lo sviluppo dei nuovi prodotti/servizi, messi in campo a fine d'anno.

Attraverso questo strumento è stato possibile intraprendere le seguenti azioni:

- approvvigionamento di dati da fonti esterne;
- esternalizzazione del caricamento dei dati di bilancio;
- adozione di software per la dematerializzazione e la gestione documentale;
- utilizzo di strumenti evoluti per il controllo dei processi di lavoro e per un miglior presidio dell'attività di sviluppo e di vendita ;
- semplificazione di processo per operazioni di importo ridotto.

Specificiamo che nel corso dei primi mesi del 2019, sarà attivato anche il CRM (*Customer Relationship Management*), e cioè il sistema per gestire in modo più efficace la relazione con i soci e con i potenziali clienti. Con l'utilizzo del CRM, anche le figure commerciali, saranno dotate di maggiori strumenti per avvicinare le imprese.

○ Piano di Marketing

E' stata data attuazione al piano di Marketing sviluppando i seguenti elementi:

- È stato rinnovato il sito web rendendolo più comunicativo. Risultano ora di immediata visibilità i nuovi prodotti/servizi offerti dal Consorzio e fruibili dalle imprese.
- E' stata svolta attività formativa sulle tecniche di marketing alle figure con ruolo commerciale. Tale attività è stata finalizzata, oltre che alla modalità di vendita dei prodotti/servizi, anche all'impostazione di una comunicazione univoca dell'attività svolta dal Consorzio verso l'esterno.
- E' stata potenziata la comunicazione rivolta alle imprese e alle banche con una newsletter sempre più ricca di contenuti e sempre più mirata alle necessità degli interlocutori alla quale si rivolge. Quest'attività sta generando i primi flussi di ritorno dalle imprese.
- E' stato attivato l'utilizzo di un nuovo portale che permette di avere informazioni dettagliate sulla bancabilità delle imprese e sul loro posizionamento di settore. Con queste nuove informazioni vengono potenziati gli strumenti di valutazione del merito creditizio, a disposizione della forza commerciale per le opportune azioni di sviluppo sulle imprese analizzate.
- Sono stati studiati nuovi prodotti calibrati su misura, sia per essere maggiormente appetibili dalle banche, sia a favore delle imprese beneficiarie finali dei prodotti/servizi offerti dal Consorzio. Relativamente ai nuovi prodotti, per i quali sono state predisposte apposite brochure per la comunicazione, di seguito vengono specificate le principali caratteristiche dei stessi:

❖ **Garanzia semplice impresa**

Questo nuovo prodotto si rivolge direttamente alle imprese che richiedono il nostro intervento in garanzia su fidi e finanziamenti fino all'importo massimo di €.80.000. Attraverso tale prodotto, in presenza di specifiche condizioni, viene assicurata una maggiore facilità di accesso al credito alle imprese in modo semplice e veloce. Con Garanzia Semplice Impresa viene sfruttata a pieno l'innovativa gestione delle informazioni precedentemente citata.

❖ **Garanzia ad alta velocità**

E' un prodotto che si rivolge direttamente al sistema bancario, il quale necessita di ricevere risposte rapide inerenti alla sostenibilità del nostro intervento. Con Garanzia ad Alta Velocità, viene quindi assicurata la certezza nei tempi di delibera alla banca, per le operazioni fino ad un importo massimo di €.300.000.

❖ **Garanzia 60% - 80%**

Si è ritenuto strategico incrementare in alcuni casi l'intervento in garanzia del Consorzio a supporto delle difficoltà dell'impresa nell'ottenimento del credito. E' stato creato un apposito plafond utilizzabile qualora l'impresa sia in possesso di specifici requisiti, con il quale intendiamo supportare maggiormente nell'accesso al credito le imprese associate, a condizioni economiche favorevoli in relazione alla riduzione dei tassi bancari conseguente ad una maggiore garanzia sul finanziamento richiesto.

❖ **Convenzionamento Simest Spa**

Con questo nuovo strumento, il Consorzio andrà a supportare anche l'internazionalizzazione delle imprese socie. Grazie al convenzionamento con Simest, Spa verranno rilasciate garanzie a favore delle imprese che intendono beneficiare dei finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione erogati da SIMEST stessa (Gruppo

CDP - Cassa Depositi e Prestiti). Con questo nuovo prodotto di garanzia, dedicato a favorire l'accesso al credito alle imprese associate che intendono sviluppare il proprio business in mercati extraeuropei a condizioni di assoluto valore, intendiamo ancora una volta allargare la gamma dei prodotti per sostenere lo sviluppo dell'impresa.

#### **Azione commerciale ed operatività nei vari territori**

Nel 2018 il Consiglio di Amministrazione ha voluto dare un nuovo impulso all'aspetto commerciale e all'incremento dell'operatività sia nei territori storicamente presidiati che in quelli con importanti prospettive di sviluppo.

Oltre a potenziare la presenza degli istruttori commerciali nelle province di riferimento, si è provveduto a sviluppare nuovi accordi di collaborazione con "Società di Mediazione Creditizia" e Confidi "minori" al fine di rafforzare la presenza specialmente nelle province meno presidiate.

Rivedendo nel dettaglio gli accordi e l'organizzazione commerciale presente nelle province venete, la situazione risulta essere la seguente:

##### o Aree Territoriali e presenze della rete distributiva interna

Le tre aree territoriali di BELLUNO, TREVISO e VERONA rimangono presidiate da risorse interne che si occupano dello sviluppo commerciale.

Su queste aree sono inoltre attivi accordi di collaborazione commerciale con il sistema associativo, con Confidi minori e società di Mediazione Creditizia.

##### o Presenze e canali distributivi nelle altre province

In tutte le sotto riportate province si è provveduto ad intensificare la presenza di personale commerciale interno.

Inoltre sono state adottate anche le seguenti azioni:

- VENEZIA: si è intensificata la collaborazione con il sistema associativo del territorio.
- PADOVA: si è intensificata la collaborazione con Artigianfidi Padova, Confidi "112", attraverso un nuovo accordo operativo con il quale gli addetti del Confidi socio svolgono l'attività commerciale anche per conto del Consorzio, canalizzando le garanzie al nostro Confidi in quanto intermediario finanziario vigilato. Tale accordo ha già iniziato a dare i suoi frutti nei primi mesi del 2019 facendo registrare un incremento operativo rispetto al 2018. Nell'ottica di un ulteriore sviluppo operativo su questo territorio sono stati avviati contatti anche con UPA Padova per un'eventuale collaborazione strutturata. Nella provincia sono inoltre attivi accordi di collaborazione commerciale con società di Mediazione Creditizia.
- ROVIGO: è stato sottoscritto l'accordo commerciale con Confartigianato del Polesine per sviluppare sia l'attività di segnalazione delle imprese a questa associate che la presenza e l'operatività a Rovigo e provincia.
- VICENZA: è stata avviata la collaborazione con una società di Mediazione Creditizia per lo sviluppo operativo. Si evidenzia che l'operatività nella provincia risulta limitata ma in ipotesi di espansione nel 2019.

○ Canali distributivi fuori regione

Come disposto dal Consiglio di Amministrazione, il Consorzio opera anche al di fuori della Regione Veneto. Relativamente alle zone di confine o alle regioni limitrofe, (Trentino, Friuli, Lombardia ed Emilia Romagna), tale operatività viene sviluppata a chiamata, dai commerciali che operano nelle zone contigue.

Da rilanciare poi l'operatività in Sardegna attraverso i quattro Confidi soci.

Si segnala che, come disposto dal Consiglio di Amministrazione, continuerà anche nel corso del 2019 l'attività di intensificazione di nuovi accordi e collaborazioni commerciali, finalizzata ad incrementare ulteriormente l'operatività di rilascio di garanzie del Consorzio.

**Nuove partnership bancarie**

Sono stati sottoscritti nuovi specifici accordi con alcune banche già convenzionate che hanno mirato a migliorare il contenuto degli aspetti procedurali per il rilascio della garanzia, ma anche i servizi e i prodotti offerti alle imprese socie in termini commissionali e di tempistiche nell'erogazione del credito. Particolare attenzione è stata posta dal Consorzio nel sottoscrivere specifici accordi con gli Istituti di Credito che operano nella provincia di Belluno a favore delle imprese colpite dall'emergenza maltempo di fine ottobre 2018.

Su tutti l'accordo sottoscritto con Banca Intesa a sostegno della filiera del legno.

**Piano di attività futura**

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 aprile 2018, ha deliberato il Programma di Attività per 2018/2020.

**ATTIVITA' DI PRIMO GRADO****ATTIVITA' DI GARANZIA****▪ Interventi in garanzia nel 2018**

Nel corso del 2018 sono pervenute al Consorzio n.1.831 richieste di garanzia, per un totale di finanziamenti di €130.842.307. Di queste, n. 1.749, per un totale di finanziamenti pari ad €120.685.402, sono state deliberate positivamente. La differenza è relativa a pratiche respinte o ridotte e corrisponde al 7,8% dell'importo complessivamente richiesto. Le garanzie deliberate dal Consorzio nel corso del 2018 sono state pari ad €58.983.385.

Risultano erogati nel 2018 n.1.549 finanziamenti, per un importo complessivo di €100.594.227 ed una quota garantita pari ad €50.055.344. Le garanzie perfezionate risultano in calo del 5,68% rispetto allo scorso esercizio.

**▪ Operatività sui Fondi Antiusura L.108/96**

Nell'anno 2018 sono stati deliberati dal Consorzio n.41 finanziamenti, per complessivi €2.176.500, a valere sulla legge 108/96 "Antiusura". Le operazioni erogate sono state n.32, per complessivi €1.841.500.

Al 31.12.2018 risultano garantiti dal Fondo Antiusura n.107 finanziamenti, per un importo residuo totale di €3.355.246, con una quota di competenza del fondo di complessivi €3.095.308.

Nell'esercizio 2018 è stato assegnato al Consorzio un ulteriore contributo di €145.841.

**▪ Tranched cover - DGRV 789/2012**

Nel 2013 il Consorzio, assieme ad altri sei Confidi intermediari finanziari vigilati, ha costituito un raggruppamento temporaneo d'impresa denominato Veneto Confidi, per partecipare in modo congiunto al Bando per l'assegnazione di due lotti messi a disposizione da Veneto Sviluppo per un'operatività di *Tranched Cover*.

I due lotti sono stati aggiudicati a Banca MPS e Unicredit.

I Fondi monetari sono stati costituiti e posti in pegno in modo paritetico da Veneto Sviluppo (prima perdita – *tranche junior*) e da Veneto Confidi (seconda perdita - *tranche mezzanine*).

Il Consorzio nel 2013 ha concluso la fase di formazione del portafoglio raggiungendo gli importi previsti dagli accordi.

Nel 2014 l'operazione di *tranched cover* è stata chiusa.

Nel corso del 2018 non sono intervenute variazioni né escussioni.

Al 31.12.2018 la situazione è la seguente:

- **Unicredit:** tutti i finanziamenti sono stati estinti senza insolvenze.
- **Banca MPS:** nr. 1 finanziamento in essere, a sofferenza, con un debito residuo di €34.157, garantito all'80%, per una quota di garanzia di €27.326 e *cash collateral* di €40.520; l'operazione dovrebbe chiudersi senza addebito per il rischio di tipo *mezzanine*.

### ▪ Fondo Centrale di Garanzia

Il Consorzio utilizza come strumento di mitigazione del rischio anche la controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia di cui alla Legge 662/96, in qualità di garante autorizzato a certificare il merito di credito.

Nel corso del 2018 sono stati erogati n.224 finanziamenti controgarantiti dal Fondo, per un importo complessivo di €27.712.570 ed una quota di ns. garanzia di €13.974.085.

Al 31/12/2018 risultano in essere n.307 operazioni controgarantite, per un totale di garanzie di €17.698.341.

Dal 15 marzo 2019 entrerà in vigore la riforma del Fondo Centrale di Garanzia. Il Consorzio ha già provveduto ad inviare domanda di accreditamento e in data 7 marzo 2019 è stato nuovamente autorizzato ad operare.

Con la riforma l'intervento del Fondo sarà assistito dalla garanzia di ultima istanza dello Stato, che comporta l'attenuazione del rischio di credito sulle controgaranzie a prima richiesta, azzerando l'assorbimento di capitale per i soggetti finanziatori sulla quota di finanziamento garantita e consentendo, a parità di ogni altra condizione, di praticare condizioni di miglior favore alle imprese finanziate.

Perno della riforma è l'adozione di un modello di valutazione del merito creditizio delle imprese attraverso l'attribuzione di una probabilità di inadempimento e il loro collocamento in una delle classi e delle 5 fasce che compongono la scala di valutazione.

Tra i principali obiettivi della riforma, segnaliamo:

- la valutazione del merito di credito dei soggetti beneficiari finali, più precisa rispetto ai modelli di scoring precedentemente utilizzati;
- un miglior utilizzo delle risorse del Fondo attraverso l'individuazione di percentuali di accantonamento a titolo di coefficiente di rischio diversificate in base alla rischiosità del soggetto beneficiario finale;
- la possibilità di modulare le percentuali di copertura del Fondo in funzione della rischiosità dei soggetti beneficiari finali;
- l'introduzione di nuove modalità di intervento: le operazioni a Rischio Tripartito, in cui il soggetto garante copre il 67% del rischio del soggetto finanziatore, concedibili su un Plafond di €120.000 per soggetto beneficiario.

Viste le nuove modalità di utilizzo del Fondo Centrale di Garanzia, stiamo attentamente analizzandone i punti di forza, finalizzati a dare il maggior sostegno possibile alle nostre imprese, cercando di trarne il maggior beneficio in termini di copertura del nostro rischio di credito.

### ▪ Riassicurazione Veneto Sviluppo

Il Consorzio aderisce allo strumento della riassicurazione, attraverso Veneto Sviluppo, che opera, come previsto dalle DGR 714 e 903 del 2013 e 939 del 2017, con le seguenti linee d'intervento:

- Linea A: sostegno ad operazioni di finanziamento a medio e lungo termine;
- Linea B: sostegno ad operazioni di consolidamento dell'indebitamento;
- Linea C: sostegno al circolante.

Il Fondo di riassicurazione interviene nella misura dell'80% sull'importo delle singole garanzie concesse dai Confidi, che per le linee A e B devono essere a prima richiesta, mentre per la linea C possono essere anche sussidiarie.

Per le linee A e B era originariamente previsto un *cap* pari al 5% della sommatoria degli importi delle operazioni riassicurate.

Per quanto riguarda la linea C il *cap* era del 6% per le garanzie a prima richiesta e del 2% per quelle sussidiarie.

Dal 4 luglio 2017 sono entrate in vigore, con DGR N.939 del 23 giugno 2017, le nuove disposizioni operative delle "Operazioni di riassicurazione del credito", che mantengono le stesse linee di intervento, aumentando al 10% il *cap* per tutte le linee con garanzia a prima chiamata ed al 5% il *cap* per la linea C con garanzia sussidiaria.

La situazione delle operazioni riassicurate nel 2018 è la seguente:

*A valere sul regolamento DGR 714 e 903 del 2013*

Linea d'intervento	N. operazioni	Imp. Affidamenti	Garanzia Consorzio	Imp. Riassicurato	Cap
A - Settore Primario	2	€ 285.000,00	€ 142.500,00	€ 114.000,00	€ 6.840,00
B - Consolido	3	€ 180.000,00	€ 90.000,00	€ 72.000,00	€ 3.600,00
C - prima richiesta	145	€ 7.501.500,00	€ 3.750.750,00	€ 3.000.600,00	€ 180.036,00
C - sussidiaria	61	€ 2.725.500,00	€ 1.362.750,00	€ 1.090.200,00	€ 21.804,00
<b>Totali</b>	<b>211</b>	<b>€ 10.692.000,00</b>	<b>€ 5.346.000,00</b>	<b>€ 4.276.800,00</b>	<b>€ 212.280,00</b>

*A valere sul regolamento DGR 939 del 23 giugno 2017*

Linea d'intervento	N. operazioni	Imp. Affidamenti	Garanzia Consorzio	Imp. Riassicurato	Cap
A - Operazioni a M/L termine	391	€ 18.443.148,20	€ 9.006.034,10	€ 7.204.827,28	€ 720.482,73
B - Consolido	24	€ 652.500,00	€ 317.500,00	€ 254.000,00	€ 25.400,00
C - prima richiesta	1299	€ 77.715.452,00	€ 38.222.476,00	€ 30.519.780,80	€ 3.051.978,08
C - sussidiaria	250	€ 13.336.900,00	€ 6.545.950,00	€ 5.220.560,00	€ 261.028,00
<b>Totali</b>	<b>1964</b>	<b>€ 110.148.000,20</b>	<b>€ 54.091.960,10</b>	<b>€ 43.199.168,08</b>	<b>€ 4.058.888,81</b>

Il settore primario continua ad essere regolamentato dal DGR N.711/2014.

▪ **Operatività Fondi POR**

Il Consorzio ha ottenuto dalla Regione Veneto un contributo di € 2.354.460, a seguito del 2° Bando (DGRV 1243 del 03/07/2012) per la costituzione e la gestione di Fondi rischi da parte di Organismi consortili di garanzia che svolgono attività di intermediari finanziari vigilati ai sensi del Testo Unico Bancario, a sostegno delle operazioni di garanzie su finanziamenti per investimenti innovativi e per lo sviluppo dell'imprenditorialità nonché per la patrimonializzazione degli stessi Consorzi " Programma Operativo Regionale 2007 – 2013, parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.2 Ingegneria finanziaria. Azione 1.2.1.".

Entro il 31 maggio 2016 (data di scadenza dell'agevolazione) il Consorzio ha raggiunto il pieno utilizzo dei fondi assegnati.

Al 31.12.2018 risultano ancora in essere n.117 finanziamenti per un debito residuo di € 6.688.776, con quota garantita di € 4.982.240.

Alla data di redazione della presente relazione si è ancora in attesa della delibera di Giunta della Regione Veneto per la definitiva assegnazione dei fondi.

Inoltre al 31.12.2018 risultano ancora in essere n.6 finanziamenti per un valore complessivo di € 219.611 a valere su bandi Por antecedenti al contributo di cui sopra.

▪ **Operatività sui Fondi a valere sulla L.R. 11/2001- Art. 55, comma 7 quinquies**

La convenzione sottoscritta il 20 novembre 2008 tra la Regione ed il Consorzio per l'utilizzo dei fondi è scaduta il 19 novembre 2017.

Al 31.12.2018 risultano in essere tra garanzie dirette, cogaranzie e controgaranzie n.570 posizioni per un totale di finanziamenti garantiti in essere di €.13.466.780 e con un importo garantito a valere sui fondi in dotazione pari ad €.6.579.250.

▪ **Fondi Legge di Stabilità 2014 – L.147/2013**

Il Consorzio ha ottenuto nel 2018 dal Ministero dello Sviluppo Economico un contributo di €.2.938.034,81, per la costituzione di un apposito fondo rischi, ai sensi della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), con l'obiettivo di sostenere l'accesso al credito delle PMI.

Il Fondo, le cui modalità di intervento sono previste dal Decreto 3 gennaio 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico e successive modifiche, va impiegato esclusivamente per la concessione di nuove garanzie alle PMI associate.

Il Consorzio deve utilizzare i fondi assegnati, con un moltiplicatore almeno pari a 4 rispetto al volume dei finanziamenti garantiti, entro il 31 dicembre 2025.

Nel corso del 2018 sono stati deliberati a valere sul Fondo n.53 finanziamenti, per un importo complessivo di €.6.163.600 ed una quota di garanzia di €.3.052.300, ed erogati n.27 finanziamenti, per un importo totale di €.3.215.000 ed una quota garantita di €.1.645.269.

### **POLITICHE DI ASSUNZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

Il Consorzio nella sua attività si è ispirato a criteri di prudenza e selezione del rischio secondo quanto contenuto nelle politiche sul credito approvate dal C.d.A. che trovano espressione nel documento interno di programmazione.

Il Consorzio ha quindi pianificato un'evoluzione quantitativa e qualitativa del portafoglio crediti attraverso:

- limiti operativi strettamente connessi all'assunzione di rischio (durata, tipologia, % massima della garanzia, volumi di attività);
- la riduzione dell'esposizione garantita verso PMI ad alto rischio;
- una politica di pricing sul commissionale basata sui rischi sottesi alla realtà aziendale, attribuendo all'impresa cliente uno *score* interno di valutazione del merito creditizio ponderato anche su valutazioni esterne;
- l'incremento dell'utilizzo di strumenti di mitigazione del rischio riguardanti:
  - le riassicurazioni, rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia ex Legge n. 662/1996;
  - le forme di copertura personali, con "cap" massimo di utilizzo, costituite dallo strumento della Riassicurazione di Veneto Sviluppo S.p.A.;
  - le forme di copertura reali, costituite dai fondi assegnati in gestione da Enti Pubblici nazionali e regionali: Fondi Antiusura L. 108/96 e Fondi Anticrisi L.R. 11/01 (per questi ultimi l'operatività è terminata a novembre 2017);
  - il Fondo Rischi costituito con i contributi ex Legge 147/2013, da utilizzare per concedere nuove garanzie pubbliche alle PMI associate.

Nel corso dell'esercizio 2018, il Consorzio ha assunto n. 1.838 delibere relative a richieste di garanzia, deliberando garanzie per €. 58.983.385, pari al 49,28% % dell'importo totale dei

finanziamenti di €. 119.690.904. Ai fini di una valutazione della frammentazione del rischio si evidenzia un importo di finanziamento medio pari ad €. 65.120 ed una garanzia media di € 32.091, entrambi in leggero aumento rispetto all'importo medio deliberato nel 2017 (rispettivamente € 62.831 ed € 31.216).

Come già evidenziato in precedenza, nell'esercizio 2018 sono state perfezionate ed erogate dalle banche, n. 1.549 operazioni per un totale di finanziamenti erogati pari ad €. 100.594.227 e garanzie rilasciate pari ad € 50.055.344.

L'analisi relativa alla suddivisione del rischio di credito per importi evidenzia i risultati riportati nella seguente tabella:

**Totale Finanziamenti perfezionati nel 2018**

Finanziamenti suddivisi per importo	n. operaz.	% su n. operazioni	Importo finanziamenti	% su totale
fino a €.50.000	978	63,14%	24.790.488	24,64%
compresi tra €.50.001 e €.100.000	343	22,14%	26.418.035	26,26%
compresi tra €.100.001 e €.150.000	105	6,78%	13.272.304	13,19%
compresi tra €.150.001 e €.200.000	48	3,10%	8.452.200	8,40%
superiori a €.200.000	75	4,84%	27.661.200	27,50%
<b>TOTALI</b>	<b>1.549</b>	<b>100%</b>	<b>100.594.227</b>	<b>100%</b>

**Totale garanzie perfezionate nel 2018**

Garanzie suddivise per importo	n. operaz.	% su n. operazioni	Importo garanzie	% su totale
fino a €.50.000	1319	85,15%	25.590.243	51,12%
compresi tra €.50.001 e €.100.000	155	%	11.086.502	22,15%
compresi tra €.100.001 e €.150.000	50	%	6.242.000	12,47%
compresi tra €.150.001 e €.200.000	11	%	2.007.500	4,01%
superiori a €.200.000	14	%	5.129.100	10,25%
<b>TOTALI</b>	<b>1.549</b>	<b>100%</b>	<b>50.055.344</b>	<b>100%</b>

I finanziamenti e le garanzie perfezionate nel 2018 risultano così suddivisi:

- a **breve termine** risultano n. 1.178 affidamenti per complessivi €. 76.236.147, con quota di garanzia pari ad €. 37.776.448. L'ammontare dei finanziamenti garantiti a breve termine nel corrente esercizio risulta pari al 76,05% del totale dei finanziamenti, mentre

la percentuale di garanzie a breve termine risulta pari al 75,47%, in diminuzione del 2,06% rispetto al 2017.

- a **medio lungo termine** risultano n. 371 finanziamenti per complessivi €. 24.358.079, con quota di garanzia pari ad €. 12.278.895. L'ammontare dei finanziamenti garantiti a medio lungo termine nel corrente esercizio risulta pari al 23,95% del totale dei finanziamenti, mentre la percentuale di garanzie a medio lungo risulta pari al 24,53%, in aumento del 2,6% rispetto al 2017.

Nel 2018, come peraltro previsto nel Programma di Attività, è continuato il consistente aumento delle garanzie rilasciate "a prima richiesta", che hanno pesato per il 93,73% del totale, per effetto della maggior domanda da parte delle banche e del programmato utilizzo di strumenti di copertura del rischio, per i quali è d'obbligo la garanzia a prima richiesta.

I finanziamenti e le garanzie perfezionate nel corso del 2018 risultano suddivisi per tipologia di garanzia (*prima richiesta e sussidiaria*), nel seguente modo:

- **Prima richiesta** risultano n. 1.414 finanziamenti per complessivi €. 94.040.426, con quota di garanzia pari ad €. 46.916.973. Pertanto l'ammontare dei finanziamenti perfezionati nel 2018 con garanzia a prima chiamata risulta pari al 91,28% del totale, mentre la percentuale di garanzie a prima richiesta rilasciate risulta pari al 93,73% (nel 2017 erano state pari al 78,19%).
- **Sussidiaria** risultano n. 135 finanziamenti per complessivi €. 6.553.800, con quota di garanzia pari ad €. 3.138.371. Pertanto l'ammontare dei finanziamenti perfezionati nel 2018 con garanzia sussidiaria risulta pari al 8,72% del totale, mentre la percentuale di garanzie sussidiarie rilasciate risulta pari al 6,27% (nel 2017 erano stati pari al 21,81%).

A livello di concentrazione territoriale le operazioni perfezionate nel 2018 fanno riferimento alle province di Treviso (41,12%), Belluno (28,02%), Verona (15,17%), Padova (5,94%) e Venezia (3,87%), le esposizioni residue (circa 6%) principalmente ad altre province del Veneto.

### **TRANSAZIONI CON IL SISTEMA BANCARIO**

Il Consorzio nel 2018 e nei primi mesi del 2019 ha chiuso operazioni di transazione con pagamento a saldo e stralcio su posizioni deteriorate a sofferenza con le seguenti Banche:

- S.G.A. su posizioni ex Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca;
- Unicredit;
- BCC Cortina;
- BCC Poiana Maggiore;
- Banca della Marca;
- Banca Veronese di Concamarise;
- Cassa Padana;
- Essegibi Service (su posizioni cedute ex BCC Credito Trevigiano).

Detti accordi hanno prodotto per il Consorzio una riduzione degli impegni di garanzia a sofferenza per circa € 7.170.000, consentendo un recupero di valore in bilancio sugli accantonamenti a suo tempo costituiti sulle posizioni oggetto delle transazioni per complessivi € 1.920.295 relativamente ai crediti di firma e per complessivi € 847.332 relativamente ai crediti di cassa.

Sono in corso di definizione o saranno avviati nuovi accordi in tal senso con:

- UBI - Banco di Brescia;
- M.P.S;
- Centromarca Banca;
- BNL;
- Banca Intesa.

### **ALTRE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2018**

#### ➤ **Arbitro Bancario Finanziario**

L'Ufficio Reclami presso il Consorzio nel corso del 2018 non ha ricevuto reclami presentati da imprese socie o clienti. Viene redatto annualmente apposito rendiconto e pubblicato nel sito internet della società alla voce "Assistenza e reclami".

#### ➤ **Attività convegnistica e formativa**

Elenchiamo di seguito i principali incontri formativi organizzati nel corso del 2018 secondo il piano di formazione approvato dal Consiglio di Amministrazione:

- 18 gennaio: convegno di confronto ed approfondimento sul tema "Le Banche di Credito Cooperativo e la riforma del settore – come cambierà il rapporto e la presenza sul territorio; i dati del sistema Confidi e questioni strategiche aperte."
- 24 aprile : Bilancio d'impresa – Nuovi criteri contabili;
- 11 settembre: Aggiornamento Regolamento Privacy;
- 23 ottobre: Aggiornamento in materia di antiriciclaggio;
- 22 novembre: Analisi di bilancio.

**ATTIVITA' DI SECONDO GRADO**

➤ Controgaranzie e Cogaranzie

Nel corso del 2018 non risultano rilasciate controgaranzie e cogaranzie a favore dei Confidi soci in quanto non sono pervenute richieste secondo le modalità previste nel documento "Disposizioni attuative del processo del credito".

➤ Operatività sui Fondi a valere sulla L.R. 11/2001- Art. 55, comma 7 quinquies

Il 19 novembre 2017 è scaduta la convenzione con la Regione Veneto per la gestione dei Fondi di garanzia, cogaranzia e controgaranzia a valere sulla L.R.11/2001.

Al 31.12.2018 risultano comunque in essere n. 153 posizioni (234 nel 2017), di cui n.93 in controgaranzia e n.60 in cogaranzia, per un totale di finanziamenti garantiti in essere di €. 4.089.049 (€.5.232.514 nel 2017) e con un importo garantito a valere sui fondi in dotazione pari ad €. 1.431.167 (€.1.929.345 nel 2017) di cui €.836.153 in controgaranzia e €.595.014 in cogaranzia. E' previsto dalla citata convenzione che i Fondi di garanzia rimarranno a disposizione del Consorzio fino a completa estinzione di tutte le garanzie in essere.

➤ Assistenza informatica

Le attività e i servizi garantiti dall'ufficio IT del Consorzio vengono messi a disposizione dei confidi soci. Nel corso degli ultimi mesi del 2018, l'ufficio IT del Consorzio ha svolto un ruolo importante nell'evoluzione informatica di uno dei confidi soci attraverso alcuni progetti rilevanti sul tema della comunicazione aziendale evoluta e nell'introduzione del nuovo partner informatico e tecnologico.

L'esperienza e il know how del Consorzio ha consentito al confido socio di velocizzare i tempi di analisi e gestione dei dati da migrare e di instaurare con il proprio outsourcer un rapporto più efficiente grazie ad una migliore conoscenza delle modalità di descrizione dei processi aziendali.

➤ Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso

E' proseguita anche nel corso del 2018 l'attività dell'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso a favore dei Confidi soci per interventi richiesti su singole posizioni.

Si segnala inoltre che a partire da gennaio 2017, l'attività dell'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso è stata attivata anche per i nuovi Confidi della Sardegna associati nel corso del 2016 e 2017.

➤ Transazioni con Istituti di credito su posizioni a sofferenza

Nei confronti dei Confidi soci nel corso del 2018 sono state promosse e gestite trattative con le Banche convenzionate, per la definizione a saldo e stralcio di posizioni deteriorate.

Tale attività è stata intensa soprattutto per quanto riguarda la trattativa con la società SGA SpA su posizioni delle ex Banche Popolare di Vicenza e Veneto Banca; sono state trattate oltre 400 posizioni garantite.

➤ Arbitro Bancario Finanziario

L'Ufficio Reclami Centralizzato nel corso del 2018 non ha ricevuto alcun reclamo da parte di un'impresa socia di Confido socio.

- **ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 2018**

Si è riunito 26 volte nel corso dell'esercizio per discutere e deliberare su vari argomenti fra i quali:

- 1) Programma di attività 2018-2020;
- 2) Adesione ai principi contabili internazionali IFRS 9 e 15 e adeguamento alla nuova normativa sulla Privacy;
- 3) Accordi di collaborazione con vari stakeholders del territorio (Banche, Confidi, Associazioni di categoria);
- 4) Vendita immobile, valutazione su nuova sede di proprietà e partecipazione in Finart SpA;
- 5) Revisione delle procedure operative e analisi report aziendali;
- 6) Programma di azione di sviluppo;
- 7) Analisi dati di operatività;
- 8) Transazioni con Istituti di credito.

- **ASSEMBLEA DEI SOCI**

Il 3 maggio 2018, in seconda convocazione, si è riunita l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per deliberare l'approvazione del Bilancio al 31.12.2017 con le relazioni accompagnatorie, la nomina dei componenti i Comitati Territoriali, l'adeguamento del compenso per la revisione legale dei conti e la presa d'atto del verbale di revisione annuale 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n.220.

- **ALTRE NOTIZIE**

Al 31/12/2018 il numero dei soci iscritti è pari a 17.467 di cui nr. 9 Confidi di 1° grado (nr. 5 della Regione Veneto e nr. 4 della Regione Sardegna).

In relazione alle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci, di cui all'art. 2528 ultimo comma Cod. Civ., l'art. 8 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione si attenga, nelle relative delibere, alla verifica dei requisiti previsti nonché al rispetto delle modalità di ammissione e ciò in relazione alle esigenze di trasparenza e di parità di trattamento, richieste dalla normativa di legge vigente in materia.

Si ricorda che:

- è vietata la distribuzione ai Soci dei dividendi;
- le riserve Sociali non sono ripartibili fra i Soci;
- in caso di scioglimento della Società, le somme che risultassero disponibili alla fine della liquidazione, dopo il pagamento di tutte le passività, dovranno essere devolute, dedotte soltanto le quote Sociali versate, a favore del "Fondo di Garanzia Interconsortile per la prestazione di cogaranzie e controgaranzie ai Confidi", secondo quanto stabilito dall'art. 37 dello Statuto Sociale;
- è stato conteggiato nella voce 200 del conto economico "Altri proventi e oneri di gestione" l'importo di € 25.028 quale contributo dello 0,5 per mille di cui al comma 22 dell'art.13 della L. 326/2003.

Si informa che il Consorzio ha provveduto agli adeguamenti richiesti dalla normativa in tema di trattamento dei dati personali introdotti con l'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679.

Si evidenzia inoltre:

- Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente: non sussistono informazioni da rendersi in merito, ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009);
- Informazioni relative alle relazioni con il personale: non sussistono informazioni da rendersi in merito, ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009);
- Ricerca e Sviluppo e Formazione: il processo di affinamento delle modalità di analisi delle pratiche e della concessione della garanzia rappresenta la principale attività di ricerca e sviluppo perseguita dalla società. Detta attività è finalizzata sia al miglioramento del rapporto prodotto/servizio sia alla riduzione del rischio di perdita sulle garanzie prestate. In quest'ambito assume particolare importanza il progetto di riorganizzazione del Consorzio come descritto in precedenza. In riferimento alla formazione si rimanda a quanto già esposto;
- Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società: la società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti né ne ha negoziate nel corso dell'esercizio;
- Imprese sottoposte al controllo o sottoposte a notevole influenza: la società detiene due partecipazioni di collegamento: pari al 25,49% del Capitale Sociale di Finart Spa e pari al 20% del capitale sociale di Centro Servizi Occhialeria srl in liquidazione.

Tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni relative a "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", ultimo aggiornamento di Banca d'Italia del 22/12/2017, nonché dall'ex art. 2428 Cod. Civ., si relaziona quanto segue:

#### ● **SITUAZIONE DEL CONSORZIO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2018 NEL SUO COMPLESSO**

Il Consorzio ha svolto la propria attività nell'interesse delle imprese Socie e dei Confidi Soci secondo le norme statutarie e secondo quanto previsto dall'art. 13 della L.326/2003, prestando i propri servizi alla pluralità delle strutture associate senza discriminazione alcuna.

Nell'anno 2018, quinto anno di attività post-fusione per incorporazione, l'attenzione è stata focalizzata sul rilascio di garanzie dirette in qualità di intermediario finanziario vigilato a favore della compagine sociale acquisita.

Dal punto di vista gestionale si evidenzia che:

- 1) le entrate finanziarie ed i ricavi da garanzia hanno coperto le spese amministrative, generali e del personale per il 77,27%;
- 2) le entrate straordinarie da contributi, pari ad €. 184.641, grazie al contributo delle Camere di Commercio di Treviso Belluno Dolomiti, di Venezia Rovigo e di alcuni comuni della provincia di Treviso, hanno parzialmente ristorato le rettifiche di valore per deterioramento della qualità del credito.

➤ **Dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e conto economico:**

Si segnala che il monte titoli disponibili ed indisponibili, complessivamente detenuto dal Consorzio ammonta, al 31.12.2018, a €. 39.107.331. La composizione dei titoli è la seguente:

- Governi e Banche Centrali	€. 36.914.999
- Banche	€. 282.593
- Altri Emittenti	€. 1.909.739

dei quali:

- €. 6.515.969 sono somme a valere sulla L.R.11/2001;
- €. 5.125.570 sono somme a valere sulla L.108/96 (Antiusura)
- € 2.666.429 sono somme a valere sulla L.147/2013 Patto di Stabilità 2014.

La performance del portafoglio 2018, al lordo delle risultanze economiche derivanti dalla vendita di titoli durante l'esercizio, si è attestata al 0,90% in luogo del c.a. 2,08% dell'anno 2017, la principale motivazione che determina performance di livello medio-basso è da ricondursi al considerevole rimborso in corso d'anno di titoli con tassi di interesse più favorevoli rispetto alle attuali condizioni di mercato e da un cospicuo utilizzo di liquidità per escussioni di garanzia. Inoltre l'andamento fortemente negativo dei mercati finanziari, in particolare, negli ultimi mesi del 2018, ha determinato delle perdite nel comparto delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico che hanno ridimensionato il rendimento del portafoglio. Tenendo invece in considerazione il rendimento collegato alle sole attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, lo stesso si è attestato al 1,50%. A tutt'oggi il mix tra rendimenti molto bassi (Euribor trimestrale di media vale -0,30%), gli scarsi spread e le commissioni di acquisto comportano ricavi da investimenti tendenti allo zero. E' necessario inoltre tener presente che i fondi vincolati relativi alla L.R. 11/2001, alla legge Antiusura 108/96, al P.O.R. 2007-2013, misura 1.2.1 e L.147/2013 Patto di Stabilità 2014, in giacenza in conto corrente e titoli, complessivamente pari ad €. 19.770.275, non producono ricavi finanziari in conto economico ma gli stessi vanno ad incrementare i relativi fondi iscritti nello stato patrimoniale.

Anche per l'anno 2018, in considerazione dell'entità del portafoglio di titoli da gestire, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi del supporto professionale della società Tiche srl.

Per quanto riguarda le garanzie in essere del Consorzio, pari ad €. 101.679.970, si riporta di seguito il dettaglio per macro-categorie, con il raffronto con l'anno 2017:

		<b>2018</b>	<b>2017</b>
Garanzie Dirette a Valere Su Fondi Propri	€	65.961.131	80.844.652
Garanzie Dirette Tranché Cover	€	27.326	27.326
Garanzie Dirette a Valere Su Fondi Di Terzi (L.R.11/2001, L.108,96 e P.O.R.)	€	16.562.005	20.113.679
Controgaranzia a Valere Su Fondi Propri	€	-	4.740
Controgaranzia a Valere Su Fondi Di Terzi (L.R.11/2001)	€	1.431.167	1.073.991
Garanzie dirette M.C.C.	€	17.698.341	10.512.504
<b>Totale garanzie lorde</b>	<b>€</b>	<b>101.679.970</b>	<b>112.576.891</b>
Impegni A Valere Su Fondi Propri	€	6.289.446	5.809.233
<b>Totale garanzie lorde e impegni</b>	<b>€</b>	<b>107.969.416</b>	<b>118.386.124</b>

In relazione a quanto sopra esposto ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile si riportano di seguito alcuni dati riassuntivi degli ultimi tre esercizi ed i relativi indicatori di natura economico/finanziaria oltre che indicatori di natura non finanziaria e le più significative variazioni subite dalle voci di bilancio nel corso dell'esercizio.

<b>Anno</b>	<b>Totale Ricavi</b>	<b>Totale Costi</b>	<b>Risultato netto</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Garanzie in essere lorde</b>
2018	7.275.941	7.047.897	228.044	21.686.807	101.679.970
2017	6.890.282	6.816.226	74.057	22.635.872	112.576.891
2016	7.900.877	7.999.098	(98.221)	22.736.061	134.687.108

Le garanzie in essere lorde non comprendono:

- per l'anno 2018 impegni irrevocabili per €. 6.289.446
- per l'anno 2017 impegni irrevocabili per €. 5.809.324
- per l'anno 2016 impegni irrevocabili per €. 6.213.501

## VARIAZIONI DI BILANCIO

	2018	%	2017	%	2016	%
<b>Attivo</b>						
Liquidità (cassa e c/c disponibili)	4.847.109	8,44	3.665.056	5,97	4.769.661	7,12
Crediti (c/c specifici, crediti diversi e altre attività)	9.137.984	15,91	8.512.297	13,86	9.317.894	13,91
Titoli e partecipazioni	39.751.935	69,22	44.639.773	72,7	48.093.301	71,79
Attività in via di dismissione	139.672	0,24	0	0	0	0
Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.549.738	6,18	4.587.273	7,47	4.812.115	7,18
<b>Totale Attivo</b>	<b>57.426.438</b>	<b>100,00</b>	<b>61.404.399</b>	<b>100,00</b>	<b>66.992.970</b>	<b>100,00</b>
<b>Passivo</b>						
Debiti e altre passività	22.233.992	38,72	19.526.705	31,8	20.012.580	29,87
T.F.R.	1.180.019	2,05	1.164.493	1,9	1.099.972	1,64
Fondi rischi per garanzie prestate e risconti passivi	12.325.620	21,46	18.077.329	29,44	23.144.357	34,55
Patrimonio Netto	21.686.807	37,76	22.635.872	36,86	22.736.061	33,94
<b>Totale Passivo</b>	<b>57.426.438</b>	<b>100,00</b>	<b>61.404.399</b>	<b>100,00</b>	<b>66.992.970</b>	<b>100,00</b>
<b>Ricavi</b>						
Interessi attivi e proventi da attività finanziaria	283.947	5,32	735.659	16,16	988.897	19,61
Attività di garanzia	2.857.064	53,56	2.885.085	63,38	3.444.840	68,32
Altri proventi di gestione	567.502	10,64	931.355	20,46	608.180	12,06
Riprese di valore su deterioramento	1.625.922	30,48				
Utili da partecipazione	-				-	-
<b>Totale Ricavi</b>	<b>5.334.435</b>	<b>100,00</b>	<b>4.552.099</b>	<b>100</b>	<b>5.041.916</b>	<b>100,00</b>
<b>Costi</b>						
Interessi passivi e oneri assimilati	33.875	0,66	59.323	1,32	45.146	0,88
Commissioni attività di garanzia	167.839	3,29	110.595	2,47	64.620	1,26
Altre spese amministrative	1.263.248	24,74	1.152.178	25,73	1.280.429	24,91
Spese del personale	2.592.669	50,77	2.570.075	57,4	2.859.954	55,64
Rettifiche di valore per deterioramento	-	-	81.056	1,81	305.066	5,93
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	211.737	4,15	251.269	5,61	231.195	4,50
Altri oneri di gestione	755.013	14,79	161.600	3,61	254.374	4,95
Perdite da partecipazioni	24.586	0,48	35.969	0,8	43.350	0,84
Imposte sul reddito di esercizio	57.424	1,12	55.977	1,25	56.004	1,09
<b>Totale Costi</b>	<b>5.106.391</b>	<b>100</b>	<b>4.478.042</b>	<b>100</b>	<b>5.140.137</b>	<b>100,00</b>
Utile / perdita di esercizio	228.044		74.057		98.221	
<b>Totale a pareggio</b>	<b>5.334.435</b>		<b>4.552.099</b>		<b>5.041.916</b>	

## Indicatore patrimoniale:

*Garanzie rilasciate e impegni / Patrimonio Netto*

Anno	Garanzie rilasciate e impegni (a)	Patrimonio netto (b)	(a)/(b)
2018	107.942.090	21.686.807	4,98
2017	118.358.889	22.635.872	5,23
2016	140.706.158	22.736.061	6,19

La voce delle garanzie comprende anche le operazioni concesse a valere su fondi di terzi in amministrazione; sono invece state escluse le garanzie concesse a valere su tranced cover.

Si riporta di seguito analoga tabella escludendo dalla voce delle garanzie l'ammontare del rischio a carico dei fondi di terzi in amministrazione come da tabella F.1 parte D - Altre informazioni.

Anno	Garanzie rilasciate e impegni (a)	Patrimonio netto (b)	(a)/(b)
2018	97.056.592	21.686.807	4,48
2017	106.334.879	22.635.872	4,70
2016	129.188.866	22.736.061	5,68

#### Indicatore patrimoniale:

*Patrimonio di vigilanza o Fondi Propri / Attività ponderate per il rischio (RWA)*

Anno	Patrimonio di vigilanza/Fondi Propri (a)	Attività ponderate per il rischio (b)	(a)/(b)
2018	21.075.209	67.783.951	31,09%
2017	21.459.458	76.995.750	27,87%
2016	21.405.974	92.626.765	23,11%

#### Indicatore di rischio:

*Esposizioni deteriorate (sofferenze, inadempienze probabili, scaduto deteriorato) / Totale garanzie*

Anno	Esposizione deteriorate (a)	Totale garanzie (b)	(a)/(b)
2018	25.088.244	101.652.644	24,68%
2017	30.480.733	112.549.565	27,08%
2016	38.618.832	134.492.656	28,71%

La voce delle garanzie comprende anche le operazioni concesse a valere su fondi di terzi in amministrazione; sono invece state escluse le garanzie concesse a valere su tranced cover.

Si riporta di seguito analoga tabella escludendo dalle voci delle garanzie deteriorate e delle garanzie complessive quelle coperte da fondi di terzi in amministrazione.

Anno	Esposizione deteriorate (a)	Totale garanzie (b)	(a)/(b)
2018	21.556.508	90.767.146	23,75%
2017	26.063.664	100.525.555	25,93%
2016	34.051.881	122.975.364	27,69%

La somma algebrica tra i nuovi ingressi nelle esposizioni deteriorate e le uscite per escussione della garanzia, in particolare per la conclusione di transazioni a saldo e stralcio con il sistema bancario, evidenzia, favorevolmente, una riduzione, in termini percentuali, di c.a. 2,5 punti delle garanzie NPL rispetto alle garanzie complessive.

In data 15/02/2019 si è conclusa un'importante transazione a saldo e stralcio con SGA, cessionaria degli NPL di ex Popolare di Vicenza e di ex Veneto Banca; qualora si fosse perfezionata nel 2018 la prima tabella degli indicatori di rischio sarebbe stata la seguente, con un impatto di oltre 4 punti percentuali.

Anno	Esposizione deteriorate (a)	Totale garanzie (b)	(a)/(b)
2018	22.469.205	99.033.705	22,69%
2017	30.480.733	112.549.565	27,08%
2016	38.618.832	134.492.656	28,71%

#### Indicatore di rischio:

*Fondo per impegni e garanzie rilasciate + risconti passivi / Totale garanzie*

Anno	Fondo per impegni e garanzie rilasciate + risconti passivi (a)	Totale garanzie (b)	(a)/(b)
2018	13.246.009	101.652.644	13,03%
2017	18.077.629	112.549.565	16,06%
2016	23.135.437	134.492.656	17,20%

La voce delle garanzie comprende anche le operazioni concesse a valere su fondi di terzi in amministrazione; sono invece state escluse le garanzie concesse a valere su tranchè cover.

Si riporta di seguito analoga tabella escludendo dalla voce delle garanzie l'ammontare del rischio a carico dei fondi di terzi in amministrazione come da tabella F.1 parte D – Altre informazioni.

Anno	Fondo per impegni e garanzie rilasciate + risconti passivi (a)	Totale garanzie (b)	(a)/(b)
2018	13.020.691	90.767.146	14,35%
2017	17.790.491	100.525.555	17,70%
2016	21.246.920	122.975.364	17,28%

**Indicatore di rischio:**

*Fondo per impegni e garanzie rilasciate specifico su rischio proprio/ Totale esposizioni deteriorate su rischio proprio*

Anno	Fondo per impegni e garanzie rilasciate specifico (a)	Esposizioni deteriorate (b)	(a)/(b)
2018	11.727.481	21.556.508	54,40%
2017	16.540.509	26.063.664	63,46%
2016	21.525.306	34.051.881	63,21%

La tabella riporta il fondo rischi specifico su garanzie deteriorate per le quali il Confidi risponde in proprio e pariteticamente le rispettive garanzie deteriorate. Dalla tabella emerge il permanere di un consistente grado di accantonamenti a copertura del rischio, per l'anno 2018 ridimensionato per effetto di una sempre crescente copertura del rischio attraverso strumenti di mitigazione che determinano quindi la necessità di fondi rischi meno consistenti ma anche per effetto di un'importante transazione a saldo e stralcio conclusa nel 2019 prima della data di approvazione del bilancio pertanto acquisita nel bilancio 2018 come riduzione del fondo per impegni e garanzie rilasciate e come ripresa di valore (ricavo dell'esercizio).

*Spese del personale + altre spese amministrative / Garanzie rilasciate e impegni*

Anno	Spese del personale + altre spese amministrative (a)	Garanzie rilasciate e impegni (b)	(a)/(b)
2018	3.855.917	107.969.416	3,57%
2017	3.722.253	118.386.215	3,14%
2016	4.140.383	140.900.609	2,94%

La voce delle garanzie comprende anche le operazioni concesse a valere su fondi di terzi in amministrazione.

*Proventi finanziari netti / Depositi bancari e attività finanziarie*

Anno	Proventi finanziari netti (a)	Depositi bancari e attività finanziarie (b)	(a)/(b)
2018	267.146	29.636.560	0,90%
2017	693.709	33.313.666	2,08%
2016	961.584	38.336.261	2,51%

I depositi bancari e le attività finanziarie non comprendono le somme relative a fondi di terzi in amministrazione in quanto non generano proventi finanziari a favore del Consorzio.

**INDICATORI NON FINANZIARI****Costo medio della garanzia:**

*Ricavi da attività di garanzia / Garanzie in essere*

Anno	Attività di garanzia (a)	Garanzie in essere (b)	(a)/(b)
2018	2.857.064	101.679.970	2,81%
2017	2.885.085	112.576.891	2,56%
2016	3.444.840	134.687.108	2,56%

● **ORGANICO DELLA SOCIETA' ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Come già illustrato nei precedenti capitoli l'organizzazione è stata rivista in funzione di mantenere un presidio efficiente negli uffici di Direzione ed assicurare una presenza efficace negli uffici territoriali e in tutte le province del Veneto. Per ottimizzare la forza lavoro in essere si è cercato di migliorare la velocità e l'efficienza del processo di lavorazione delle pratiche di garanzia al fine anche di liberare risorse da adibire a funzioni di sviluppo.

Il funzionigramma prevede la dislocazione presso la sede di Mestre degli uffici a supporto della Direzione Generale e più precisamente:

- Segreteria Generale e personale;
- Amministrazione e finanza, Pianificazione e controllo;
- Risk Management, Antiriciclaggio;
- Sviluppo organizzativo;
- Controllo Crediti e Contenzioso;
- Promozione e Sviluppo – Crediti Agevolati;
- Area crediti suddivisa in Segreteria Fidi e Garanzie e Istruttoria Fidi.

Presso le sedi secondarie di Belluno, Treviso e Verona, sono stati organizzati gli uffici a contatto con l'impresa con personale adibito a funzioni commerciali, di supporto al commerciale e di segreteria.

Il sistema dei controlli interni prevede delle attività volte al presidio dei tre livelli di rischio:

I controlli di primo livello trovano presidio nelle procedure operative, nei sistemi informativi e nei controlli gerarchici operati dalle funzioni responsabili delle principali aree operative.

I controlli di secondo livello sono gestiti dal Risk Manager il quale opera nel rispetto delle normative di vigilanza in termini di separatezza di funzioni operative e di controllo. A questa funzione competono tutte le attività di presidio e controllo dei rischi principali di secondo livello della società. La funzione Compliance è stata esternalizzata a Fedart Servizi.

I controlli di terzo livello spettano alla funzione di Internal Audit, la quale è stata esternalizzata alla Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo fino al 31 dicembre 2018 e successivamente affidata alla Grant Thornton Consultants s.r.l..

Al 14 marzo 2019 l'organico complessivo del personale si compone di 46 addetti, di cui 3 quadri e 43 impiegati (30 a tempo pieno e 16 a part-time); 23 lavorano presso la sede di Mestre e 23 presso le sedi periferiche (6 a Belluno, 9 a Treviso, 6 a Verona, 1 presso gli uffici della Confartigianato Polesine a Rovigo e 1 presso gli uffici di Artigianfidi Padova).

#### ● **INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE**

Con riferimento alle transazioni con parti correlate si precisa che non sono in essere rapporti contrattuali con le collegate Finart Spa e Centro Servizi Occhialeria in liquidazione.

#### ● **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Successivamente alla data di chiusura del bilancio non si sono verificati eventi tali che richiedano rettifiche di bilancio.

Nel mese di febbraio 2019 il Consorzio ha concluso un'importante transazione a saldo e stralcio con SGA, cessionaria dei crediti NPL di ex Banca Popolare di Vicenza e ex Veneto Banca il cui effetto è già stato acquisito in fase di definizione dei fondi rischi al 31/12/2018. Nei primi mesi del 2019 sono iniziate delle trattative con Confartigianato Belluno, volte alla cessione di quota parte dell'immobile di proprietà presente nelle immobilizzazioni immateriali a scopo investimento; a fronte di dette trattative la società ha già provveduto ad apposite riqualificazioni patrimoniali e apprezzamenti economici già in fase di definizione del bilancio 2018.

Si rileva, inoltre, quanto segue:

- Dopo che, in data 14 marzo 2018, è stata comunicata a Finart SpA la manifestazione di interesse del Consorzio all'iniziativa immobiliare di riqualificazione del complesso immobiliare dell'area in Venezia - Marghera di Via F.lli Bandiera, 35, nel corso dell'anno è proseguito l'iter di presentazione del progetto di recupero totale dell'area presso i vari enti competenti; siamo pertanto in attesa del definitivo nulla osta.
- In data 18 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la vendita dell'immobile di proprietà sito in via Bastia a Treviso, vendita che si è concretizzata con il relativo atto notarile del 7 settembre 2018.
- E' stata convocata, in prima convocazione il giorno 30/04/2019 alle ore 12,00 e in seconda convocazione il giorno 09/05/2019 alle ore 18,00, l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci con il seguente ordine del giorno:
  - 1) Approvazione Bilancio al 31.12.2018: relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione, conseguenti deliberazioni;
  - 2) Nomina dei Componenti i Comitati Territoriali;
  - 3) Presa atto verbale di revisione annuale 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n.220.

Il bilancio 2018 è stato sottoposto a revisione da parte della Baker Tilly S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione desidera ringraziare il personale del Consorzio per l'impegno profuso nell'adempimento dei propri compiti, nonché il Collegio Sindacale, i collaboratori e i consulenti interni ed esterni al sistema per l'assistenza data.

Signori Soci,

a conclusione della nostra relazione Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, unitamente alla nota integrativa ed alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, proponendo la destinazione dell'utile di esercizio, pari ad €.228.044,46 per:

- €.114.022,23 al fondo di riserva legale, Art.17, 1° comma – lett.c) dello Statuto Sociale;
- €.114.022,23 al fondo di riserva patrimoniale, Art.17, 1° comma lettere d)-e) dello Statuto Sociale.

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
Mario Citron



## **Prospetti di bilancio**

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>10.</b> Cassa e disponibilità liquide	3.512	1.341
<b>20.</b> Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.358.673	1.157.020
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
b) attività finanziarie designate al fair value		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	<i>1.358.673</i>	<i>1.157.020</i>
<b>30.</b> Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	37.748.658	42.813.564
<b>40.</b> Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.122.194	11.193.292
a) crediti verso banche	<i>13.068.839</i>	<i>11.137.999</i>
b) crediti verso società finanziarie	34.772	23.781
c) crediti verso clientela	18.583	31.513
<b>70.</b> Partecipazioni	644.604	669.190
<b>80.</b> Attività materiali	3.547.786	4.583.957
<b>90.</b> Attività immateriali	1.952	3.316
<b>100.</b> Attività fiscali	4.112	50.088
a) <i>correnti</i>	<i>4.112</i>	<i>50.088</i>
b) <i>anticipate</i>		
<b>110.</b> Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	139.672	0
<b>120.</b> Altre attività	855.275	932.633
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>57.426.438</b>	<b>61.404.401</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

<b>voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>10.</b>	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.755.466	17.925.128
	a) debiti		
	b) titoli in circolazione		
<b>60.</b>	Passività fiscali	-	3.522
	a) <i>correnti</i>	-	3.522
	b) <i>differite</i>		
<b>80.</b>	Altre passività	5.180.721	2.016.973
<b>90.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	1.180.019	1.164.493
<b>100.</b>	Fondi per rischi e oneri	12.623.425	17.658.412
	a) <i>impegni e garanzie rilasciate</i>	12.325.610	17.545.481
	b) <i>quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	c) <i>altri fondi per rischi e oneri</i>	297.815	112.931
<b>110.</b>	Capitale	22.581.734	22.577.239
<b>150.</b>	Riserve	(832.060)	(559.445)
<b>160.</b>	Riserve da valutazione	(290.911)	544.022
<b>170.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	228.044	74.057
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>57.426.438</b>	<b>61.404.401</b>

**CONTO ECONOMICO**

	<b>Voci</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	494.883	571.578
<b>20.</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(33.875)	(59.323)
<b>30.</b>	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>461.008</b>	<b>512.255</b>
<b>40.</b>	Commissioni attive	2.857.064	2.885.085
<b>50.</b>	Commissioni passive	(167.839)	(110.595)
<b>60.</b>	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>2.689.225</b>	<b>2.774.490</b>
<b>70.</b>	Dividendi e proventi simili	28.203	17.776
<b>80.</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
<b>100.</b>	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(33.088)	141.948
<b>110.</b>	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i> <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	(166.263)	4.357
<b>120.</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>2.979.085</b>	<b>3.450.826</b>
<b>130.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	779.909	1.042.020
<b>150.</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>3.758.994</b>	<b>4.492.846</b>
<b>160.</b>	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(3.855.917)	(3.722.253)
<b>170.</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>	621.340	(1.173.076)
<b>180.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(210.374)	(247.558)
<b>190.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.363)	(3.711)
<b>200.</b>	Altri proventi e oneri di gestione	321.887	819.755
<b>210.</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(3.124.427)</b>	<b>(4.326.843)</b>
<b>220.</b>	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(24.586)	(35.969)
<b>230.</b>	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(70.000)	
<b>250.</b>	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(254.513)	
<b>260.</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>285.468</b>	<b>130.034</b>
<b>270.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(57.424)	(55.977)
<b>280.</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>228.044</b>	<b>74.057</b>
<b>290.</b>	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
<b>300.</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>228.044</b>	<b>74.057</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

Voci		2018	2017
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>228.044</b>	<b>74.057</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>			
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	74.782	(11.272)
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
<b>50.</b>	Attività materiali		
<b>60.</b>	Attività immateriali		
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	73.418	(1.933)
<b>80.</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a pn		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>			
<b>100.</b>	Coperture di investimenti esteri		
<b>110.</b>	Differenze di cambio	1.575	172
<b>120.</b>	Copertura dei flussi finanziari		
<b>130.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
<b>140.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(799.804)	(200.132)
<b>150.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>160.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(650.029)</b>	<b>(213.165)</b>
<b>180.</b>	<b>REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10 + 170)</b>	<b>(421.985)</b>	<b>(139.108)</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO - ANNO 2017

VOCI	Esistenze al 31.12.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31.12.2017	
		Riserve	Dividendi ed altre destina- zioni	Variazione di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	22.571.514								5725	22.577.239	
Sovraprezzo emissioni											
Riserve:											
a) di utili	248.741		(98.221)							150.520	
b) altre	(743.160)								33.195	(709.965)	
Riserve da valutazione	757.187								(213.165)	544.022	
Strumenti di Capitale											
Azioni proprie											
Utile (Perdita) di esercizio	(98.221)		98.221						74.057	74.057	
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>22.736.061</b>		<b>0</b>						<b>38.920</b>	<b>(139.108)</b>	<b>22.635.873</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31.12.2017 - 31.12.2018

VOCI	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31.12.2018
				Riserve	Dividendi ed altre destina- zioni	Operazioni sul Patrimonio Netto							
					Variazione di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
<b>Capitale</b>	22.577.239		22.577.239							4.495		22.581.734	
<b>Sovraprezzo emissioni</b>													
<b>Riserve</b>													
<b>a) di utili</b>	150.520		150.520	37.029								187.549	
<b>b) altre</b>	(709.965)	(425.318)	(1.135.283)	37.028						78.646		(1.019.609)	
<b>Riserve da valutazione</b>	544.022	15.096	559.118							(200.000)	(650.029)	(290.911)	
<b>Strumenti di Capitale</b>													
<b>Azioni proprie</b>													
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	74.057		74.057	(74.057)							228.044	228.044	
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>22.635.873</b>	<b>410.222</b>	<b>22.225.651</b>	<b>0</b>						<b>(116.859)</b>	<b>(421.985)</b>	<b>21.686.807</b>	

**RENDICONTO FINANZIARIO**

<b>A) ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>Importo</b>	
	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>(514.258)</b>	<b>567.434</b>
Risultato d'esercizio (+/-)	228.044	74.057
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
Rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	(1.625.922)	81.056
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	211.738	251.269
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	385.134	177.702
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	45.976	12.495
Rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	254.513	
Altri aggiustamenti (+/-)	(13.741)	(29.145)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>1.407.938</b>	<b>4.975.522</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie designate al fair value		
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(201.653)	1.019.179
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.461.134	2.064.878
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.928.901)	1.467.355
Altre attività	77.358	424.110
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(1.254.635)</b>	<b>(5.523.509)</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(419.243)	(149.310)
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value		
Altre passività	(835.393)	(5.374.199)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(360.955)</b>	<b>19.447</b>

<b>B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>Importo</b>	
	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>390.150</b>	<b>0</b>
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali	390.150	
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(31.519)</b>	<b>(26.428)</b>
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività materiali	(31.519)	(22.837)
Acquisti di attività immateriali		(3.591)
Acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>358.631</b>	<b>(26.428)</b>

<b>C) ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	<b>Importo</b>	
	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Emissione/acquisti di azioni proprie		
Emissione/acquisti di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità	4.495	5.725
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>4.495</b>	<b>5.725</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.171</b>	<b>(1.256)</b>

<b>Voci di Bilancio</b>	<b>Importo</b>	
	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.341</b>	<b>2.597</b>
<b>Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio</b>	<b>2.171</b>	<b>(1.256)</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi</b>	<b>0</b>	
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>3.512</b>	<b>1.341</b>





## **Nota Integrativa**



## **NOTA INTEGRATIVA**

### **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

#### **A.1 - PARTE GENERALE**

- A.1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- A.2 Principi generali di redazione
- A.3 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- A.4 Altri aspetti

#### **A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- Attività materiali
- Attività immateriali
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- Passività fiscali correnti e differite
- Benefici ai dipendenti
- Garanzie rilasciate
- Contributi pubblici

#### **A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

- A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

#### **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

- A.4.5 Gerarchia del fair value

#### **A.5 – INFORMATIVA SU C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

### **PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

#### **ATTIVO**

#### **PASSIVO**

### **PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

#### **PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**

- Riferimenti specifici sull'attività svolta
- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Informazioni sul patrimonio
- Prospetto analitico della redditività complessiva
- Operazioni con parti correlate
- Altri dettagli informativi

### **APPENDICE**



## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

## A.1 - PARTE GENERALE

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio chiuso al 31/12/2018, di cui la presente Nota esplicativa è parte integrante, è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e sulla base delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, in vigore al 31 dicembre 2016 ed in ottemperanza al "Il bilancio degli intermediari ifrs diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 22 dicembre 2017 e successive modifiche.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB nel 2001;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Nel periodo in esame hanno trovato applicazione in via obbligatoria nuovi principi contabili o modifiche ai principi esistenti emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea, come di seguito specificato:

- IFRS 9 "Strumenti finanziari" emesso il 24 luglio 2014, che ha sostituito le precedenti versioni pubblicate nel 2009 e nel 2010 per la fase "classificazione e misurazione" e nel 2013 per la fase "hedge accounting". Con tale pubblicazione giunge così a compimento il processo di riforma del principio IAS 39 che si è articolato nelle tre fasi di "classificazione e misurazione", "impairment", "hedge accounting".
- IFRS 15 "Ricavi generati dai contratti con la clientela", emesso in data 28 maggio 2014 e omologato con Regolamento (UE) 2016/1905 della Commissione del 22 settembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 295 del 29 ottobre 2016;
- Regolamento n. 182 del 7 febbraio 2018 – "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014 – 2016". L'obiettivo è di fornire alcuni chiarimenti volti a risolvere talune incoerenze o precisazioni di carattere metodologico.
- Regolamento (UE) 2017/1988 della Commissione del 3 novembre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 291 del 9 novembre 2017, che adotta le modifiche all'IFRS 4 Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi.

Fatta eccezione per la prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 15 per i quali si rimanda alla specifica informativa, le altre modifiche o interpretazioni non hanno avuto impatti sul presente bilancio.

Dagli anni successivi troveranno applicazione taluni principi contabili o modifiche a quelli esistenti emanati dallo IASB tra cui:

- Regolamento n. 1986 del 31 ottobre 2017 - IFRS 16 “Leasing” . Il principio è stato pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, con l’intento di migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di leasing. L’applicazione obbligatoria è prevista a partire dal 1° gennaio 2019
- Regolamento n. 498 del 22 marzo 2018 – “Modifiche all’IFRS 9 Strumenti finanziari – Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa”. Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l’IFRS 9.

Per quest’ultimi non sono previsti impatti significativi per la sua futura applicazione.

In relazione alla prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 – Strumenti finanziari e IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, per i quali si rimanda a quanto descritto di seguito.

## **IFRS 9: Strumenti Finanziari**

Come noto, il principio contabile internazionale IFRS 9 “Strumenti finanziari” è stato pubblicato dallo IASB nel mese di luglio 2014 ed è stato omologato dalla Commissione Europea mediante il Regolamento UE 2067/2016 del 22 novembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 novembre dello stesso anno.

L’IFRS 9 ha sostituito, a partire dal 1 gennaio 2018 – data di prima applicazione del principio – lo IAS 39 nella disciplina del trattamento contabile degli strumenti finanziari apportando significative novità alla richiamata disciplina, in particolare per ciò che attiene:

- alla classificazione e misurazione delle attività e delle passività finanziarie, con particolare riferimento alla numerosità e alla denominazione dei portafogli contabili, ai criteri per la riconduzione degli strumenti finanziari all’interno di ciascun portafoglio, ai requisiti per operare riclassifiche tra portafogli, nonché alle modalità di rilevazione delle variazioni di valore per talune fattispecie di strumenti finanziari;
- al monitoraggio delle esposizioni creditizie e alla correlata misurazione delle perdite (“impairment”) rivenienti dal deterioramento del merito creditizio dei soggetti affidati, con riferimento quindi sia alla fase di classificazione delle esposizioni stesse in ragione del grado di rischio di ciascuna, sia alla fase di quantificazione delle correlate perdite attese;
- al trattamento contabile delle operazioni di copertura, sia per ciò che attiene alla selezione degli strumenti di copertura (ad esempio con l’ammissione di strumenti non derivati), sia per ciò che riguarda gli strumenti coperti e le metodologie per la misurazione dell’efficacia della relazione di copertura.

In ottemperanza alle previsioni dei paragrafi 30 e 31 dello IAS 8, si provvede nel prosieguo a fornire una informativa essenziale in merito al processo di implementazione del richiamato principio contabile internazionale, non prima di aver sinteticamente richiamato le principali novità introdotte con particolare riferimento alle fasi di vita degli strumenti finanziari maggiormente rilevanti per il Confidi, vale a dire la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e la determinazione delle rettifiche di valore complessive (*impairment*).

### **Quadro normativo di riferimento (cenni)**

Per ciò che attiene al primo ambito (classificazione e misurazione), il principio stabilisce che la classificazione di un’attività finanziaria scaturisce dal combinato disposto del modello di

business adottato dal Confidi, vale a dire dalle finalità e dalle correlate modalità con le quali quest'ultimo gestisce i propri strumenti finanziari, nonché dalle caratteristiche contrattuali dei flussi contrattuali previsti dagli strumenti stessi.

Il principio prevede che le attività finanziarie siano classificate in tre distinti portafogli contabili, vale a dire:

- i. il portafoglio delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (CA);
- ii. il portafoglio delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" (FVTOCI);
- iii. il portafoglio delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" (FVTPL).

La classificazione di un'attività finanziaria all'interno della prima categoria discende dall'adozione di un modello di tipo "*held to collect*", finalizzato cioè all'acquisizione dei flussi di cassa contrattuali dello strumento, mentre la seconda categoria accoglie le attività finanziarie detenute secondo un modello "*held to collect and sell*", il cui obiettivo è quello di recuperare le somme investite non soltanto tramite l'incasso dei flussi di cassa contrattuali, ma anche – ove le condizioni di mercato lo permettano – attraverso la dismissione dello strumento. La classificazione dell'attività finanziaria in uno dei due predetti portafogli è tuttavia subordinata alla verifica della natura dei flussi finanziari corrisposti dallo strumento, i quali devono risultare corrispondenti a pagamenti di capitale ed interessi (cosiddetto "*SSPI test*" – "*solely payments of principal and interests*"). Il mancato superamento del test comporta l'obbligatoria riconduzione dell'attività in esame all'interno del terzo portafoglio (FVTPL), ove trovano collocazione anche le attività finanziarie detenute con finalità di *trading*, ovvero quelle per le quali il Confidi avesse manifestato in sede di rilevazione iniziale l'intenzione di designarle al fair value al fine di sanare una "asimmetria contabile" (cosiddetta *fair value option*). In tale contesto, i titoli di capitale e le quote di fondi comuni di investimento sono obbligatoriamente ricondotti all'interno del portafoglio FVTPL, fatta salva la possibilità – circoscritta ai soli titoli di capitale non detenuti per la negoziazione – di esercitare (in FTA, ovvero alla data di rilevazione iniziale dello strumento) l'opzione irrevocabile di classificazione al portafoglio FVTOCI con la "sterilizzazione" a riserva di valutazione delle successive variazioni di valore, le quali non potranno più transitare per il conto economico, neppure all'atto della cessione del titolo. Resta altresì salvaguardata la possibilità di valutare i titoli di capitale non quotati e non detenuti con finalità di *trading* al loro costo storico ("*cost exemption*").

Nessuna modifica significativa è stata invece apportata al quadro regolamentare che disciplina il trattamento delle passività finanziarie, fatta salva la previsione relativa all'*own credit risk* relativo alle passività designate al fair value, da rilevare in un'apposita riserva da valutazione, a meno che tale trattamento non crei o amplifichi un'asimmetria contabile nell'utile dell'esercizio, nel qual caso l'intera variazione di fair value della passività andrebbe rilevata a conto economico.

Per ciò che attiene all'*impairment* delle esposizioni creditizie (titoli di debito e finanziamenti) valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto a patrimonio netto, il principio contabile introduce un modello basato sul concetto di "*expected loss*" in sostituzione del modello "*incurred loss*" dello IAS 39; il nuovo modello si fonda sui seguenti "pilastri":

- i. la classificazione ("*staging*") delle esposizioni creditizie in funzione del loro grado di rischio con la specifica evidenza, in seno alla complessiva categoria delle esposizioni "in bonis", di quelle tra queste per le quali l'intermediario abbia riscontrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla loro rilevazione iniziale: tali esposizioni devono infatti essere ricondotte nello "stage 2" e tenute distinte

- dalle esposizioni *performing* ("stage 1"); diversamente, le esposizioni deteriorate restano confinate all'interno dello "stage 3";
- ii. la determinazione delle rettifiche di valore complessive riferite alle esposizioni afferenti allo "stage 1" sulla base delle perdite che l'intermediario stima di subire nell'ipotesi che tali esposizioni vadano in default entro i successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi); per le esposizioni allocate all'interno degli "stage 2 e 3" la quantificazione delle perdite attese scaturisce dalla valutazione circa la probabilità che il default avvenga lungo l'intero arco della vita residua dello strumento (ECL *lifetime*);
  - iii. l'inclusione nel calcolo delle perdite attese di informazioni prospettiche ("*forward looking*") inclusive, tra l'altro, di fattori correlati all'evoluzione attesa del ciclo economico, da implementare mediante un'analisi di scenario che consideri, ponderandoli per le rispettive probabilità di accadimento, almeno due distinti scenari (*best/worst*) accanto alle previsioni cosiddette "*baseline*".

A completamento del quadro normativo di riferimento connesso alla entrata in vigore del principio contabile IFRS 9, si ricorda che:

- in data 12 dicembre 2017 è stato emanato il Regolamento (UE) n. 2017/2395 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri", il quale modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) introducendo l'art. 473 bis "Introduzione dell'IFRS 9", per effetto del quale viene offerta la possibilità agli intermediari di mitigare gli impatti sui fondi propri derivanti dall'introduzione del nuovo principio contabile lungo un periodo di 5 anni (2018-2022) mediante l'applicazione di percentuali decrescenti al saldo delle maggiori rettifiche di valore stimate in FTA ("approccio statico"), nonché ad ogni *reporting date* ("approccio dinamico", circoscritto però alle sole maggiori rettifiche di valore calcolate sulle esposizioni creditizie degli stadi 1 e 2). Coerentemente, in ipotesi di adozione di tale regime transitorio, viene altresì introdotto un fattore di "graduazione" volto a rideterminare il "peso" delle rettifiche di valore da computare ai fini del calcolo delle esposizioni ponderate per il rischio (RWA) al fine di non ottenere un duplice beneficio dalla "sterilizzazione" degli impatti sui fondi propri e dalla contestuale riduzione della misura dell'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di credito. In proposito, si fa presente che questa Società ha optato per l'adozione dell'approccio "dinamico";
- per ciò che attiene alle modalità di applicazione del principio contabile IFRS 9 in sede di FTA, questa Società ha scelto di adottare la facoltà prevista al paragrafo 7.2.15 del citato principio ed ai paragrafi E1 e E2 dell'IFRS 1 "First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards", secondo cui – ferma restando l'applicazione retrospettiva delle nuove regole di misurazione e rappresentazione richiesta in caso di adozione di un nuovo principio contabile – non è tuttavia prevista la riesposizione obbligatoria su basi omogenee dei dati comparativi nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio (cosiddetto "*restatement*"). Secondo le indicazioni contenute nel Provvedimento del 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", gli intermediari che faranno ricorso all'esenzione dall'obbligo di *restatement* dovranno, in ogni caso, includere all'interno del primo bilancio redatto in base al predetto Provvedimento, un prospetto di raccordo che evidenzia la metodologia utilizzata e fornisca una riconciliazione tra i dati dell'ultimo bilancio approvato ed il primo bilancio redatto in base alle nuove disposizioni. Sono peraltro rimessi all'autonomia dei competenti organi aziendali la forma ed il contenuto di tale informativa.

**Il progetto di implementazione**

In proposito si fa preliminarmente presente che nel corso del 2017 questa Società ha aderito al progetto di categoria promosso dalla società Galileo Network Spa – cui questa Società ha affidato in outsourcing la gestione del sistema informativo – in collaborazione con alcune società di consulenza e finalizzato a definire gli interventi sui sistemi, sui processi e sulle procedure richiesti dal principio contabile, nonché a supportare la realizzazione dei modelli tramite soluzioni informatiche adeguate, favorendo nel contempo l'implementazione degli interventi programmati e assicurando il supporto ai Confidi aderenti nella fase di prima applicazione del principio contabile in termini di formazione ed assistenza. Il progetto in esame ha visto il coinvolgimento di 32 Confidi iscritti all'Albo Unico ex art. 106 del Testo Unico Bancario (che rappresentano all'incirca il 75% del complessivo mercato dei Confidi "vigilati" in Italia).

Sempre in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di riferimento, si precisa che la società, in data 15/01/2018, ha provveduto ad approvazione il "Modello per la gestione delle attività finanziarie – Business Model".

La nuova versione delle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari IFRS non bancari, aggiornata anche in seguito alla prima applicazione del principio contabile IFRS9, fase ampiamente descritta e documentata nella Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2017, ha comportato la necessità di riclassificare le poste di bilancio, in particolare quelle interessate dal principio stesso e di esplicitare le componenti di FTA emerse di conseguenza.

A tal fine si riportano di seguito gli schemi di raccordo relativamente allo Stato Patrimoniale Attivo ed allo Stato Patrimoniale Passivo con il Patrimonio Netto, al fine di agevolare la comprensione delle variazioni intervenute.

## PROSPETTI DI RACCORDO

### STATO PATRIMONIALE ATTIVO - PROSPETTO DI RACCORDO

schema 31.12.2017		saldo 31.12.2017	schema 31.12.2017		Riclassifica	FTA	saldo 01.01.2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.341	10.	Cassa e disponibilità liquide			1.341
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			0
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	0		a) attività finanziarie detenute per la negoziazione			0
				b) attività finanziarie designate al fair value			0
				c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.157.020		1.157.020
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	43.970.584	30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.157.020)		42.813.564
50.	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0					0
60.	Crediti	11.193.292	40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			11.193.292
				a) crediti verso banche			0
				b) crediti verso società finanziarie			0
				c) crediti verso clientela			0
90.	Partecipazioni	669.190	70.	Partecipazioni			669.190
100.	Attività materiali	4.583.957	80.	Attività materiali			4.583.957
110.	Attività immateriali	3.316	90.	Attività immateriali			3.316
120.	Attività fiscali	50.088	100.	Attività fiscali			50.088
	a) correnti	50.088		a) correnti			50.088
	b) anticipate			b) anticipate			0
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			0
140.	Altre attività	932.633	120.	Altre attività			932.633
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>61.404.401</b>	<b>TOTALE ATTIVO</b>		-	-	<b>61.404.401</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO - PROSPETTO DI RACCORDO**

schema 31.12.2017		saldo 31.12.2017	schema 31.12.2017	Riclassifica	FTA	saldo 01.01.2018
10.	Debiti	17.925.128	10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		17.925.128
				a) debiti		
				b) titoli in circolazione		
70.	Passività fiscali	3.522	60.	Passività fiscali		3.522
	a) correnti	3.522		a) correnti		3.522
	b) differite			b) differite		
90.	Altre passività	19.562.454	80.	Altre passività	(17.545.481)	2.016.973
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.164.493	90.	Trattamento di fine rapporto del personale		1.164.493
110.	Fondi per rischi e oneri:	112.931	100.	Fondi per rischi e oneri		18.068.634
	a) quiescenza e obblighi simili	0		a) impegni e garanzie rilasciate	17.545.481	17.955.703
	b) altri fondi	112.931		b) quiescenza e obblighi simili	410.222	-
				c) altri fondi per rischi e oneri		112.931
120.	Capitale	22.577.239	110.	Capitale		22.577.239
160.	Riserve	(559.445)	150.	Riserve	(425.318)	(984.763)
170.	Riserve da valutazione	544.022	160.	Riserve da valutazione	15.096	559.118
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	74.057	170.	Utile (Perdita) d'esercizio		74.057
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>61.404.401</b>	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>-</b>	<b>- 61.404.401</b>

La società, dove permesso dall'IFRS 9, in un'ottica di continuità con le scelte precedenti, ha classificato il portafoglio titoli da AFS (IAS 39) a FVOCI. Sono stati classificati alla voce "attività obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico" i titoli che non hanno superato SPPI test.

Lo Stato Patrimoniale Passivo è stato caratterizzato dalla nuova introduzione, nella voce del Fondo Rischi e Oneri, di uno specifico conto "fondo rischi garanzie prestate" riferito all'attività core di un Confidi, generando quindi un importante spostamento rispetto dalla voce precedente, ovvero le Altre passività.

Il passaggio al nuovo IFRS 9 ha generato in sede di FTA nel complesso una riserva negativa di € 425.318.

L'importo è riferito:

- per € 410.222 allo stanziamento integrativo riferito al fondo rischi "stage 1 e 2" rispetto alla quota coperta dai risconti passivi sulle commissioni;
- e per € 15.096 all'adeguamento del portafoglio titoli dovuto alla riclassificazione della quota parte del portafoglio titoli oggetto di riclassificazione come esposto in precedenza e all'impairmet del portafoglio titoli di debito presenti nella voce Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

## IFRS 15: Ricavi generati dai contratti con la clientela

Con la pubblicazione del Regolamento n. 1905/2016 è stato omologato il principio contabile IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, in vigore a partire dal gennaio 2018.

L'adozione dell'IFRS 15 comporta, a far data dall'entrata in vigore del principio, la cancellazione degli IAS 18 "Ricavi" e IAS 11 "Lavori su ordinazione", oltre che delle connesse Interpretazioni.

Gli elementi di novità rispetto alla disciplina preesistente possono così riassumersi:

- l'introduzione - in un unico standard contabile - di una "cornice comune" per il riconoscimento dei ricavi riguardanti sia la vendita di beni sia le prestazioni di servizi;
- l'adozione di un approccio per "step" nel riconoscimento dei ricavi;
- un meccanismo, che può essere definito di 'unbundling', nell'attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascuno degli impegni (vendita di beni e/o prestazione di servizi) oggetto di un contratto di cessione.

In linea generale, l'IFRS 15 prevede che il Confidi, nel riconoscere i ricavi, adotti un approccio basato su cinque 'step':

1. identificazione del contratto (o dei contratti) con il cliente: le prescrizioni dell'IFRS 15 si applicano ad ogni contratto che sia stato perfezionato con un cliente e rispetti criteri specifici. In alcuni casi specifici, l'IFRS 15 richiede ad un'entità di combinare/aggiungere più contratti e contabilizzarli come un contratto unico;
2. individuazione delle obbligazioni di fare (o 'performance obligations'): un contratto rappresenta gli impegni a trasferire beni o servizi ad un cliente. Se questi beni o servizi sono 'distinti', tali promesse si qualificano come 'performance obligations' e sono contabilizzate separatamente;
3. determinazione del prezzo della transazione: il prezzo della transazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il prezzo previsto nella transazione può essere un importo fisso, ma talvolta può includere componenti variabili o componenti non cash. Gli importi variabili sono inclusi nel prezzo dell'operazione utilizzando il metodo dell'importo più probabile.
4. ripartizione del prezzo dell'operazione tra le 'performance obligations' del contratto: un'entità ripartisce il prezzo della transazione tra le diverse 'performance obligations' sulla base dei prezzi di vendita stand-alone di ogni distinto bene o servizio previsto contrattualmente. Se un prezzo di vendita su base stand-alone non è osservabile, un'entità deve stimarlo. Il principio identifica quando un'entità deve allocare uno sconto o una componente variabile ad una o più, ma non a tutte, le 'performance obligations' (o ai distinti beni o servizi) previste nel contratto;
5. riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della 'performance obligation': un'entità riconosce il ricavo quando soddisfa una 'performance obligation' mediante il trasferimento di un bene o la prestazione di un servizio, previsto contrattualmente, a favore di un cliente (ossia quando il cliente ottiene il controllo di quel bene o servizio). L'ammontare del ricavo da rilevare è quello che era stato allocato sulla 'performance obligation' che è stata soddisfatta. Una 'performance obligation' può essere soddisfatta in un certo momento temporale (tipicamente nel caso di trasferimento di beni) o durante un arco temporale (tipicamente nel caso di fornitura di servizi).

Gli impatti dell'IFRS 15 dipendono, nel concreto, dalle tipologie di transazioni misurate (il principio introduce, infatti, dei potenziali elementi di stima nella determinazione del prezzo della transazione, con riferimento alla componente variabile) e dal settore in cui l'impresa opera.

Nel corso del 2018 il Confidi ha condotto un'attività di valutazione di impatto del nuovo principio contabile IFRS15. Da tale analisi emerge che il Confidi non presenta impatti apprezzabili in sede di prima adozione del principio contabile IFRS15.

## **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note Esplicative ed è redatto all'unità di euro.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafo 18 si dichiara che non sono state effettuate deroghe agli IAS/IFRS.

Il bilancio è stato redatto facendo riferimento ai principi generali dettati dallo IAS 1, che si sintetizzano in:

### ***Continuità aziendale***

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento della Società, in quanto destinate a durare nel tempo.

### ***Competenza economica***

I costi ed i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

### ***Coerenza di presentazione***

Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i Bilanci degli Intermediari Finanziari. Essi sono mantenuti costanti nel tempo, allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da un'interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione e classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura ed il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

### ***Informativa comparativa***

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti di bilancio, a meno che un Principio Contabile Internazionale o un'interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, qualora utili per una migliore comprensione dei dati.

### ***Aggregazione e rilevanza***

Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

### ***Divieto di compensazione***

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale, o da un'interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i Bilanci degli Intermediari Finanziari.

### **Contenuto dei prospetti contabili**

#### **Stato Patrimoniale e Conto Economico**

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano fedelmente quelli definiti dalla Banca d'Italia. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

#### **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è presentato secondo la tabella prevista dalle istruzioni contenute nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016 e successive modifiche.

Nel prospetto vengono riportate la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto, intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra capitale sociale, riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e risultato economico.

#### **Prospetto della redditività complessiva**

Il prospetto, predisposto in base a quanto previsto dal nuovo IAS 1, evidenzia il risultato d'esercizio e tutti i ricavi e i costi rilevati direttamente nel Patrimonio Netto.

#### **Rendiconto Finanziario**

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo "indiretto", in base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (costi e ricavi non monetari), da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

#### **Contenuto delle Note Esplicative**

Le Note Esplicative comprendono le informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali e dalle istruzioni contenute nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016 e successive modifiche.

In considerazione della First Time Adoption dei principi IFRS 9 e IFRS 15, si ricorda che il Confidi si è avvalso della facoltà prevista nelle disposizioni transitorie che in particolare prevede di non ricalcolare i dati di confronto economici in base ai nuovi principi. Gli impatti relativi alla prima applicazione sono quindi riflessi mediante un aggiustamento dei saldi del patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018. Con particolare riferimento alla prima applicazione del principio IFRS 9 si deve precisare che i saldi economici relativi all'esercizio precedente, in quanto redatti in conformità al previgente principio IAS 39, non sono quindi pienamente comparabili con i criteri di valutazione introdotti dal nuovo principio.

Con riferimento all'esposizione dei saldi dell'esercizio/periodo la Società ha optato per:

- la riclassificazione nei nuovi schemi di bilancio dei saldi relativi alle voci patrimoniali ed economiche dei dati di confronto;
- una separata indicazione delle voci di stato patrimoniale pre (colonna 31/12/2017) e post applicazione (colonna 01/01/2018) dei nuovi principi contabili.

Per tale motivo le tabelle contenute nelle note esplicative riporteranno per i saldi patrimoniali i dati dell'esercizio precedente opportunamente riclassificati ed adeguati ai nuovi principi (01/01/2018).

Diversamente, le tabelle relative alle voci del conto economico riporteranno i dati del 31 dicembre 2017 solamente riclassificati nelle nuove voci di bilancio.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 14/03/2019, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati esposti.

Nel mese di febbraio 2019 il Consorzio ha concluso un'importante transazione a saldo e stralcio con SGA, cessionaria dei crediti NPL di ex Banca Popolare di Vicenza e ex Veneto Banca il cui effetto è già stato acquisito in fase di definizione dei fondi rischi al 31/12/2018.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

In osservanza a quanto disposto dall'art. 2545 del Codice Civile si precisa che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari sono conformi ai principi mutualistici che sorreggono l'attività della cooperativa.

In relazione a quanto stabilito dalle norme statutarie e coerentemente con la specifica normativa che regola l'attività delle cooperative, l'intero patrimonio sociale è vincolato agli scopi mutualistici per cui è stata costituita. Di conseguenza il patrimonio sociale è posto a garanzia dell'attività di prestazione di garanzia a fronte dei fidi concessi ai propri soci dagli Istituti di credito convenzionati.

Si ribadisce, inoltre, il carattere di mutualità prevalente della nostra cooperativa, in quanto:

- la stessa, anche nell'esercizio 2018, ha operato senza fini di lucro esclusivamente nei confronti dei soci, per favorirne l'accesso al credito. Pertanto l'ammontare dei ricavi rappresentati dai corrispettivi delle prestazioni di garanzia è integralmente riferito ad attività svolte nei confronti dei soci;
- nel corso del 2018, come previsto dallo Statuto sociale all'art. 5, la Società ha operato conformemente all'art. 2514 del Codice Civile, relativamente al divieto di distribuzione di avanzi e utili di esercizio o di ogni altro corrispettivo o dividendo, sotto qualsiasi forma o modalità, divieto esteso anche alla distribuzione di riserve o fondi.

Si ricorda inoltre che:

- lo Statuto sociale, agli artt. 5 e 37, prevede che in caso di scioglimento della Società il patrimonio residuo di liquidazione venga devoluto al Fondo Interconsortile di Garanzia al quale la Società aderisce, o in mancanza, al Fondo di Garanzia per le PMI di cui al comma 25 dell'ex art. 13 del D.L. 269/03;
- nel corso dell'esercizio non sono stati emessi strumenti finanziari e, in ogni caso, lo Statuto sociale, all'art. 5, stabilisce il divieto di remunerare gli stessi in misura superiore a quanto previsto dalla normativa che disciplina le cooperative a mutualità prevalente.

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società Baker Tilly Spa.

## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per predisporre la presente situazione economico-patrimoniale.

L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

### 1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

#### 1.1 Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Vi rientrano:

- le attività finanziarie (titoli di debito) a cui è associato un Business Model "Other", ossia una modalità di gestione delle attività non finalizzata alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business Model "Hold to collect") oppure alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali e alla vendita di attività finanziarie (Business Model "Hold to collect and Sell");
- le attività finanziarie (titoli di debito, quote di OICR, polizze assicurative...) i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test"), indipendentemente dal modello di business scelto.

Di seguito si forniscono informazioni di maggior dettaglio sulle tre sottovoci che compongono la categoria in esame, rappresentate da: a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione, b) Attività finanziarie designate al fair value; c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value:

#### **a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Non sussistono attività finanziarie detenute per la negoziazione.

#### **b) Attività finanziarie designate al fair value**

Non sussistono attività finanziarie designate al fair value.

#### **c) Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**

Le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value rappresentano una categoria residuale e sono composte dagli strumenti finanziari che non possiedono i requisiti, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi finanziari, per la classificazione tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Nello specifico vi rientrano i titoli di debito, le quote di OICR e altri strumenti finanziari (es: polizze assicurative), i cui termini contrattuali non permettono il superamento del cosiddetto "SPPI test".

### **1.2 Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie vengono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

### **1.3 Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valorizzate al fair value dell'ultimo giorno lavorativo del periodo di competenza, e le variazioni sono rilevate in contropartita al conto economico.

In particolare:

- a) il "*fair value*" degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (mercati in cui le transazioni relative a un determinato strumento finanziario hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni sui prezzi in via continuativa) è pari ai prezzi quotati in tali mercati;
- b) per il "*fair value*" degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, si è fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dall'IFRS 13 in merito, alla valutazione di stime.

Per gli strumenti fruttiferi, gli interessi sono contabilizzati per competenza, nella voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati.

Gli utili e le perdite da cessione, le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio valutato obbligatoriamente al fair value sono iscritte nella voce 110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

### **1.4 Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi all'attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività sia stata effettivamente trasferita.

## **2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

### **2.1 Criteri di classificazione**

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie (titoli di debito) diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Gli strumenti finanziari vi rientrano qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato sia dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, che dalla vendita delle stesse (Business model "Hold to collect and Sell");
- i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto "SPPI test" – "Solely Payment of Principal and Interest test").

Nella categoria vengono rilevati, inoltre, i titoli di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo esclusivo, collegamento e controllo congiunto, per i quali si applica l'opzione di classificarli tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Tale opzione è esercitabile al momento dell'iscrizione iniziale del singolo strumento finanziario ed è irrevocabile.

## **2.2 Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili all'attività stessa.

## **2.3 Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, continuano ad essere valutate al fair value, rilevato nell'ultimo giorno lavorativo del periodo di competenza.

In particolare:

- a) il "fair value" dei titoli di debito quotati in mercati attivi (mercati in cui le transazioni relative a un determinato strumento finanziario hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni sui prezzi in via continuativa) è pari ai prezzi quotati in tali mercati;
- b) per il "fair value" dei titoli di debito non quotati in mercati attivi, si è fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dall'IFRS 13 in merito, alla valutazione di stime;
- c) nel caso, infine, di investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi, questi sono stati valutati al costo, qualora il relativo "fair value" non potesse essere stimato in maniera attendibile.

A conto economico è prevista la rilevazione:

- della quota di interesse in base al criterio del tasso di interesse effettivo (voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati),
- degli effetti da rivalutazione del cambio e della vendita o rimborso dello strumento (voce 100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva).

Inoltre ad ogni redazione di bilancio le citate attività sono assoggettate ad impairment, al fine di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito sulla base di un modello di impairment. Dette rettifiche sono iscritte a conto economico nella voce 130 Rettifiche\riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, in contropartita della specifica riserva da valutazione di patrimonio netto voce 160 Riserve da valutazione, la quale sarà oggetto di "riciclo" nel conto economico al momento della cancellazione dell'attività finanziaria.

A tal fine il principio contabile prevede la classificazione delle attività finanziarie in tre distinti "Stage" (Stage 1, Stage 2, Stage 3), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing), per le quali non si sia osservato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso. L'impairment è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno;
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing), che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione

iniziale. L'impairment è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività;

- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dell'attività.

Per il calcolo delle perdite attese si è optato per la cosiddetta "*low risk exemption*", consistente nel mantenimento in "stage 1" dello strumento che rientra nella classe di rating pari o superiore a "*Investment Grade*" (ovvero con PD a 12 mesi inferiore ad una soglia prestabilita).

Per i titoli di debito non rientranti nel predetto perimetro, è stato definito un criterio di staging, consistente nella verifica dello scostamento della *PD lifetime* dell'emissione/emittente tra la data di origination e quella di reporting che, ove ecceda la soglia di rilevanza predeterminata dal Confidi, determina l'assegnazione automatica dello strumento allo stage 2.

#### **2.4 Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi all'attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività sia stata effettivamente trasferita.

### **3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### **3.1 Criteri di classificazione**

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie (titoli di debito) che non hanno trovato allocazione nelle due precedenti categorie, in quanto soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect");
- i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto "SPPI test").

Inoltre, rientrano in tale categoria anche i crediti verso banche, verso società finanziarie e verso la clientela.

#### **3.2 Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data in cui sorge il diritto di ricevere il pagamento o all'escussione delle garanzie rilasciate per i crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie (titoli di debito e crediti) classificate nella presente categoria, sono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili all'attività stessa.

#### **3.3 Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Dopo la rilevazione iniziale, talune attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, mediante il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare versato in sede di

acquisto del titolo o di pagamento dell'escussione della garanzia rilasciata, inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività. La stima dei flussi finanziari deve tenere conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sull'attività. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico, lungo la vita residua attesa dell'attività, di tutti i costi di transazione, considerati parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività a breve (conto correnti, crediti altri..), le quali vengono valorizzate al costo storico.

Per talune attività finanziarie (titoli, crediti per interventi in garanzia), il valore di bilancio è rettificato al fine di tenere conto dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Ad ogni chiusura di bilancio le citate attività sono infatti assoggettate ad impairment con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito. Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce 130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Con riferimento all'impairment sui titoli di debito, il principio prevede la classificazione delle attività finanziarie in tre distinti "Stage" (Stage 1, Stage 2, Stage 3), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing), per le quali non si sia osservato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso. L'impairment è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno;
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing), che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'impairment è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Per il calcolo delle perdite attese dei titoli di debito si è optato per la cosiddetta "low risk exemption", consistente nel mantenimento in "stage 1" dello strumento che rientra nella classe di rating pari o superiore a "Investment Grade" (ovvero con PD a 12 mesi inferiore ad una soglia prestabilita).

Per i titoli di debito non rientranti nel predetto perimetro, è stato definito un criterio di *staging* consistente nella verifica dello scostamento della *PD lifetime* dell'emissione/emittente tra la data di origination e quella di reporting che, ove ecceda la soglia di rilevanza predeterminata dal Confidi, determina l'assegnazione automatica dello strumento allo stage 2.

Per ciò che attiene all'impairment sui crediti (crediti per interventi in garanzia...), ad ogni chiusura di bilancio i crediti in portafoglio sono sottoposti ad *impairment test*, per verificare se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori.

L'*impairment test* sui crediti si articola in valutazioni specifiche, finalizzate all'individuazione dei singoli crediti deteriorati (*impaired*) ed alla determinazione delle relative perdite di valore.

I crediti sottoposti a valutazione analitica secondo la normativa di vigilanza si suddividono nelle seguenti categorie:

- sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;

- inadempienze probabili: crediti verso soggetti per i quali si giudica improbabile l'adempimento integrale delle proprie obbligazioni creditizie, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione di garanzie;
- esposizioni scadute deteriorate: esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

I criteri per la determinazione del valore recuperabile dei crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. In assenza di modelli per il calcolo del tasso di rendimento interno, il tasso di attualizzazione utilizzato è l'IRS (Interest rate swap), considerato a scadenze coerenti con le previsioni temporali di recupero.

Tutti i crediti problematici sono rivisti ed analizzati ad ogni chiusura periodica di bilancio. Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione (negativa\positiva) rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica\ripresa di valore alla voce di Conto Economico 130 Rettifiche\riprese di valore nette per rischio di credito attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La svalutazione per perdite su crediti è iscritta come una riduzione del valore contabile del credito.

Gli interessi sui crediti sono classificati alla voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati di conto economico e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

### **3.4 Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali, o quando tali attività finanziarie vengono cedute e la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi all'attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, l'attività viene cancellata dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulla stessa. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

## **4 – Partecipazioni**

### **4.1 Criteri d'iscrizione**

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

### **4.2 Criteri di classificazione**

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento (influenza notevole) e a controllo congiunto.

In particolare si definiscono:

- a) impresa controllata: impresa sulla quale la controllante esercita il “controllo dominante”, cioè il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi;
- b) impresa collegata: impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una impresa a controllo congiunto per la partecipante. Costituisce influenza notevole il possesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell’assemblea della partecipata;
- c) impresa a controllo congiunto: impresa nella quale la partecipante in base a un accordo contrattuale divide con altri il controllo congiunto di un’attività economica.

#### **4.3 Criteri di valutazione**

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la medesima potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell’investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l’ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

#### **4.4 Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall’attività è scaduto, o laddove la partecipazione viene ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

#### **4.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono imputate alla voce “Utili/perdite delle partecipazioni”.

## **5 – Attività immateriali**

#### **5.1 Criteri di classificazione**

La voce include principalmente macchine elettroniche d’ufficio, mobili, arredi e attrezzature di qualsiasi tipo.

#### **5.2 Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l’ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell’esercizio in cui sono sostenute.

### **5.3 Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogni qualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, è rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **5.4 Criteri di cancellazione**

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

### **5.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell'esercizio l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione o dismissione.

Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

## **6 – Attività immateriali**

### **6.1 Criteri di classificazione**

Il principio contabile IAS 38 definisce attività immateriali quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

### **6.2 Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

### **6.3 Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

### **6.4 Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

### **6.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali sono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

## **7 – Fiscalità corrente e differita**

### **7.1 Criteri di classificazione**

Tali poste comprendono, secondo la disciplina tributaria vigente, sia le attività fiscali correnti (eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali), sia le passività fiscali correnti (debiti fiscali).

In relazione alla specifica disciplina tributaria dei Confidi contenuta nell'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n.

326, non sono state rilevate differenze temporanee imponibili o deducibili che abbiano dato luogo, rispettivamente, a passività o attività fiscali differite.

### **7.2 Criteri di iscrizione, di valutazione e di cancellazione**

In tale voce sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti, calcolate in base al criterio della competenza economica e nel rispetto della legislazione fiscale nazionale.

### **7.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

La contropartita contabile delle attività e passività fiscali correnti iscritte nello Stato Patrimoniale è costituita dalla voce 270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente del Conto Economico.

## **8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione/Passività associate ad attività in via di dismissione**

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione. I proventi ed oneri, riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

## **9 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### **9.1 Criteri di classificazione**

La voce si riferisce a debiti verso banche, enti finanziari, clientela diversi da quelli ricondotti nelle voci "Passività finanziarie da negoziazione", e "Passività finanziarie designate al *fair value*."

### **9.2 Criteri di iscrizione**

I debiti vengono registrati all'atto dell'acquisizione dei fondi e cancellati alla loro restituzione, e sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, che corrisponde all'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

### **9.3 Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti voci.

Le eventuali componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nella voce 20 Interessi passivi e oneri assimilati del Conto Economico.

#### **9.4 Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio al momento della loro estinzione, ovvero quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono stati trasferiti a terzi.

### **10 – Trattamento di fine rapporto del personale**

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al suo valore attuariale, in quanto qualificabile quale beneficio dovuto ai dipendenti in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni, al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (IAS 19). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai Piani a "benefici definiti", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come un'unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a Conto Economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio ("Current service cost") e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente ("Net interest").

Gli utili/perdite attuariali sono integralmente rilevati alla voce 160 Riserve da valutazione dello Stato Patrimoniale.

### **11 – Fondi per rischi ed oneri**

#### **11.1 Criteri di classificazione**

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa in Nota Integrativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota, oppure il fenomeno non risulti rilevante.

#### **11.2 Criteri di iscrizione**

Nella sottovoce "Impegni e garanzie rilasciate" figurano i fondi per rischi di credito a fronte di impegni e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione (impairment), ai sensi dell'IFRS 9.

### **11.3 Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Con riferimento all'impairment, il principio introduce un modello basato su un concetto di perdita attesa, esteso anche alle attività fuori bilancio performing.

Successivamente, laddove il rischio di credito dei crediti di firma (impegni e garanzie rilasciate) performing aumenti significativamente dopo la rilevazione iniziale, la novità introdotta dal principio consiste nel valutare le perdite attese non solo nei 12 mesi successivi (come attualmente fatto), ma per tutta la vita residua dello stesso.

La verifica della presenza o meno di un significativo aumento del rischio di credito è basata su un processo di stage allocation, che prevede la classificazione dei crediti di firma in tre stage, applicando allo stage 1 il calcolo della perdita attesa su un orizzonte temporale di 12 mesi e agli stage 2 e 3 una perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Altra novità introdotta dall'IFRS 9 è la nozione di perdita attesa (Expected Credit Loss).

Secondo il modello di calcolo delle Expected Credit Loss, le perdite devono essere registrate non solo facendo riferimento alle oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi, che devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

In particolare si specifica che, con riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo forward-looking riferite alle esposizioni creditizie, nella costruzione delle curve di PD lifetime, si è fatto riferimento ai modelli econometrici elaborati di primarie aziende del settore e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati da altri modelli di previsione.

Si è provveduto a definire una lista di indicatori che potessero guidare il processo di *stage allocation*, consentendo di individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione fossero emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello "stage 2".

Sinteticamente, l'attività di stage allocation può essere così descritta:

- Stage 1: crediti in bonis e/o scaduti non deteriorati (performing), che non siano oggetto di riclassificazione in stage 2;
- Stage 2: crediti in bonis o sotto osservazione (performing), che presentino alcuni dei seguenti indicatori di criticità:
  - ritardi di pagamento superiori alle soglie definite dalla regolamentazione interna;
  - evidenze negative dai flussi di ritorno in Centrale dei rischi;
  - informazioni e/o eventi negativi sull'azienda tali da porla sotto osservazione;
- Stage 3: posizioni deteriorate (no performing).

Con riferimento ai parametri di PD e LGD utilizzati, si precisa che la stima dei predetti parametri di perdita è avvenuta su base storico/statistica facendo riferimento alle serie storiche, rispettivamente, dei decadimenti e delle perdite definitive rilevate preliminarmente a livello di *pool* complessivo (costituito dall'insieme dei Confidi aderenti al progetto di categoria), opportunamente segmentate in ragione di fattori di rischio significativi per ciascun parametro (area geografica, settore di attività e forma giuridica per la PD, dimensione del fido, forma tecnica dell'esposizione e durata originaria per la LGD) e successivamente "ricalibrate" a livello di ciascun Confidi, mediante l'applicazione di specifici

fattori di “elasticità” atti a spiegare il comportamento di ciascun Confidi rispetto al complessivo portafoglio.

Per ciò che attiene, in particolare, alla determinazione delle PD “multiperiodali” (o *lifetime*), si è fatto ricorso all’approccio “Markoviano”, basato sul prodotto delle matrici di transizione a 12 mesi, fino all’orizzonte temporale necessario.

Le esposizioni rientranti negli stage 1 e 2 (performing) sono sottoposte alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Le percentuali di perdita stimate secondo quanto sopra detto, consentono di calcolare il valore della perdita latente per tale categoria di garanzie. Tali esposizioni vengono iscritte al maggiore tra l’importo determinato secondo quanto previsto dallo IAS 37 e il loro *fair value*, corrispondente alle commissioni riscosse anticipatamente, di competenza degli esercizi successivi, determinata con il metodo del *pro rata temporis*. Se quest’ultimo importo, incrementato di eventuali rettifiche di valore rilevate in passato, risulta inferiore al primo (perdite attese), si provvede ad integrare l’importo contabilizzando una rettifica di valore pari alla differenza dei due importi; in caso contrario non si rilevano rettifiche di valore o si registrano riprese di valore nel limite delle rettifiche effettuate in precedenza ed ancora contabilizzate.

Per le esposizioni in stage 3 (no performing), queste vengono valutate in modo analitico. Tale valutazione rappresenta di fatto la migliore stima di perdita per adempiere all’obbligazione, come previsto dallo IAS 37. Essa tiene conto di considerazioni sulla probabilità di mancato recupero del credito conseguente all’escussione della garanzia.

Gli accantonamenti così determinati sono allocati nella voce 170 del Conto Economico Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri. Il fondo per rischi ed oneri, allocato nella voce del Passivo 100 Fondo per rischi e oneri impegni e garanzie rilasciate, è periodicamente riesaminato ed eventualmente soggetto a rettifica per riflettere la miglior stima corrente.

#### **11.4 Criteri di cancellazione**

Il fondo per rischi ed oneri ha motivo di esistere fino a quando l’obbligazione che l’ha generato richiede l’impiego delle risorse accantonate, diversamente, lo stesso deve essere cancellato.

## **12 – Garanzie rilasciate**

#### **12.1 Criteri di classificazione**

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

#### **12.2 Criteri di iscrizione e di valutazione**

Il valore di “prima iscrizione” delle garanzie rilasciate è pari al loro *fair value* iniziale, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente, di competenza degli esercizi successivi, determinata con il metodo del *pro rata temporis*. Tale valore viene registrato nella voce 90 Altre passività dello Stato Patrimoniale.

La quota parte delle commissioni incassate, utilizzata ai fini della copertura del rischio come descritto nella voce 100 Fondi per rischi ed oneri impegni e garanzie rilasciate, viene qui riclassificata.

#### **12.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Secondo il principio generale della competenza economica e della correlazione fra costi e ricavi:

- a) le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate vengono attribuite al Conto Economico nella voce 40 Commissioni attive, in funzione del tempo (“pro-rata temporis”), lungo l’arco di vita della garanzia stessa;
- b) le perdite di valore da “impairment” o le eventuali riprese di valore degli impegni e delle garanzie rilasciate sono riflesse nel Conto Economico alla voce 170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri impegni e garanzie rilasciate, in contropartita a passività iscritte nella voce 100 Fondi per rischi ed oneri impegni e garanzie rilasciate dello Stato Patrimoniale.

#### **12.4 Criteri di cancellazione**

La cancellazione del *fair value* della garanzia rilasciata, con il contestuale passaggio a Conto Economico nella voce “Commissioni attive”, avviene nel caso in cui la posizione sia passata ad inadempienza probabile, o posta in sofferenza, o alla chiusura anticipata del rapporto.

La garanzia mutualistica viene invece cancellata dopo che la banca convenzionata ha comunicato l’estinzione dell’affidamento garantito, o al momento della sua escussione.

Nel caso di escussione, per la quale non sono state concluse tutte le operazioni di recupero, la garanzia viene cancellata e tale importo viene iscritto nella voce 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela dello Stato Patrimoniale; diversamente, in caso di operazioni di recupero considerate concluse, la garanzia viene esclusivamente cancellata.

### **13 – Contributi pubblici**

La Società contabilizza i contributi pubblici in conformità a quanto previsto dallo IAS 20 e dalle leggi e/o altre norme o Regolamenti che ne disciplinano l’erogazione e il trattamento contabile.

In particolare, i contributi pubblici in conto esercizio ricevuti dalla Società a copertura dei rischi e delle perdite delle garanzie rilasciate, come previsto dallo IAS 20, vengono imputati al Conto Economico nell’esercizio in cui si manifestano i costi che i contributi stessi sono destinati a coprire.

Diversamente, i contributi pubblici ricevuti dalla Società non direttamente a copertura di specifici rischi o perdite, vengono rilevati per intero nel conto economico nell’esercizio in cui sono percepiti.

Le tipologie di contributi (Regione Veneto L.R.11/2001, Regione Veneto POR 1.2, Fondo Anti-Usura Ministeriale, Patto di Stabilità Mise) vengono invece contabilizzate rilevando in contropartita una passività nello stato patrimoniale, con successiva eventuale imputazione a conto economico nelle modalità e nei tempi indicate dalle specifiche normative.

## **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

### **A.3.1 – ATTIVITA' FINANZIARIE RICLASSIFICATE: CAMBIO DI MODELLO DI BUSINESS, VALORE DI BILANCIO E INTERESSI ATTIVI**

Nell'esercizio non sono state effettuate riclassificazioni di attività finanziarie.

## **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti. Nella determinazione del *fair value* si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa tra le parti.

### **A.4.5 – GERARCHIA DEL FAIR VALUE**

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La tabella che segue riporta pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutate al *fair value* in base ai menzionati livelli.

**A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value**

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	2018			2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	222.365	1.051.742	84.566		1.072.454	84.566
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	36.958.686	789.972		41.023.128	1.105.353	685.083
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>37.181.051</b>	<b>1.841.714</b>	<b>84.566</b>	<b>41.023.128</b>	<b>2.177.807</b>	<b>769.649</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value				
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	<b>769.649</b>			<b>84.566</b>	<b>685.083</b>		
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>			<b>0</b>	<b>0</b>		
2.1. Acquisti							
2.2. Profitti imputati a:							
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze							
2.2.2 Patrimonio netto							
2.3. Trasferimenti da altri livelli							
2.4. Altre Variazioni in aumento							
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(685.083)</b>			<b>0</b>	<b>(685.083)</b>		
3.1. Vendite							
3.2. Rimborsi	(685.083)				(685.083)		
3.3. Perdite imputate a:							
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze							
3.3.2 Patrimonio netto							
3.4. Trasferimenti da altri livelli							
3.5. Altre Variazioni in diminuzione							
<b>4. Rimanenze Finali</b>	<b>84.566</b>			<b>84.566</b>	<b>-</b>		

**A.5 – INFORMATIVA SU C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”**

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni riconducibili a detta informativa.



## **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

## ATTIVO

### Sezione 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Voci/Valori	Totale 2018	Totale 2017
Cassa Contanti	2.502	1.189
Cassa Assegni	152	152
Carte di credito prepagate	858	
<b>Totale</b>	<b>3.512</b>	<b>1.341</b>

### Sezione 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 20

#### 2.6 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2018			Totale 2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>		161			53.466	
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito		161			53.466	
2. Titoli di Capitale	109.378	142.488				
2. Quote di Oicr	112.987	909.093	84.566		1.018.988	84.566
4. Finanziamenti						
4.1 pronti contro termine						
4.2 altri						
<b>Totale</b>	<b>222.365</b>	<b>1.051.742</b>	<b>84.566</b>	<b>-</b>	<b>1.072.454</b>	<b>84.566</b>

**Legenda:**

- L1 = Livello 1
- L2 = Livello 2
- L3 = Livello 3

**2.7 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Totale 2018	Totale 2017
<b>1. Titoli di capitale</b>	336.432	84.566
<i>di cui banche</i>	48.562	48.562
<i>di cui altre società finanziarie</i>		
<i>di cui società non finanziarie</i>	287.870	36.004
<b>2. Titoli di debito</b>	161	53.466
a) Amministrazioni Pubbliche		161
b) Banche		53.305
c) Altre società finanziarie	161	
<i>di cui imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
<b>3. Quote di OICR</b>	1.022.080	1.018.988
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
<i>di cui imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>1.358.673</b>	<b>1.157.020</b>

Nella voce “attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” sono presenti quote di fondi OICR, quote di ETF, pacchetti azionari acquistati post 31/12/2017, partecipazioni di minoranza ed il valore residuo di un’obbligazione che non ha superato l’Sppi test in fase di transizione las IFRS9.

**Sezione 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA – VOCE 30**

**3.1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 2018			Totale 2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>36.914.999</b>	<b>282.593</b>	<b>-</b>	<b>40.972.501</b>	<b>348.944</b>	<b>685.083</b>
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito	36.914.999	282.593	-	40.972.501	348.944	685.083
2. Titoli di Capitale	43.687	507.379	-	50.628	756.409	
3. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>36.958.686</b>	<b>789.972</b>	<b>-</b>	<b>41.023.128</b>	<b>1.105.353</b>	<b>685.083</b>

**Legenda:**

- L1 = Livello 1
- L2 = Livello 2
- L3 = Livello 3

**3.2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Totale 2018	Totale 2017
<b>1. Titoli di debito</b>	37.197.592	42.006.528
a) Amministrazioni Pubbliche	36.914.999	40.972.501
b) Banche	282.593	1.034.027
c) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
<b>2. Titoli di capitale</b>	551.066	807.036
a) Amministrazioni Pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	551.066	807.036
<b>3. Finanziamenti</b>	-	
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>37.748.658</b>	<b>42.813.564</b>

Nella voce “attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” sono presenti i titoli di debito (titoli di Stato e titoli bancari) e i pacchetti azionari acquistati ante 2018, per i quali in fase di transizione las IFRS9, è stata deliberata l’opzione FVOCI.

Nell’importo di cui sopra sono anche compresi gli investimenti a valere su fondi pubblici per complessivi € 14.307.968, in particolare € 6.515.969 a valere sui fondi L.R. 11 – Regione Veneto, € 5.125.570 a valere sui fondi L. 108/96 – Anti-usura e € 2.666.429 a valere sui fondi del Patto di Stabilità 2014 – Ministero dello Sviluppo Economico.

**3.3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	37.267.612	37.267.612			70.020			
Finanziamenti								
<b>Totale (T)</b>	<b>37.267.612</b>	<b>37.267.612</b>			<b>70.020</b>			
<b>Totale (T-1)</b>	<b>42.036.759</b>	<b>42.036.759</b>			<b>30.231</b>			
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate								

**Sezione 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40**
**4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche**

Composizione	Totale 2018			Totale 2017		
	Valore di bilancio		Fair value	Valore di bilancio		Fair value
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio <i>di cui: impaired acquisite o originate</i>	L1 L2 L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio <i>di cui: impaired acquisite o originate</i>	L1 L2 L3
<b>1. Depositi e Conti Corrente</b>						
<b>2. Finanziamenti</b>						
2.1 Pronti contro termine						
2.2 Leasing Finanziario						
2.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
2.4 Altri Finanziamenti						
<b>3. Titoli di Debito</b>						
3.1 Titoli Strutturati						
3.2 Altri Titoli di Debito						
<b>4. Altre Attività</b>						
<b>Totale</b>	<b>13.068.839</b>			<b>11.137.999</b>		

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nella voce “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche” sono presenti le somme depositate, a vario titolo, presso sedici istituti di credito.

L’importo di cui sopra comprende anche le somme non investite derivanti da fondi pubblici per complessivi € 5.462.307, in particolare € 1.961.641 a valere sui fondi L.R. 11 – Regione Veneto, € 544.425 a valere sui fondi L. 108/96 – Anti-usura, € 313.973 a valere sui fondi del Patto di Stabilità 2014 – Ministero dello Sviluppo Economico e € 2.642.268 a valere sui fondi P.O.R. – Regione Veneto.

#### 4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 2018			Totale 2017		
	Valore di bilancio		Fair value	Valore di bilancio		Fair value
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio di cui: <i>impaired</i> <i>di cui: impaired</i> <i>acquisite o originate</i>	L1 L2 L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio di cui: <i>impaired</i> <i>di cui: impaired</i> <i>acquisite o originate</i>	L1 L2 L3
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Leasing Finanziario						
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri Finanziamenti						
<b>2. Titoli di Debito</b>						
2.1 Titoli Strutturati						
2.2 Altri Titoli di Debito						
<b>3. Altre Attività</b>	34.772		X	23.781		X
<b>Totale</b>	<b>34.772</b>			<b>23.781</b>		

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

**4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso la clientela**

Composizione	Totale 2018			Totale 2017		
	Valore di bilancio		Fair value	Valore di bilancio		Fair value
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> <i>acquisite o originate</i>	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> <i>acquisite o originate</i>
			L1 L2 L3			L1 L2 L3
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Leasing Finanziario						
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>						
1.2 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
1.7 Altri finanziamenti						
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>						
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>	18.583			X	31.513	
<b>Totale</b>	<b>18.583</b>				<b>31.513</b>	X

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

**4.4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2018			Totale 2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> <i>acquisite o originate</i>	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> <i>acquisite o originate</i>
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni Pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione						
d) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						
<b>3. Altre attività</b>	18.583			31.513		
<b>Totale</b>	<b>18.583</b>			<b>31.513</b>		

**4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: <i>strumenti con basso rischio di credito</i>	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti								
Altre attività	13.122.194							
<b>Totale (T)</b>	<b>13.122.194</b>							
<b>Totale (T-1)</b>	<b>11.193.293</b>							
<i>di cui attività finanziarie impaired</i>								
<i>acquisite o originate</i>								

**Sezione 7 - PARTECIPAZIONI - VOCE 70**

**7.1 - Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede Operativa	Quota di part. %	Dispon. voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1 Finart spa	Marghera	Marghera	25,49%	25,49%	619.946	619.946
2 Centro Servizi Occhialeria	Pieve di Cadore	Pieve di Cadore	20%	20%	24.658	24.658

**7.1 - Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi**

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>669.190</b>	
<b>B. Aumenti</b>		<b>0</b>	
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>24.586</b>	
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni		24.586	
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>644.604</b>	

Il Consorzio Veneto Garanzie possiede in Finart Spa n. 77.057 quote che rappresentano una partecipazione pari al 25,49%.

Nell'esercizio 2018, sulla base delle risultanze del bilancio 2017, l'operazione ha determinato una perdita da partecipazione di € 22.840 per effetto della riduzione del patrimonio netto in seguito alla perdita di esercizio.

I dati presenti nella tabella 7.1 si riferiscono al 31/12/2017 (ultimo bilancio depositato); Il differenziale, pari ad € 1.746, è relativo alla svalutazione della partecipazione Centro Servizi Occhialeria.

**Sezione 8 – ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80**

**8.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	2018	2017
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>2.191.746</b>	<b>2.304.242</b>
a) terreni	127.709	127.709
b) fabbricati	1.909.203	1.988.620
c) mobili	80.294	110.821
d) impianti elettronici	57.995	53.296
e) altre	16.546	23.796
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>2.191.746</b>	<b>2.304.242</b>

*di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*

**8.2 - Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	2018			2017				
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>								
a) terreni	202.819			X	378.385		X	
b) fabbricati	1.153.221			X	1.901.330		X	
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>								
a) terreni								
b) fabbricati								
<b>Totale</b>	<b>1.356.040</b>				<b>2.279.715</b>			

*di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

**8.6 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>127.709</b>	<b>5.195.092</b>	<b>989.604</b>	<b>1.212.354</b>	<b>153.245</b>	<b>7.678.004</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		3.206.472	878.783	1.159.058	129.449	<b>5.373.762</b>
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>127.709</b>	<b>1.988.620</b>	<b>110.821</b>	<b>53.296</b>	<b>23.796</b>	<b>2.304.242</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>991</b>	<b>30.528</b>	-	<b>31.519</b>
B.1 Acquisti			991	30.528		<b>31.519</b>
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti allo scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni						-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>79.417</b>	<b>31.518</b>	<b>25.829</b>	<b>7.250</b>	<b>144.014</b>
C.1 Vendite				150		<b>150</b>
C.2 Ammortamenti		79.417	31.518	22.698	7.250	<b>140.883</b>
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni				2.981		<b>2.981</b>
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>127.709</b>	<b>1.909.203</b>	<b>80.294</b>	<b>57.995</b>	<b>16.546</b>	<b>2.191.746</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde	127.709	1.909.203	80.294	57.995	16.546	<b>2.191.746</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>127.709</b>	<b>1.909.203</b>	<b>80.294</b>	<b>57.995</b>	<b>16.546</b>	<b>2.191.746</b>

**8.7 - Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite.

Le tabelle 8.2 e 8.7 si riferiscono ai fabbricati a scopo di investimento acquisiti nella fusione per incorporazione.

Gli immobili acquistati nella fusione, siano essi ad uso funzionale siano essi a scopo di investimento, sono stati sottoposti nella fase di "seconda transizione IAS" a perizia; in presenza di valore di perizia inferiore rispetto al valore di bilancio si è provveduto alla svalutazione degli immobili.

La rideterminazione del valore degli immobili al fair value in fase di transizione è da considerarsi come sostitutivo del costo pertanto gli stessi trovano collocazione nelle tabelle esposte in precedenza tra le immobilizzazioni materiali tutte valutate al costo.

Le movimentazioni presenti nella tabella 8.7 sono riferite alla vendita, nel corso del 2018, dell'immobile sito in Treviso Via Bastia 40 ed alla riqualificazione di quota parte dell'immobile sito in Belluno, Piazzale della Resistenza 8 per il quale sono in corso della trattative per la vendita che dovrebbe concretizzarsi nel 2019.

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>378.385</b>	<b>1.901.330</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>175.566</b>	<b>748.109</b>
C.1 Vendite		390.000
C.2 Ammortamenti		69.491
C.3 Variazioni negative di fair value	58.614	11.386
C.4 Rettifiche di valore da deteriorato		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	116.952	22.719
C.7 Altre variazioni		254.513
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>202.819</b>	<b>1.153.221</b>
<b>E. Valutazione al fair value</b>	<b>202.819</b>	<b>1.153.221</b>

### Sezione 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90

#### 9.1 - Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	2018		2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>2. Altre Attività immateriali</b>	<b>1.952</b>		<b>3.316</b>	
2.1 di proprietà	1.952		3.316	
- generate internamente				
- altre				
2.2 acquistate in leasing finanziario				
<b>Totale 2.</b>	<b>1.952</b>		<b>3.316</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
3.1 Beni inoptati				
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 Altri Beni				
<b>Totale 3.</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>1.952</b>		<b>3.316</b>	
<b>Totale 2017</b>	<b>3.316</b>			

#### 9.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	<b>3.316</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.363</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	1.363
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze Finali</b>	<b>1.952</b>

La voce “attività immateriali”, si riferisce esclusivamente al valore residuo netto relativo all’acquisto di software.

L’ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l’utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l’ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

**Sezione 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO**

**10.1 - "Attività Fiscali: correnti e anticipate": composizione**

Voci/Valutazione	2018		2017	
	correnti	anticipate	correnti	anticipate
Crediti IRAP	0		3.549	
Crediti IRES				
Crediti per rit. subite	3.640		45.972	
Altri Crediti di imposta	472		567	
<b>Totale</b>	<b>4.112</b>		<b>50.088</b>	

La voce è esposta al netto delle passività fiscali correnti pari ad € 990 per Irap e € 4.064 per Ires.

**Sezione 11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 110 DELL'ATTIVO E VOCE 70 DEL PASSIVO**

**11.1 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione**

La voce accoglie il valore di bilancio di quota parte di un immobile detenuto a scopo di investimento per il quale sono in corso avanzate trattative per la vendita nel corso del 2019. La quota di immobile è stata svalutata per € 70.000 a fronte di una recente perizia di stima, come da voce 230 del Conto Economico.

**Sezione 12 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 120**

**12.1 - Altre attività: composizione**

Attività/Valori	2018	2017
Crediti diversi EEPP e assimilati	51.587	67.083
Crediti L.R.11/2001 Regione Veneto	571.140	522.958
Depositi cauzionali	20.176	20.176
Fornitori c/anticipi	2.413	2.783
Crediti vari	19.170	65.323
Crediti v/Veneto Sviluppo per riassicurazione	46.401	60.301
Risconti attivi	34.771	20.305
Crediti per interventi in garanzia parziali	-	10.729
Crediti v/fondo interconsortile	-	0
Crediti v/erario per rimborsi irpeg anni precedenti	-	141.107
Crediti v/Medio Credito Centrale	96.000	0
Costi anticipati	10.962	19.152
Note credito da ricevere	2.654	2.716
<b>Totale</b>	<b>855.275</b>	<b>932.633</b>

La voce "Crediti diversi EEPP e assimilati" accoglie, principalmente i crediti v/Camera Commercio di Treviso/Belluno per contributi stanziati nel 2018 per € 157.299, importo è stato liquidato per il 70% nel corso dell'anno, mentre il 30%, per € 47.190 non è ancora stato incassato alla data di stesura del bilancio; i contributi stanziati sono stati regolarmente rendicontati in data 31/01/2019.

Le voci "Crediti L.R.11/2001 Regione Veneto" si riferiscono ai proventi maturati a favore del Consorzio per le pratiche effettuate ai sensi della legge di riferimento.

## PASSIVO

### Sezione 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

#### 1.1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	2018			2017		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti						
2. Altri debiti			16.755.466			17.925.128
<b>Totale</b>			<b>16.755.466</b>			<b>17.925.128</b>
<b>Fair Value - livello 1</b>						
<b>Fair Value - livello 2</b>						
<b>Fair Value - livello 3</b>			16.755.466			17.925.128
<b>Totale Fair Value</b>			<b>16.755.466</b>			<b>17.925.128</b>

La voce è composta dai seguenti importi:

- € 5.295.901 relativi al Fondi anti-usura
- € 8.614.926 relativi alla L.R.11/2001
- € 2.644.989 relativi al P.O.R. misura 1.2
- € 199.350 relativi a Fondi Docup R.V. (senza movimentazione)
- € 300 relativi a versamenti effettuati da aziende che hanno inoltrato la richiesta di iscrizione a socio in attesa di delibera da parte del Consiglio d'Amministrazione.

Si riportano di seguito le tabelle dettagliate e le opportune precisazioni per i fondi che hanno movimentazioni nell'esercizio.

La voce "Fondo anti-usura L.108/96 Ministero Economia Finanze accoglie i contributi erogati dal Ministero ai sensi della L.108/96 e assegnati al Consorzio in amministrazione; accoglie inoltre le movimentazioni relative agli interessi maturati su conti correnti e titoli così come le movimentazioni derivanti dalle relative valutazioni al *fair value* come da tabella di seguito riportata.

Fondo anti-usura L.108/96 Ministero Economia Finanze	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>5.596.202</b>
<b>Aumenti</b>	<b>368.355</b>
Incrementi per flusso cedolare e interessi c/c	27.655
Variazioni positive di <i>fair value</i>	194.857
Nuove assegnazioni	145.841
Altri incrementi	1
<b>Diminuzioni</b>	<b>668.656</b>
Decrementi per oneri bancari	870
Utilizzi per escussioni a titolo definitivo	27.603
Utilizzi per escussioni a titolo provvisorio	
Variazioni negative di <i>fair value</i>	637.638
Altri decrementi (ristorno)	2.545
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>5.295.901</b>

La voce "Fondo L.R.11/2001 Regione Veneto" accoglie i contributi stanziati e successivamente erogati a tranches da parte della Regione Veneto e assegnati al Consorzio in amministrazione; accoglie inoltre le movimentazioni relative agli interessi maturati su conti correnti e titoli così come le movimentazioni derivanti dalle relative valutazioni al *fair value* come da tabella di seguito riportata.

Fondo L.R.11/2001 Regione Veneto	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>9.300.489</b>
<b>Aumenti</b>	<b>249.136</b>
Incrementi per flusso cedolare e interessi c/c	96.363
Variazioni positive di <i>fair value</i>	151.589
Nuove assegnazioni	0
Altri incrementi	1.184
<b>Diminuzioni</b>	<b>934.699</b>
Decrementi per oneri bancari	302
Utilizzi per escussioni a titolo definitivo	469.560
Utilizzi per escussioni a titolo provvisorio	
Variazioni negative di <i>fair value</i>	459.228
Altri decrementi	5.609
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>8.614.926</b>

La voce "Fondo P.O.R. 1.2 Regione Veneto" accoglie i contributi stanziati ed erogati da parte della Regione Veneto e assegnati al Consorzio in amministrazione; accoglie inoltre le movimentazioni relative agli interessi maturati su conti correnti e titoli così come le movimentazioni derivanti dalle relative valutazioni al *fair value* come da tabella di seguito riportata.

Fondo P.O.R. 1.2 Regione Veneto	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>2.828.988</b>
<b>Aumenti</b>	<b>159</b>
Incrementi per flusso cedolare e interessi c/c	159
Variazioni positive di <i>fair value</i>	0
Nuove assegnazioni	0
Altri incrementi	0
<b>Diminuzioni</b>	<b>184.158</b>
Decrementi per oneri bancari	377
Utilizzi per escussioni a titolo definitivo	15.063
Utilizzi per escussioni a titolo provvisorio	0
Variazioni negative di <i>fair value</i>	0
Altri decrementi (rimborsi)	168.718
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>2.644.989</b>

**Sezione 6 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60**

La voce non è presente in quanto le poste di debito per € 990 ai fini Irap e per € 4.064 ai fini Ires sono state compensate con la sottovoce “crediti per ritenute subite” presente nella voce 100 dello Stato Patrimoniale Attivo.

**Sezione 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80****8.1 - Altre passività: composizione**

Attività/Valori	2018	2017
Debiti v/fornitori e fatture da ricevere	196.848	196.452
Debiti v/ erario per ritenute	70.924	78.748
Debiti v/ erario per Iva	48.761	125.225
Debiti previdenziali	118.409	128.179
Debiti v/est-eb-sindacali	1.273	1.274
Debiti v/dipendenti e collaboratori	243.988	264.328
Soci c/sottoscrizione	50	50
Debiti v/ soci per perdite definite	25.800	25.800
Debiti v/soci per quote da rimborsare	9.342	15.463
Debiti v/soci in attesa richiesta rimborso	458.309	458.747
Debiti v/soci irreperibili	-	108
Debiti v/fdo interconsortile	25.028	26.499
Soci c/conversione quote da fusione	38.048	38.359
Debiti diversi	39.203	111.247
Risconti passivi	920.398	528.212
Fondo rischi per garanzie prestate	3.936	3.936
Fondo rischi CCIAA Delta Lagunare	-	14.346
Fondo MISE L.147 27.12.13 art.1 c.54	2.980.402	-
<b>Totale</b>	<b>5.180.720</b>	<b>2.016.973</b>

Il debito verso Erario c/Iva si riferisce, principalmente, al debito generato dall'indetraibilità dell'iva su beni ammortizzabili acquisiti da Veneto Garanzie dalla operazione di fusione con l'incorporata Next Finance s.r.l., somma riconducibile principalmente alla quota di indetraibilità dell'Iva sull'immobile di Treviso, Piazza delle Istituzioni, sede acquistata nel 2009.

La voce “Risconti passivi” accoglie, principalmente, la quota parte delle commissioni incassate anticipatamente per le garanzie rilasciate e riscontate *pro rata temporis* in relazione alla durata del finanziamento garantito (anni 2018-2037) eccedenti rispetto alla parte di risconti girocontata alla voce 100.a fondo rischi garanzie prestate utilizzata a copertura della perdita attesa stimata per lo stadio 1 e lo stadio 2, la voce “Risconti passivi” rappresenta, di fatto, un presidio al rischio futuro.

La voce “Fondo MISE L.147 27.12.13 art.1 c.54” accoglie il contributo assegnato, nel corso del 2018, dal Ministero dello Sviluppo Economico per la concessione della garanzia a piccole e medie imprese; accoglie inoltre le movimentazioni relative agli interessi maturati su conti correnti e titoli così come le movimentazioni derivanti dalle relative valutazioni al *fair value* come da tabella di seguito riportata.

Ministero Sviluppo Economico - L. 147 27.12.2013	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	-
<b>Aumenti</b>	<b>3.104.835</b>
Incrementi per flusso cedolare e interessi c/c	34.140
Variazioni positive di <i>fair value</i>	132.657
Nuove assegnazioni	2.938.035
Altri incrementi	4
<b>Diminuzioni</b>	<b>124.433</b>
Decrementi per oneri bancari	19
Utilizzi per escussioni a titolo definitivo	-
Utilizzi per escussioni a titolo provvisorio	-
Variazioni negative di <i>fair value</i>	124.414
Altri decrementi	
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>2.980.402</b>

### Sezione 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

#### 9.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 2018	Totale 2017
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	<b>1.164.493</b>	<b>1.099.972</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>131.953</b>	<b>130.723</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	121.602	118.630
B.2 Altre Variazioni in aumento	10.350	12.093
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>116.426</b>	<b>66.202</b>
C.1 Liquidazioni Effettuate	43.009	66.202
C.2 Altre Variazioni in diminuzione	73.418	
<b>D. Esistenze Finali</b>	<b>1.180.019</b>	<b>1.164.493</b>

Le voci B.2 e C.2 rappresentano gli effetti derivanti dall'attualizzazione.

Per le valutazioni attuariali sono state adottate le seguenti ipotesi demografiche ed economico-finanziarie:

- Le probabilità di morte sono state desunte dalle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- Per la probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido/inabile ed uscire dalla collettività aziendale sono state utilizzate tavole di inabilità INPS distinte per età e sesso;
- Per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto pari al 100% al raggiungimento dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- Per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti è stata desunta dalle esperienze storiche della Società e dall'esperienza di Managers & Partners su un rilevante numero di aziende analoghe determinando una frequenza di turn over del collettivo alla data di valutazione del 1% annuo;
- Per le probabilità di richiesta di anticipazioni è stata comunque ipotizzata una frequenza di anticipi pari al 2% annuo con un'entità dell'anticipo pari al 70% del TFR maturato in azienda, desunta dalle esperienze storiche della Società e dall'esperienza di Managers & Partners su un rilevante numero di aziende analoghe;

- In merito all' andamento delle retribuzioni è stato condiviso con l'attuario per tutte le categorie professionali un tasso annuo di incremento salariale del 1,5%;
- Come tasso di inflazione stimato per le valutazioni è stato utilizzato il tasso del 1,50%;
- Come tasso di attualizzazione è stato utilizzato il 1,57% annuo desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con *duration* 10+ rilevato alla data della valutazione.

### Sezione 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

#### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 2018	Totale 01.01.2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	12.325.610	17.955.703
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	297.815	112.931
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	297.815	112.931
<b>Totale</b>	<b>12.623.425</b>	<b>18.068.634</b>

#### 10.2 - Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>17.955.703</b>		<b>112.931</b>	<b>18.068.634</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.415.889</b>		<b>186.117</b>	<b>1.602.006</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	1.415.889		186.117	
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>7.045.983</b>		<b>1.233</b>	<b>7.047.736</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	6.293.967		1.233	
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	809.043			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>12.325.610</b>		<b>297.816</b>	<b>12.623.425</b>

Le altre variazioni corrispondono alla riduzione del fondo integrativo stanziato al 01.01.2018 per la perdita attesa sullo stadio 1 e 2 e il minor utilizzo di risconti a copertura della stessa.

**10.3 - Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

	Fondo per rischio di credito e relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni ad erogare fondi				
2. Garanzie finanziarie rilasciate	350.609	247.520	11.727.481	12.325.610
<b>Totale</b>	<b>350.609</b>	<b>247.520</b>	<b>11.727.481</b>	<b>12.325.610</b>

I “Fondi per rischi di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate” rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per adempiere alle proprie obbligazioni sulle posizioni garantite alla data di chiusura del bilancio, stima determinata principalmente dalla qualità del credito, dalla collocazione nello stadio di competenza e dagli strumenti di mitigazione del rischio.

I “Fondi” accolgono anche lo stanziamento dei contributi ricevuti da alcuni comuni della provincia di Treviso (€ 12.996), dalla Camera di Commercio di Treviso - Belluno – Dolomiti (€ 157.299) e dalla Camera di Commercio di Venezia-Rovigo (€ 14.346) per la copertura delle sofferenze maturate nel corso dell’anno di riferimento e relative alle imprese garantite nelle province di riferimento.

La voce “Altri Fondi per rischi ed oneri” sottovoce “altri”, è stata interessata nel 2018 da uno stanziamento di € 186.117 collegato alla partecipata Finart Spa.

Nel marzo 2018 il Consiglio d’Amministrazione ha deliberato la propria manifestazione di interesse all’iniziativa immobiliare di riqualificazione del complesso immobiliare dell’area di Venezia – Marghera di Via F.lli Bandiera 35; nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019 sono proseguite le attività di analisi per la stima dei costi di completamento dei lavori e per la determinazione del prezzo di vendita, tenendo anche in considerazione i costi già sostenuti negli anni precedenti e capitalizzati nel valore dell’immobile.

Da dette analisi sembrerebbe emergere che i costi di progettazione relativi al precedente progetto denominato “Due Torri” potrebbero non essere ristorati e per questo il Consiglio d’Amministrazione ha ritenuto di accantonare il 25,49% (quota di partecipazione in Finart) del valore dell’immobile rilevato dal bilancio al 31/12/2016 di Finart al netto della perizia di stima del terreno.

**Sezione 11 – PATRIMONIO – VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170****11.1 - Capitale: composizione**

Tipologie	Importo
1. Capitale	22.581.734
1.1 Azioni sottoscritte e versate dai soci	1.329.575
1.2 Azioni ex art.1 comma 881 L. 296/2006	21.252.159

Le azioni che compongono il capitale sociale ex art. 1 comma 881 L. 296/2006 non attribuiscono ai soci, ai sensi di legge e di statuto, alcun diritto patrimoniale o amministrativo, né durante la vita del Confidi, anche in caso di scioglimento per qualsiasi causa del rapporto sociale, né in caso di scioglimento della società, e non vengono

computate ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea.

L'importo di capitale sociale pari ad € 1.329.575 è costituito da n. 53.183 quote del valore nominale € 25 cadauna; le quote sono sottoscritte e versate dai 17.467 soci del Consorzio Veneto Garanzie.

Il capitale sociale nel corso del 2018 si è:

- incrementato di € 19.400 pari a n. 776 quote per effetto nuove entrate nella compagine sociale del Consorzio;
- decrementato di € 4.250 pari a n. 170 quote per effetto di richieste di recesso o delibere di esclusione;
- decremento di € 10.675 pari a n. 427 quote per effetto di delibere di esclusione per escussione della garanzia che comportano l'acquisizione dell'importo a riserva statutaria.

Alla data di chiusura contabile non è presente capitale sottoscritto e non versato.

L'importo di capitale sociale pari ad € 21.252.160 è composto dalle somme trasferite riguardanti fondi pubblici per i quali la legge ha permesso l'imputazione a capitale sociale, liberandoli dal vincolo di destinazione specifica, in particolare:

- 1) Misura 1.2 lett. C) "Aiuti alle imprese artigiane di produzione" – Docup Ob.2 1997-1999;
- 2) L.R. n.72 del 23 dicembre 1994 (art.8 bis L.R. n.48 del 06 settembre 1993);
- 3) L.R. n.9 del 18 marzo 1999 "Interventi a favore del sistema della Subfornitura Veneta" ;
- 4) L.R. n.28 del 23 agosto 1996 (art.8 ter L.R. 48 del 06 settembre 1993);
- 5) L.R. n. 48 del 06 settembre 1993 art.5 "Interventi a favore degli organismi di garanzia".

### 11.5 - Altre informazioni

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (ai sensi art.2427 n. 7-bis Cod. Civ.):

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale sociale	22.581.734	A			
Riserva legale	531.204	A		469.764	
Riserva Statutaria	0	A			
Riserve da FTA	(2.450.965)				
Altre Riserve	1.087.701	B/C			
Riserve da valutazione	(290.911)				
Utile (Perdita d'esercizio)	228.044	A			
<b>Totale</b>	<b>21.686.807</b>		-	<b>469.764</b>	<b>0</b>
<b>Quota non distribuibile</b>	<b>21.686.807</b>				<b>0</b>
<b>Residua quota distribuibile</b>	<b>0</b>				<b>0</b>

(\*) A: per copertura perdite; B: per copertura perdite su garanzie generiche; C: per copertura perdite su garanzie leggi speciali.

Ai sensi dello Statuto, nonché dell'art. 13, D.L. n. 269/2003, è fatto divieto alla Società di distribuire utili o avanzi di gestione alle imprese socie, anche in caso di scioglimento della Società stessa.

La voce "Altre Riserve" è composta principalmente dalle somme accantonate dai Confidi a valere sulla L.108/96 e dalle somme relative a contributi di Enti Pubblici e assimilati confluiti nel Patrimonio Netto.

Ad integrazione di quanto già evidenziato nelle tabelle di variazione del Patrimonio Netto e nella tabella di cui si sopra, si riportano di seguito i dettagli delle voci 150 Riserve e 160 Riserve da valutazione.

#### 11.5.1 - Composizione della Voce 150: Riserve

Tipologia	Legale	Statutaria	Altre riserve disponibili	Altre riserve indisponibili	Riserve di FTA	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>494.176</b>	<b>0</b>	<b>104.012</b>	<b>868.014</b>	<b>(2.025.647)</b>	<b>(559.445)</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>37.028</b>	<b>37.028</b>	<b>216.795</b>	-	-	<b>290.851</b>
B1. Attribuzione di utili	37.028	37.028				
B2. Altre variazioni			216.795			
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>138.148</b>	-	<b>425.318</b>	<b>563.466</b>
C1. Utilizzi	-	-	-	-	-	-
C1.1 Copertura perdite						
C1.2 Distribuzione						
C1.3 Trasferimento capitale						
C.2 Altre variazioni			138.148		425.318	
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>531.204</b>	<b>37.028</b>	<b>182.659</b>	<b>868.014</b>	<b>(2.450.965)</b>	<b>(832.060)</b>

#### 11.5.2 - Composizione della Voce 160: Riserve di valutazione

Tipologia	Attività finanziarie f.v. redditività complessiva	Rivalutazione Immobili	Utili/perdite attuariali (TFR)	Valutazione Partecipazioni	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>690.120</b>	<b>200.000</b>	<b>(231.113)</b>	<b>(114.986)</b>	<b>544.021</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>91.453</b>	-	<b>73.418</b>	-	<b>164.871</b>
B.1 Variazioni positive f.v.	76.357				
B2. Altre variazioni	15.096		73.418		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>799.803</b>	<b>200.000</b>	-		<b>999.803</b>
C.1 Variazioni negative f.v.	799.803				
C.2 Altre variazioni		200.000			
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>(18.230)</b>	-	<b>(157.695)</b>	<b>(114.986)</b>	<b>(290.911)</b>

## **PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**Sezione 1 - INTERESSI - VOCE 10 E 20**

**1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2018	Totale 2017
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	-	-	1.162	1.162	3.347
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			1.162	1.162	3.347
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>491.393</b>			<b>491.393</b>	<b>558.171</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>2.329</b>			<b>2.329</b>	<b>10.060</b>
3.1 Crediti verso banche	2.329			2.329	10.060
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela					
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>					
<b>6. Passività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>	<b>493.722</b>	<b>-</b>	<b>1.162</b>	<b>494.883</b>	<b>571.578</b>
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>					

**1.3 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2018	Totale 2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche			(33.875)	(33.875)	(59.323)
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>					
<b>4. Altre passività</b>					
<b>5. Derivati di copertura</b>					
<b>6. Attività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>			<b>(33.875)</b>	<b>(33.875)</b>	<b>(59.323)</b>

## Sezione 2 - COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

### 2.1 - Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 2018	Totale 2017
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate	2.790.037	2.761.709
e) servizi di:	67.027	123.376
- gestione fondi per conto terzi	50.727	92.421
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	16.300	30.955
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>2.857.064</b>	<b>2.885.085</b>

### 2.2 - Commissioni passive: composizione

Dettaglio	Totale 2018	Totale 2017
a) garanzie ricevute	(46.137)	(32.848)
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	(121.702)	(77.747)
<b>Totale</b>	<b>(167.839)</b>	<b>(110.595)</b>

L'importo di € 121.702 relativo alla voce d) altre commissioni è composto da € 88.046, riferito alle commissioni liquidate a Veneto Sviluppo per l'attività di riassicurazione e da € 33.656, riferito a commissioni liquidate su accordi di collaborazione con mediatori creditizi e Confidi minori.

## Sezione 3 - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI - VOCE 70

### 3.1 - Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Prodotti	Totale 2018		Totale 2017	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.981			
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	20.222		17.776	-
D. partecipazioni				
<b>Totale</b>	<b>28.203</b>		<b>17.776</b>	<b>-</b>

**Sezione 6 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO - VOCE 100****6.1 - Utile (Perdita) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci	Totale 2018			Totale 2017		
	Utili	Perdite	Risultato Netto	Utili	Perdite	Risultato Netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1.1 Crediti verso banche			-			-
1.2 Crediti verso clientela			-			-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.898	(43.987)	(33.088)	433.106	(291.158)	141.948
2.1 Titoli di debito	10.898	(43.987)	(33.088)	433.106	(291.158)	141.948
2.2 Finanziamenti			0			0
<b>Totale attività (A)</b>	<b>10.898</b>	<b>(43.987)</b>	<b>(33.088)</b>	<b>433.106</b>	<b>(291.158)</b>	<b>141.948</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso la clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>						

**Sezione 7 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 110****7.2 - Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>161.235</b>		<b>(329.939)</b>		<b>(168.704)</b>
1.1 Titoli di debito	1.858		(1.080)		
1.2 Titoli di capitale	66.712		(111.615)		
1.3 Quote di O.I.C.R.	92.665		(217.244)		
1.4 Finanziamenti					
<b>2. Attività finanziarie in valuta : differenze di cambio</b>	<b>5.328</b>		<b>(2.887)</b>		<b>2.441</b>
<b>Totale</b>	<b>166.563</b>		<b>(332.826)</b>		<b>(166.263)</b>

**Sezione 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130**

**8.1 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore 2018			Riprese di valore 2018		Totale 2018	Totale 2017
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>1. Crediti verso banche</b>							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<b>3. Crediti verso clientela</b>							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti		(27.636)		847.332		819.697	1.042.020
<b>Totale</b>		<b>(27.636)</b>		<b>847.332</b>		<b>819.697</b>	<b>1.042.020</b>

La tabella accoglie le rettifiche e le riprese di valore derivanti dalle escussioni di garanzia effettuate nel corso del 2018 come differenziale tra il pagamento effettuato ed il relativo fondo rischi esistente.

## 8.2 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore 2018			Riprese di valore 2018		Totale 2018	Totale 2017
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	(57.465)			17.677		(39.788)	0
B. Finanziamenti							
- Verso clientela							
- Verso banche							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
<b>Totale</b>	<b>(57.465)</b>			<b>17.677</b>		<b>(39.788)</b>	<b>0</b>

La tabella accoglie le rettifiche e le riprese di valore derivanti dall'impairment, previsto dall'applicazione del principio contabile IFRS9, applicato sui titoli di debito.

### Sezione 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

#### 10.1 - Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 2018	Totale 2017
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(2.357.525)</b>	<b>(2.331.738)</b>
a) salari e stipendi	(1.710.695)	(1.690.842)
b) oneri sociali	(431.020)	(424.796)
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	(755)	(1.212)
e) accantonamento al TFR del personale	(150.022)	(146.054)
f) acc.to al f.do trattamento quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti a f.di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(65.033)	(68.834)
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>(53.231)</b>	<b>(49.788)</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>(181.913)</b>	<b>(188.549)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati c/o altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati c/o la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>(2.592.669)</b>	<b>(2.570.075)</b>

**10.2 - Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria**

Composizione	2018	2017
Personale dipendente		
a) Dirigenti		
b) Quadri	3	3
c) Impiegati	35	35
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>38</b>

La classificazione del personale dipendente è stata effettuata in base al vigente contratto di lavoro; si precisa inoltre che nella classificazione "impiegati" sono stati inseriti 27 dipendenti a tempo pieno e 16 dipendenti a tempo parziale.

I dati esposti riguardano la situazione al 31/12/2018; l'esercizio 2018 è stato caratterizzato dall'uscita di 2 unità con contratto a tempo indeterminato (1 full time e 1 part time), dall'ingresso di 2 unità con contratto a tempo determinato (2 part time) e dall'ingresso di 1 unità con contratto a tempo indeterminato (1 full time).

**10.3 Altre spese amministrative: composizione**

Tipologia di spese/Valori	Totale 2018	Totale 2017
Abbonamenti	(509)	(451)
Accordi collaborazione Confartigianato	(66.482)	(48.475)
Affitti passivi e spese condominiali	(133.864)	(154.364)
Assicurazioni	(34.029)	(33.473)
Cancelleria e stampati	(10.766)	(10.886)
Canone per servizio hardware e software	(227.866)	(150.232)
Contributo Ministero Sviluppo Economico	0	(2.380)
Prestazioni professionali:	(330.094)	(308.255)
- società di revisione	(38.745)	(34.882)
- gestione paghe/dich.fiscali/pratiche cciaa	(23.730)	(23.961)
- informazione Crif	(71.048)	(29.897)
- compensi professionali collegati alla cessione immobile	(16.658)	0
- ufficio legale CVG	(72.229)	(72.000)
- legali esterni	0	(26.726)
- progetto e sviluppo processo del credito	(8.467)	0
- accordi transattivi - cause	(3.734)	0
- compliance	(26.462)	(30.423)
- internal audit	(36.881)	(27.157)
- consulenza finanziaria	(18.300)	(18.300)
- notari	0	0
- sicurezza	(488)	(488)
- peritali	0	(761)
- attuario	(1.342)	(1.342)
- pubblicità e marketing	0	(20.740)
- assistenza predisposizione domande MCC	(8.345)	(19.801)
- altro	(3.665)	(1.777)
Imposte immobili	(42.873)	(43.051)
Imposte varie	(649)	(1.276)
Manifestazioni - attività promozionali	(26.176)	(24.706)
Noleggio macchine ufficio e accessori	(43.619)	(44.563)
Spese autostradali e auto	(21.416)	(17.065)
Spese energia elettrica, riscaldamento e acqua	(44.128)	(43.616)
Spese manutenzioni varie	(28.398)	(15.966)
Spese mensa	(33.229)	(30.542)
Spese postali	(14.947)	(16.105)
Spese servizio pulizie	(33.580)	(30.980)
Spese telefoniche	(103.201)	(103.759)
Spese varie e rimborsi	(43.462)	(48.254)
Visure ipocatastali	(23.960)	(23.779)
<b>Totale</b>	<b>(1.263.248)</b>	<b>(1.152.178)</b>

**Sezione 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170**

**11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore 2018			Riprese di valore 2018		Totale 2018	Totale 2017
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	(62.472)		(1.415.889)	364.291	1.920.295	806.225	(1.123.076)
<b>Totale</b>	<b>(62.472)</b>	<b>0</b>	<b>(1.415.889)</b>	<b>364.291</b>	<b>1.920.295</b>	<b>806.225</b>	<b>(1.123.076)</b>

La tabella evidenzia le movimentazioni delle rettifiche e delle riprese di valore relativamente alle garanzie finanziarie rilasciate suddivise per qualità del credito.

**11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 2018	Totale 2017
Accantonamenti dell'esercizio per quiescenza ed obblighi simili	0	0
Accantonamenti dell'esercizio per altri fondi	(184.885)	(50.000)
<b>Totale</b>	<b>(184.885)</b>	<b>(50.000)</b>

La tabella evidenzia l'effetto netto di rettifiche e riprese di valore relativamente ad altri fondi rischi; in particolare la voce è stata caratterizzata nel 2018 dallo stanziamento di € 186.117 pari al 25,49% (quota di partecipazione del Consorzio Veneto Garanzie in Finart Spa) del valore dell'immobile di proprietà di Finart e rilevato dal bilancio al 31/12/2016, al netto della perizia di stima del terreno, in considerazione del fatto che i costi di progettazione relativi al precedente progetto denominato "Due Torri" potrebbero non essere ristorati dal prezzo di vendita dell'immobile stesso al momento della conclusione del nuovo progetto per il quale il Confidi ha manifestato il proprio interesse nel marzo 2018.

**Sezione 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180**

**12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(210.374)			(210.374)
- Ad uso funzionale	(140.883)			(140.883)
- Per investimento	(69.491)			(69.491)
- Rimanenze				
A.2 Acquisite in leasing finanziario	0			0
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
A.3 Concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>(210.374)</b>			<b>(210.374)</b>

**Sezione 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 190**

**13.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(1.363)			(1.363)
1.1 di proprietà	(1.363)			(1.363)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>(1.363)</b>			<b>(1.363)</b>

**Sezione 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200**

**14.1 - Altri oneri di gestione: composizione**

Tipologia di spese/Valori	Totale 2018	Totale 2017
Accantonamento 0,5/000	(25.028)	(26.499)
Quote associative	(7.000)	(7.126)
Minusvalenze	(1.365)	0
Altri oneri diversi	(21)	(36)
Rettifiche di valore su altre attività	(162.514)	0
Sopravvenienze passive	(49.687)	(77.939)
<b>Totale</b>	<b>(245.614)</b>	<b>(111.600)</b>

**14.2 - Altri proventi di gestione: composizione**

Tipologia di entrate/Valori	Totale 2018	Totale 2017
Affitti attivi	63.110	62.756
Consulenza	1.750	8.923
Contributi CCIAA e Comuni area Treviso	170.295	175.821
Contributi CCIAA Verona	-	408.154
Contributi CCIAA Venezia	14.346	0
Contributo Fondo Interconsortile	-	0
Diritti di segreteria	17.148	21.600
Rimborsi assicurativi	-	0
Istruttoria finanziamenti agevolati	158.264	145.480
Plusvalenza cessione beni strumentali	-	0
Ricavi diversi e rimborso imposta di bollo	6.475	5.273
Servizi generali	14.135	11.743
Altri ricavi diversi	15.867	20.586
Provvigioni leasing	6.107	5.585
Rimborso spese legali/Risarcimento penale contrattuale	3.000	20.500
Sopravvenienze attive	97.005	44.933
<b>Totale</b>	<b>567.502</b>	<b>931.355</b>

Le somme acquisite a titolo di contributo dalla Camera di Commercio di Venezia-Rovigo, dalla Camera di Commercio di Treviso-Belluno-Dolomiti e da qualche comune della provincia di Treviso sono state integralmente utilizzate come ristoro delle rettifiche di valore (voce 170a tabella 11.1) per deterioramento delle garanzie concesse alle imprese operanti nelle zone di riferimento.

### **Sezione 15 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 220**

#### **15.1 - Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

Voci	Totale 2018	Totale 2017
<b>1. Proventi</b>	-	-
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
<b>2. Oneri</b>	<b>(24.586)</b>	<b>(35.969)</b>
2.1 Svalutazioni	(24.586)	(35.969)
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>(24.586)</b>	<b>(35.969)</b>

### **Sezione 16 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 230**

#### **16.1 - Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali		(70.000)			(70.000)
A.1 Di proprietà Ad uso funzionale Detenute a scopo di investimento Rimanenze		(70.000)			(70.000)
A.2 Acquisite in leasing finanziario Ad uso funzionale Detenute a scopo di investimento					
B. Attività immateriali					
B.1 Di proprietà					
B.1.1 Generate internamente dall'azienda					
B.1.2 Altre					
B.2 Acquisite in leasign finanziario					
B.3 Acquisite concesse in leasing operativo					
<b>Totale</b>		<b>(70.000)</b>			<b>(70.000)</b>

**Sezione 18 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 250**

**18.1 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Voci	Totale 2018	Totale 2017
A. Immobili	(254.513)	0
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione	(254.513)	
B. Altre attività		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
<b>Totale</b>	<b>(254.513)</b>	<b>0</b>

**Sezione 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 270**

**19.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Voci	Totale 2018	Totale 2017
1. Imposte correnti (+)	(57.424)	(55.977)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3 bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio		

**19.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

**IRAP**

	Base imponibile	Imposta
Retribuzioni spettanti al personale	1.711.010	
Compensi corrisposti a collaboratori coordinati e continuativi	115.000	
Base imponibile IRAP "teorica"	1.826.010	
IRAP "teorica"		71.214
Deduzioni apprendisti e cuneo fiscale	457.815	
Base imponibile IRAP	1.368.195	
<b>IRAP di competenza dell'esercizio</b>		<b>53.360</b>

**IRES**

	Base imponibile	Imposta
Avanzo dell'esercizio	228.044	
I.M.U.	20.528	
IRAP	53.360	
Base imponibile IRES "teorica"	301.932	
IRES "teorica"		83.031
Destinazione a riserva utile esercizio	228.044	
Recupero perdite pregresse 80%	59.110	
Base imponibile IRES	14.778	
<b>IRES di competenza dell'esercizio</b>		<b>4.064</b>

Le "Imposte correnti" si riferiscono all'IRAP dell'esercizio calcolata con il metodo cosiddetto "retributivo" ed all'IRES dell'esercizio, calcolata senza apportare al risultato netto del conto economico le eventuali variazioni in aumento conseguenti all'applicazione dei criteri indicati dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modificazioni, come previsto dal comma 46 dell'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326.

### Sezione 21 - CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

#### 21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2018	Totale 2017
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria				16.300		2.840.764	2.857.064	2.885.085
<b>Totale</b>				<b>16.300</b>		<b>2.840.764</b>	<b>2.857.064</b>	<b>2.885.085</b>

Come evidenziato alla voce 40 "Commissioni attive" gli importi delle commissioni attive da clientela sono comprensivi delle commissioni per i servizi di amministrazione di fondi di terzi e per altri servizi.



## **PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

## Sezione 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI ALL'ATTIVITA' SVOLTA

**D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI****D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni**

Operazioni		Importo 2018	Importo 2017
<b>1)</b>	<b>Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>	<b>63.328.031</b>	<b>54.055.337</b>
a)	Banche		
b)	Società finanziarie		
c)	Clientela	63.328.031	54.055.337
<b>2)</b>	<b>Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>38.360.149</b>	<b>58.529.764</b>
a)	Banche		
b)	Società finanziarie		
c)	Clientela	38.360.149	58.529.764
<b>3)</b>	<b>Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
a)	Banche		
b)	Enti Finanziari		
c)	Clientela		
<b>4)</b>	<b>Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a)	Banche		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
b)	Società finanziarie		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
c)	Clientela		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
<b>5)</b>	<b>Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>6)</b>	<b>Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>7)</b>	<b>Altri impegni irrevocabili</b>	<b>6.289.446</b>	<b>5.809.324</b>
a)	a rilasciare garanzie	6.289.446	5.809.324
b)	altri		
<b>Totale</b>		<b>107.977.626</b>	<b>118.394.425</b>

Alla voce 1) sono rappresentate le garanzie a prima chiamata rilasciate di natura finanziaria verso la clientela per affidamenti di breve e di medio/lungo termine erogati dagli istituti di credito per l'ammontare complessivo di € 63.328.031; il valore esposto è:

- al netto delle garanzie erogate a valore su tranché cover come da successiva tabella D.6,
- al lordo dei cash collateral rettificati della tranché cover per € 35.536.

Alla voce 2) sono rappresentate le garanzie sussidiarie rilasciate di natura finanziaria verso la clientela per affidamenti di breve e di medio/lungo termine erogati dagli istituti di credito per l'ammontare complessivo di € 38.360.149.

Alla voce 7) trovano esposizione le operazioni deliberate dal Consorzio ma non erogate dagli Istituti di credito alla data del 31/12/2018.

## D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale al 31/12/2018			Totale al 31/12/2017		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>Attività non</b>						
<b>1. deteriorate</b>						
- da garanzie:						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
<b>Attività</b>						
<b>2. deteriorate</b>						
- da garanzie:						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### D.3. - Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualita'

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate : sofferenza				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie ril.con ass.ne rischio di 1a perdita -garanzie finanziarie 1a richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
Garanzie ril.con ass.ne rischio di tipo mezzanine -garanzie finanziarie 1a richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale							33.652	4.139			6.868	845
Garanzie ril.pro quota -garanzie finanziarie 1a richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale	53.880.688	210.063	5.209.408	84.135	1.682.835	387.358	458.172	403.154	1.804.337	199.396	257.054	68.064
	6.815.929	39.218	10.658.375	264.714	3.880.068	423.424	13.225.078	9.059.128	695.503	63.900	3.085.196	1.123.056
<b>Totale</b>	<b>60.696.617</b>	<b>249.281</b>	<b>15.867.783</b>	<b>348.849</b>	<b>5.562.903</b>	<b>810.782</b>	<b>13.716.902</b>	<b>9.466.421</b>	<b>2.499.840</b>	<b>263.296</b>	<b>3.349.118</b>	<b>1.191.965</b>

**D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie**

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Gar.ril.con ass.rischio 1a perdita	Gar.ril.con ass.rischio mezzanine	Gar.ril. Pro- quota
-garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:				
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)	17.698.341			14.151.569
-Altre garanzie pubbliche	10.824.096			5.939.551
-Intermediari vigilati	28.845.424			2.803.525
-Altre garanzie ricevute				
-altre garanzie finanziarie controgarantite da:				
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)				-
-Altre garanzie pubbliche	7.169.076			4.945.947
-Intermediari vigilati	4.222.424			466.097
-Altre garanzie ricevute				
-garanzie di natura commerciale controgarantite da:				
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)				
-Altre garanzie pubbliche				
-Intermediari vigilati				
-Altre garanzie ricevute				
<b>Totale</b>	<b>68.759.361</b>			<b>28.306.689</b>

Con riferimento alle garanzie rilasciate controgarantite da Intermediari Vigilati presenti nella tabella, trattandosi di una controgaranzia di portafoglio, l'importo riportato nella colonna di riferimento è pari al C.A.P. maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

**D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita -garanzie finanziarie a prima richiesta -altre garanzie finanziarie -garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine -garanzie finanziarie a prima richiesta -altre garanzie finanziarie -garanzie di natura commerciale		1		0
Garanzie rilasciate pro quota -garanzie finanziarie a prima richiesta -altre garanzie finanziarie -garanzie di natura commerciale	1.885 2.018		1.157 124	
<b>Totale</b>	<b>3.903</b>	<b>1</b>	<b>1.281</b>	<b>0</b>

**D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti**

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
- Crediti per cassa						
- Garanzie				22.694		4.632
<b>Totale</b>				<b>22.694</b>		<b>4.632</b>

La tabella rappresenta un portafoglio con rischio di tipo mezzanine; si espongono i valori residui delle garanzie concesse a valere su due operazioni di tranché cover concluse nel corso del 2014 con Unicredit e M.P.S..

**D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock**

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
-Garanzie finanziarie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)	22.047	13.228	3.307
-Altre garanzie pubbliche	222.942	110.627	110.239
-Intermediari vigilati	69.699	40.915	13.940
-Altre garanzie ricevute			
B. Altre	200.963		190.835
-Altre garanzie finanziarie:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)			
-Altre garanzie pubbliche	222.785	154.372	62.334
-Intermediari vigilati	119.958	30.727	27.992
-Altre garanzie ricevute			
B. Altre	1.254.321		1.069.142
-Garanzie di natura commerciale:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)			
-Altre garanzie pubbliche			
-Intermediari vigilati			
-Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
<b>Totale</b>	<b>2.112.715</b>	<b>349.869</b>	<b>1.477.789</b>

La tabella accoglie l'entità delle garanzie per le quali siano state formalizzate e non ancora liquidate richieste di escussione.

**D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso**

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
-Garanzie finanziarie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (I.662/96)	120.000	48.000	68.954
-Altre garanzie pubbliche	241.317	96.698	144.617
-Intermediari vigilati			
-Altre garanzie ricevute			
B. Altre	282.133	-	134.787
-Altre garanzie finanziarie:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (I.662/96)			
-Altre garanzie pubbliche	304.539	295.505	-
-Intermediari vigilati	16.666	4.454	-
-Altre garanzie ricevute			
B. Altre	3.235.515	-	2.986.090
-Garanzie di natura commerciale:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (I.662/96)			
-Altre garanzie pubbliche			
-Intermediari vigilati			
-Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
<b>Totale</b>	<b>4.200.171</b>	<b>444.658</b>	<b>3.334.448</b>

La tabella accoglie l'entità delle garanzie per le quali siano state formalizzate richieste di escussione, nel corso dell'esercizio di riferimento del bilancio.

**D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza**

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	1.306.123	390.737	3.818.297	17.228.812	0	0
(B) Variazioni in aumento :	1.108.546	336.639	814.919	1.981.528	0	0
(b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	101.048	118.898		31.998		
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	973.891	136.787	730.843	1.778.112		
- (b3) altre variazioni in aumento	33.607	80.953	84.076	171.418		
(C) Variazioni in diminuzione :	(731.835)	(241.878)	(753.148)	(5.985.262)	0	0
(c1) uscite verso garanzie non deteriorate		(49.655)				
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate						
(c3) escussioni	(413.566)	(74.039)	(379.123)	(3.257.819)		
(c4) altre variazioni in diminuzione	(318.269)	(118.184)	(374.025)	(2.727.443)		
<b>(D) Valore lordo finale</b>	1.682.834	485.498	3.880.068	13.225.078	0	0

Nella tabella è presente l'esposizione di € 27.326 relativa alla tranché cover presente nella tabella D.6, inserita in base alla qualità del credito della posizione in luogo della ripartizione di portafoglio.

**D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre**

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	908.674	446.003	1.373.535	5.035.877		
(B) Variazioni in aumento :	2.834.013	791.304	673.128	922.559	0	0
(b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	2.222.291	722.663	515.896	778.977		
(b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza						
(b3) altre variazioni in aumento	611.722	68.641	157.231	143.582		
(C) Variazioni in diminuzione :	(1.938.350)	(980.253)	(1.351.160)	(2.873.240)	0	0
(c1) uscite verso garanzie non deteriorate	(335.058)	(74.003)	(163.101)	(397.728)		
(c2) uscite verso garanzie in sofferenza	(973.891)	(136.787)	(730.843)	(1.778.112)		
(c3) escussioni						
(c4) altre variazioni in diminuzione	(629.401)	(769.463)	(457.216)	(697.401)		
<b>(D) Valore lordo finale</b>	1.804.337	257.054	695.503	3.085.196	0	0

**D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: non deteriorate**

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgaranti	Altre	Controgaranti	Altre	Controgaranti	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	29.101.659	21.893.930	9.265.411	21.807.832		
(B) Variazioni in aumento :	60.828.535	24.026.167	7.433.019	3.063.379	0	0
(b1) Garanzie rilasciate	22.526.504	23.420.182	713.250	2.527.986		
(b2) altre variazioni in aumento	38.302.031	605.985	6.719.769	535.394		
(C) Variazioni in diminuzione :	(36.049.506)	(40.710.689)	(9.882.501)	(14.212.837)	0	0
(c1) garanzie non escusse	(28.628.633)	(1.271.155)	(7.643.492)	(2.078.089)		
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	(2.323.339)	(841.561)	(515.896)	(810.975)		
(c3) altre variazioni in diminuzione	(5.097.534)	(38.597.973)	(1.723.112)	(11.323.774)		
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>53.880.688</b>	<b>5.209.408</b>	<b>6.815.929</b>	<b>10.658.374</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Le tabelle D9/D10 e D11 rappresentano le movimentazioni delle garanzia all'interno dei relativi portafogli e relativamente alla qualità del credito.

**D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi**

Causali/Categorie	Importo
<b>A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali</b>	17.955.703
<b>B. Variazioni in aumento</b>	1.415.889
B.1 rettifiche di valore di attività finanziarie impaired acquisite o originate	
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	1.415.889
B.3 perdite da cessione	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	(7.045.982)
C.1 riprese di valore da valutazione	(2.222.116)
C.2 riprese di valore da incasso	
C.3 utile da cessione	
C.4 write-off	
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.6 altre variazioni in diminuzione	(4.823.866)
<b>D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali</b>	12.325.610

La voce accoglie le movimentazioni che hanno interessato il fondo rischi che rappresenta gli accantonamenti complessivi a presidio sia delle posizioni deteriorate sia delle posizioni non deteriorate.

Le riprese di valore da valutazione comprendono la riduzione della perdita attesa sullo stadio 1 e 2 per €. 301.776.

La voce altre variazioni espone il minor utilizzo di risconti passivi a copertura delle perdite attese sullo stadio 1 e 2 per €. 507.267.

**D.13 - Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni**

<b>Portafogli</b>	<b>Importo anno 2018</b>	<b>Importo anno 2017</b>
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.307.968	13.269.258
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.149.093	7.422.104
4. Attività materiali		
<i>di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze</i>		

La tabella accoglie:

- al punto 3. gli investimenti di parte delle somme acquisite da Enti Pubblici e assimilati con specifico vincolo di destinazione;
- al punto 5. i conti correnti che accolgono la parte restante delle somme acquisite da Enti Pubblici e assimilati per specifico vincolo di destinazione, i conti collaterali (pagamenti a titolo provvisorio su crediti di firma deteriorati) e il cash collateral rettificato su un'operazione di tranché cover.

**D.14 Commissioni attive a passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo**

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie ril.con ass.di rischio di prima perdita -Garanzie finanziarie a prima richiesta -altre garanzie finanziarie -garanzie di natura commerciale						
Garanzie ril.con ass.di rischio di tipo mezzanine -Garanzie finanziarie a prima richiesta -altre garanzie finanziarie -garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota -Garanzie finanziarie a prima richiesta -altre garanzie finanziarie -garanzie di natura commerciale	1.973.996 98.600	180.559 18.872	46.902	76.400 11.645		26.070

**D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)**

Tipologia di rischio assunto	Gar.ril.con ass.di rischio di prima perdita		Gar.ril.con ass.di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A					2.574.925
B					100.684
C					41.222.071
D					118.457
E					1.283.383
F			35.536	27.326	23.410.556
G					13.017.646
H					6.838.151
I					5.316.601
J					603.415
K					23.468
L					761.691
M					1.775.934
N					1.178.418
P					86.736
Q					148.611
R					184.068
S					3.007.828
<b>Totale</b>			<b>35.536</b>	<b>27.326</b>	<b>101.652.644</b>

**D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)**

Tipologia di rischio assunto	Gar.ril.con ass.di rischio di prima perdita		Gar.ril.con ass.di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
Abruzzo					2.131
Campania					367.338
Emilia-Romagna					175.453
Friuli Venezia Giulia					862.576
Lazio					165.753
Lombardia					177.908
Sardegna					72.500
Sicilia					2.170
Toscana					36.236
Trentino Alto Adige					486.832
Veneto			35.536	27.326	99.303.746
<b>Totale</b>			<b>35.536</b>	<b>27.326</b>	<b>101.652.644</b>

**D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)**

Tipologia di rischio assunto	Gar.ril.con ass.di rischio di prima perdita		Gar.ril.con ass.di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
A					50
B					5
C					1.203
D					3
E					17
F				1	907
G					440
H					255
I					277
J					25
K					1
L					22
M					57
N					61
P					7
Q					9
R					11
S					267
<b>Totale</b>				<b>1</b>	<b>3.617</b>

**D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)**

Tipologia di rischio assunto	Gar.ril.con ass.di rischio di prima perdita	Gar.ril.con ass.di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Abruzzo			1
Campania			2
Emilia-Romagna			8
Friuli Venezia Giulia			17
Lazio			3
Lombardia			8
Sardegna			5
Sicilia			1
Toscana			2
Trentino Alto Adige			4
Veneto		1	3.566
<b>Totale</b>		1	3.617

**D.19 Stock e dinamica del numero di associati**

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	3.784	13.459
B. Nuovi associati	256	131
C. Associati cessati		163
D. Esistenze finali	3.400	14.067

Il numero degli associati attivi della tabella di cui sopra è inferiore al numero dei debitori garantiti in quanto in detta categoria sono compresi anche i soci dei Confidi soci non associati al Consorzio.

## F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

I dati relativi all'operatività con fondi di terzi si riferiscono:

- al fondo antiusura amministrato dal Consorzio per conto del Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi della legge 7 marzo 1996 n. 108 e destinato a garantire finanziamenti a medio termine e incrementi di linee di credito a breve termine a favore di piccole e medie imprese a elevato rischio finanziario;
- al fondo L.R.11/2001 amministrato dal Consorzio per conto della Regione Veneto e destinato sia a garantire e cogarantire in concorso con i Confidi di 1° grado soggetti economicamente e finanziariamente sani riconosciuti artigiani, sia a controgarantire gli associati dei Confidi di 1° grado con le medesime caratteristiche; l'intervento del fondo può riguardare sia finanziamenti a medio/lungo termine per investimenti, ampliamenti e consolidamenti, sia finanziamenti a breve termine per linee di credito a sostegno della gestione corrente;
- ai fondi P.O.R. amministrati dal Consorzio per conto della Regione Veneto e destinati a garantire finanziamenti volti a supportare innovazioni tecnologiche per lo sviluppo imprenditoriale anche in fase di start-up;
- ai fondi L.147 27.12.2013 Patto di Stabilità 2014 per conto del Ministero dello Sviluppo Economico per la concessione di finanziamenti alle piccole e medie imprese.

L'operatività complessiva con l'utilizzo di fondi di terzi rappresenta il 17,70% delle garanzie in essere al 31/12/2018.

## F.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

Voci / Fondi	Totale 2018		Totale 2017	
	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>13.650.481</b>	<b>6.296.619</b>	<b>15.929.147</b>	<b>8.200.736</b>
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni				
<b>- garanzie e impegni</b>	<b>13.650.481</b>	<b>6.296.619</b>	<b>15.929.147</b>	<b>8.200.736</b>
<b>2. Deteriorate</b>	<b>4.342.691</b>	<b>811.055</b>	<b>5.258.523</b>	<b>962.924</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>3.397.001</b>	<b>506.261</b>	<b>3.908.253</b>	<b>591.503</b>
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
<b>- garanzie e impegni</b>	<b>3.397.001</b>	<b>506.261</b>	<b>3.908.253</b>	<b>591.503</b>
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>726.757</b>	<b>222.800</b>	<b>1.050.888</b>	<b>240.952</b>
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
<b>- garanzie e impegni</b>	<b>726.757</b>	<b>222.800</b>	<b>1.050.888</b>	<b>240.952</b>
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>218.933</b>	<b>81.994</b>	<b>299.382</b>	<b>168.913</b>
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
<b>- garanzie e impegni</b>	<b>218.933</b>	<b>81.994</b>	<b>299.382</b>	<b>168.913</b>
<b>Totale</b>	<b>17.993.172</b>	<b>7.107.674</b>	<b>21.187.670</b>	<b>9.163.660</b>

Nella tabella F.2 sono presenti le esposizioni lorde e nette delle garanzie rilasciate e gli impegni assunti effettuate a valere sui fondi di terzi distinti per forma tecnica e per le quali il Consorzio supporta in proprio il rischio (come da tabella F.1).

## F.2 - Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voci / Fondi	Valore lordo	Fondi pubblici Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>6.296.619</b>	<b>96.765</b>	<b>6.199.854</b>
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- partecipazioni			
<i>di cui: per merchant banking</i>			
- <b>garanzie e impegni</b>	6.296.619	96.765	6.199.854
<b>2. Deteriorate</b>	<b>811.055</b>	<b>573.045</b>	<b>238.010</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>506.261</b>	<b>437.557</b>	<b>68.704</b>
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	506.261	437.557	68.704
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>222.800</b>	<b>101.612</b>	<b>121.188</b>
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- <b>garanzie e impegni</b>	222.800	101.612	121.188
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>81.994</b>	<b>33.876</b>	<b>48.118</b>
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- <b>garanzie e impegni</b>	81.994	33.876	48.118
<b>Totale</b>	<b>7.107.674</b>	<b>669.810</b>	<b>6.437.864</b>

**Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA****3.1 RISCHIO DI CREDITO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Il Consorzio nasce nel dicembre 1993 come Confidi di 2° grado. Nella fase iniziale della sua attività il Consorzio ha svolto principalmente funzioni di coordinamento e rappresentanza nei confronti delle istituzioni sia a livello locale che a livello nazionale a favore dei Confidi associati e fornito agli stessi servizi accentrati. Successivamente ha integrato la propria attività con la concessione di cogaranzie e controgaranzie ai Confidi associati e garanzie dirette alle imprese avvalendosi della collaborazione dei Confidi di 1° grado, soggetti operanti stabilmente e continuativamente nel territorio di riferimento.

In data 27/12/2011 ha ottenuto l'iscrizione come intermediario finanziario vigilato ex art. 107 T.U.B. e con efficacia 01/01/2014 ha incorporato tre Confidi soci operanti nelle provincie di Belluno, Treviso e Verona, sviluppando l'operatività in detti territori e promuovendo una azione di sviluppo nei territori limitrofi.

Il Consorzio nel 2016, con provvedimento della Banca d'Italia del 22/06/2016, ha ottenuto l'iscrizione all'albo unico ex art. 106 T.U.B.

**2. Politiche di gestione del rischio di credito****2.1 - Principali fattori di rischio**

Il rischio di credito è il maggior rischio a cui è esposto il Consorzio ed è strettamente connesso all'attività di prestazione di garanzia. Si identifica nella possibilità di subire perdite a seguito di insolvenza delle PMI affidate e in generale nel deterioramento della qualità del credito stesso.

L'intensità del rischio deriva principalmente dai seguenti elementi:

- natura della garanzia rilasciata (a prima richiesta o sussidiaria);
- percentuale di garanzia rilasciata;
- importo e forma tecnica dell'affidamento garantito;
- concentrazioni per imprese e/o settori di attività;
- presenza di garanzie a supporto del rischio (reali e/o personali);
- attivazione di controgaranzie o forme di riassicurazione.

L'attenzione al contenimento del rischio di credito è una delle azioni principali per la salvaguardia del patrimonio aziendale ed a tal fine il Consorzio nella sua attività si è ispirato a criteri di prudenza e selezione del rischio secondo quanto contenuto nelle politiche sul credito approvate dal C.d.A.

Nel documento interno di programmazione il Consorzio ha definito le linee generali di sviluppo, nel cui ambito assumono rilevante importanza le politiche di sviluppo del credito e la definizione di specifici limiti operativi aziendali.

Il Consorzio ha quindi pianificato una evoluzione quantitativa e qualitativa del portafoglio crediti attraverso:

- limiti operativi strettamente connessi all'assunzione di rischio (durata, tipologia, % massima della garanzia, volumi di attività);

- una politica di valutazione supportata dalla attribuzione all'impresa cliente di uno *score* interno del merito creditizio ponderato anche su valutazioni esterne;
- la riduzione dell'esposizione garantita verso PMI ad alto rischio;
- una politica di pricing sul commissionale basata sui rischi sottesi alla realtà aziendale;
- l'incremento dell'utilizzo di strumenti di mitigazione del rischio riguardanti:
  - le riassicurazioni, rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia ex legge n. 662/96;
  - le forme di copertura personali, con "cap" massimo di utilizzo, costituite dallo strumento della Riassicurazione di Veneto Sviluppo S.p.A.;
  - le forme di copertura reali, costituite dai fondi assegnati in gestione da Enti Pubblici nazionali e regionali: Fondi Antiusura L. 108/96 e Fondi Anticrisi L.R. 11/01 (per questi ultimi l'operatività è terminata a novembre 2017);
  - il Fondo Rischi costituito con i contributi ex Legge 147/2013, da utilizzare per concedere nuove garanzie pubbliche alle PMI associate.

La seconda componente di rischio rilevante è costituita dalle "attività di rischio per cassa" derivanti dalla gestione del portafoglio finanza e liquidità aziendale. I fattori di rischio generati dalle attività per cassa sono principalmente legati al rischio di inadempimento della controparte, agli effetti della composizione degli strumenti finanziari detenuti sugli assorbimenti patrimoniali ed all'influenza dell'andamento di mercato degli strumenti finanziari sui fondi propri. La gestione delle politiche di investimento del portafoglio titoli di proprietà è orientata al conseguimento di obiettivi pianificati e condizionata da specifici limiti in termini di rischio. Il C.d.A. ha approvato un documento di pianificazione, oggetto di revisione periodica, che traccia le linee guida dell'attività di investimento del patrimonio prevedendo anche specifici limiti operativi e soglie di attenzione.

## **2.2 - Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte**

Al fine di fronteggiare i rischi cui può essere esposto, il Confidi si è dotato di dispositivi di governo societario e di meccanismi di gestione e controllo.

Tali presidi si inseriscono nella più generale disciplina dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni volta ad assicurare una gestione improntata a canoni di efficienza, efficacia e correttezza.

La gestione del rischio di credito è regolamentata da processi interni, in particolare dal "Regolamento del processo del Credito" e dalle relative disposizioni attuative e dal "Regolamento per il monitoraggio e la classificazione delle posizioni garantite".

Il processo del credito del Consorzio è rappresentato dall'insieme delle attività finalizzate all'erogazione e gestione delle garanzie e viene strutturato nelle seguenti fasi:

- a) pianificazione - organizzazione;
- b) concessione - revisione;
- c) monitoraggio;
- d) gestione del contenzioso.

Per ogni fase si indicano i criteri di riferimento ritenuti utili per definire la metodologia d'assunzione e di gestione del rischio di credito, nell'ambito delle varie funzioni aziendali e relativamente alle specifiche competenze organizzative. Lo sviluppo del processo del credito si attua attraverso un costante coordinamento tra le differenti unità della struttura interna, ed in particolare tra quelle di sede e di rete.

Alla Direzione Generale è assegnato l'incarico di definire le migliori soluzioni organizzative e le procedure operative, di volta in volta più opportune per assicurare efficacia ed efficienza al processo del credito.

Il regolamento costituisce un presupposto per la mappatura dei controlli interni e si integra con la normativa in materia creditizia, quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il regolamento della struttura organizzativa;
- le politiche di rischio/rendimento;
- le deleghe dei poteri in materia di gestione del credito;
- le disposizioni in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, di conflitto d'interessi e di interessi degli amministratori;
- tutte le disposizioni di legge, amministrative e/o statuarie vigenti.

#### a) Pianificazione - Organizzazione

La pianificazione del credito è svolta in coerenza con le politiche di sviluppo e di rischio/rendimento definite dal Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto dei modelli organizzativi adottati, i quali potranno in ogni caso essere oggetto di evoluzioni future, funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I principali documenti utilizzati in fase di pianificazione sono rappresentati dal "Programma di Attività" e dai "budget" tempo per tempo adottati.

Per dare attuazione al modello organizzativo prescelto, si sono definiti compiti e responsabilità delle posizioni di lavoro interessate dal processo del credito per conseguire gli obiettivi definiti, nel rispetto dei requisiti di segregazione funzionale necessari ad assicurare che le attività operative vengano svolte secondo i criteri di sana e prudente gestione.

Si sono peraltro definite le procedure di svolgimento dei controlli di compliance, di mitigazione dei rischi operativi e dei rischi di credito.

#### b) Concessione – Revisione

La fase di Concessione e Revisione riguarda l'intero iter di affidamento, dalla richiesta di garanzia (o dalla revisione di linee di credito già concesse) da parte dell'impresa socia / cliente del Confidi sino alla delibera da parte dell'organo competente.

Le principali disposizioni che impattano sul processo sono contenute nelle deleghe dei poteri e nei documenti attuativi approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Coerentemente con la struttura organizzativa adottata, i principali organi e funzioni coinvolti nel processo di concessione e revisione sono di seguito individuati:

- Area Crediti (Istruttoria Fidi - Segreteria Fidi e Garanzie)
- Promozione Sviluppo - Crediti Agevolati;
- Direttore di Area;
- Direttore Generale e Vice Direttore Generale;
- Comitato Esecutivo;
- Consiglio di Amministrazione.

Le forme tecniche di affidamento concedibili sono esclusivamente i crediti di firma (garanzie a prima richiesta e sussidiarie) in favore delle imprese socie o associate ai Confidi soci ed in via residuale ad imprese non associate, nonché le controgaranzie (riassicurazioni) nei confronti dei Confidi soci.

Le funzioni aziendali coinvolte nel processo del credito utilizzano, in via generale, tutti gli strumenti informatici e la documentazione messa a disposizione e osservano le prassi operative che ne regolano l'uso.

Al fine di garantire l'omogeneità di processo e la salvaguardia della certezza giuridica degli atti posti in essere è adottata una modulistica approvata dal Consiglio di Amministrazione, da completare in ogni parte richiesta.

L'iter di concessione delle garanzie e delle controgaranzie, finalizzato alla valutazione della domanda di affidamento del richiedente e alla eventuale successiva erogazione, è strutturata nelle fasi di:

- formalizzazione della richiesta;
- acquisizione della documentazione e delle informazioni;
- istruttoria;
- delibera;
- erogazione.

La revisione consiste nella verifica periodica degli affidamenti in merito alla permanenza delle condizioni necessarie per il mantenimento della garanzia o della controgaranzia, ovvero della persistenza, in capo all'obbligato principale nonché agli eventuali garanti, delle condizioni che avevano determinato la concessione del credito (capacità di rimborso, merito creditizio, consistenza delle garanzie).

L'attività di revisione deve ripercorrere il medesimo iter procedurale previsto in fase di concessione della garanzia o della controgaranzia (riassicurazione), con conseguente riesame di tutti gli elementi valutativi e dell'andamento del rapporto in generale. Le fasi dell'iter di revisione sono gestite dall'Ufficio Istruttoria Fidi e dalla Segreteria Fidi e Garanzie ciascuno per le proprie competenze.

L'attività di revisione deve essere svolta secondo priorità e modalità che tengono conto del grado di rischio delle posizioni.

#### c) Monitoraggio

La fase di monitoraggio comprende tutte le attività necessarie alla tempestiva rilevazione, e conseguente gestione, dei possibili fenomeni di particolare rischiosità che possono verificarsi nel corso del rapporto di affidamento, al fine di ricondurre la posizione in uno stato di normalità ed evitare quindi situazioni di contenzioso. L'attività di monitoraggio viene svolta da una pluralità di soggetti cui sono attribuiti responsabilità e compiti diversi.

Il monitoraggio delle operazioni "in bonis – posizioni regolari" viene eseguito dall'Ufficio "Segreteria Fidi e Garanzie", il monitoraggio delle operazioni "scadute non deteriorate" e "deteriorate" viene eseguito dall'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso, che provvedono a registrare nel sistema informatico in uso le informazioni e le anomalie riscontrate sulle singole posizioni, al fine di cogliere tempestivamente gli eventuali sintomi di deterioramento della situazione economico-finanziaria delle imprese garantite.

L'analisi condotta dalle funzioni interne sulle principali aree di impatto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9 ha fatto emergere come prioritario un intervento di rafforzamento delle modalità di controllo e monitoraggio del portafoglio garanzie non classificate come deteriorate: a tal fine sono stati implementati Report automatizzati di controllo, alimentati da acquisizioni massive di informazioni da banche dati esterne (CRIF - C.R.), sulla base di specifici indicatori di anomalia e di definite regole e soglie di rilevanza, identificati come significative per le variazioni del profilo di rischio della clientela.

#### d) Gestione del contenzioso

La gestione del contenzioso fa riferimento a tutte le attività poste in essere a seguito della revoca degli affidamenti, del recesso da parte della banca da tutti i rapporti contrattuali intrattenuti dall'impresa garantita, nonché della delibera di passaggio a sofferenza.

Tali attività sono finalizzate alla tutela e al recupero delle ragioni di credito del Consorzio, sia direttamente che indirettamente (tramite legali o società di gestione dei crediti problematici) anche gestendo il rapporto con la Banca creditrice e con l'impresa garantita.

L'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso deve condividere con la Banca la strategia di recupero che si intende perseguire, privilegiando le modalità di recupero stragiudiziali, senza ritardare o compromettere eventuali azioni giudiziali.

Nei confronti del cliente garantito in sofferenza si possono effettuare le seguenti iniziative:

- lettere ingiuntive ad adempiere;
- ulteriore diffida qualora perduri lo stato di inadempienza;
- eventuale convocazione dell'impresa presso il Consorzio;
- verifica presso la Banca riguardante la gestione del rapporto garantito secondo quanto previsto dalla convenzione in vigore; detta verifica potrà riguardare anche l'andamento e le modalità operative del rapporto precedentemente alla data di revoca;
- richiesta alle Banche di aggiornamenti puntuali sullo stato delle posizioni anche a seguito di incontri congiunti da programmare periodicamente;
- accordo con le Banche su eventuali piani di rientro e/o ristrutturazione del debito della posizione revocata.

Tutti gli atti e le attività che possono determinare novazione, remissione ed effetti liberatori connessi alle obbligazioni dovranno essere deliberati dal Consiglio di Amministrazione; di competenza del medesimo soggetto sono anche tutte quelle decisioni atte a ridefinire la struttura creditoria (quali, ad esempio, la parziale estinzione dell'obbligazione, la sostituzione del garante e/o della garanzia, l'acquisizione di nuove garanzie, etc.) ovvero a determinare piani di rientro dall'esposizione.

Le unità organizzative di controllo sono una componente importante del sistema dei controlli interni, il quale è strutturato su tre livelli, secondo le indicazioni della normativa:

- a) Controlli di linea: diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e vengono svolti dalle stesse strutture produttive; sono integrati nelle procedure ed eseguiti nell'ambito dell'attività di back - office. I referenti per questi controlli sono i responsabili delle singole unità organizzative.
- b) Controlli di Conformità alle norme: la funzione si inserisce nell'ambito delle funzioni di controllo sulla gestione dei rischi (controlli di secondo livello), con l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio di conformità, di individuare idonee procedure per la prevenzione dei rischi rilevati e di richiederne l'adozione; la funzione è esternalizzata e regolata da apposito contratto.
- c) Controlli sulla Gestione dei Rischi: hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di accertare la coerenza dell'operatività di singoli settori produttivi con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati. Referente interno per questi controlli è il Risk Manager.
- d) Attività di Revisione interna - Internal Audit: ha l'obiettivo di valutare periodicamente la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Referente per questi compiti è la Funzione di Internal Audit esternalizzata e regolata da apposito contratto.

Le strategie aziendali di breve e medio periodo sono identificate dal C.d.A. e contenute nel Programma di Attività, comprensivo del budget.

### **2.3 - Le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate**

Relativamente agli strumenti di mitigazione del rischio, già dal 2014 è stato attivato un Piano che prevede un incremento dell'utilizzo di tali strumenti distinguibili in:

- le c.d. "controgaranzie" che permettono una mitigazione del rischio di credito rispondendo ai requisiti stabiliti dagli artt. 213, 214 e 215 del Regolamento (UE) n. 575/13 – tra queste vi è il solo Fondo Centrale di Garanzia ex legge n. 662/96;
- le c.d. "riassicurazioni" strumenti utilizzati per il contenimento dell'importo delle rettifiche di valore sulle garanzie rilasciate. Tra queste vi sono: il fondo di riassicurazione Veneto Sviluppo S.p.A. ex DGRV n. 714/2013 e n. 903/2013 ed i fondi assegnati in gestione da Enti Pubblici nazionali e regionali non aventi natura patrimoniale: Fondi Antiusura ex art. 15 L.108/1996, Fondo Anticrisi L.R. 11/01 (l'utilizzo dello strumento ha avuto termine a novembre 2017) e Fondi POR 2007-2013 Azione 1.2.1 (l'utilizzo dello strumento ha avuto termine a maggio 2016);
- la gestione delle risorse assegnate dal M.I.S.E. ai sensi della Legge 147/2013 (fondo monetario), per il rilascio di una garanzia reale con CAP pari all'importo del fondo stesso, avente natura rotativa.

Le garanzie, oltre a fornire, come detto, copertura del correlato rischio di credito, assumono particolare rilevanza per il contenimento degli "assorbimenti patrimoniali" derivanti dall'assunzione del rischio da parte del Consorzio.

In ordine al ricorso a tali strumenti, il Consorzio opera attraverso un processo che si articola in diverse fasi di verifica e controllo, che fungono da presidio per la corretta gestione dell'operatività, disciplinate nell'ambito delle disposizioni interne (Regolamento del Processo del Credito e relative Disposizioni Attuative, informativa ai dipendenti con Circolari, Disposizioni interne, ecc.) e che, per la Riassicurazione del F.C.G., la Riassicurazione del Fondo Veneto Sviluppo e la gestione del Fondo rischi a PMI ex L. 147/2013, hanno avuto una formalizzazione con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di procedure interne specifiche.

In particolare, nelle attività di controllo intervengono la Segreteria Fidi e l'Ufficio Crediti Agevolati, struttura costituita come principale presidio organizzativo alla gestione della componente operativa del rischio su tali strumenti.

L'attività di monitoraggio delle pratiche è svolta di concerto dalla Funzione Compliance e dalla Funzione di Risk Management.

### **2.4 - Le procedure seguite e le metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate**

Le disposizioni attuative collegate al tale fase di monitoraggio sono contenute nella procedura "*Regolamento per il monitoraggio e la classificazione delle posizioni deteriorate*". Il monitoraggio delle operazioni in essere avviene sulla base dei tabulati che periodicamente vengono forniti anche via web dagli Istituti eroganti, questo flusso informativo è definito sulla base delle Convenzioni sottoscritte con il sistema bancario le quali prevedono adeguati flussi informativi tesi ad assicurare una corretta stima dei rischi in essere.

La fase di ricezione, verifica e recepimento dei tabulati è di competenza dell'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso che ha, tra l'altro, anche il compito di registrare le anomalie riscontrate sulle singole posizioni, al fine di cogliere tempestivamente gli eventuali sintomi di deterioramento della situazione economico-finanziaria delle imprese garantite.

Il monitoraggio viene realizzato sulla base dei seguenti interventi:

- a) Esame delle informazioni fornite dalle Banche convenzionate
- b) Esame delle informazioni fornite dalla Centrale dei Rischi
- c) Incontri diretti con le Banche convenzionate
- d) Incontri diretti con le aziende garantite
- e) Acquisizione di ulteriori informazioni attraverso consultazione di "banche dati" riguardanti eventi particolari delle imprese garantite.

Tutte le informazioni ritenute significative, di cui ai suddetti punti, vengono sinteticamente riportate su ciascuna posizione garantita con registrazione nel sistema informativo.

L'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso sulla base delle informazioni ricevute:

- classifica direttamente le posizioni nello stato «scadute non deteriorate» e «scadute deteriorate»;
- inserisce la proposta di classificazione ad «inadempienze probabili», che sarà oggetto di conferma da parte del responsabile dell'Ufficio, e da sottoporre ad approvazione del Direttore Generale solo qualora la classificazione in tale status sia avvenuta a seguito di un giudizio soggettivo. Il Direttore Generale autonomamente provvede alla conferma o al diniego della proposta, portandola a conoscenza del C.d.A. alla prima riunione utile. Qualora il debitore sia in ritardo per il pagamento della propria obbligazione creditizia da oltre 270 giorni o pervenga comunicazione di revoca/messa in mora dall'Istituto erogante, l'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso può inserire e confermare tale esposizione tra le «inadempienze probabili» senza richiedere l'approvazione del Direttore Generale. Anche in tal caso, il Direttore Generale porta a conoscenza del C.d.A., le classificazioni a «inadempienze probabili»;
- inserisce la proposta di classificazione a «sofferenza», che sarà oggetto di conferma da parte del responsabile dell'Ufficio e da sottoporre ad approvazione del Consiglio di Amministrazione per tramite del Direttore Generale che provvederà successivamente al recepimento delle delibere conseguenti.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

**1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposiz. Scadute deteriorate	Esposiz. Scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					13.122.194	13.122.194
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					37.197.592	37.197.592
3. attività finanziarie designate al fair value					-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						-
<b>Totale 2018</b>	-	-	-	-	50.319.786	50.319.786
<b>Totale 2017</b>					53.253.126	53.253.126

Le esposizioni creditizi non includono i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

**2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizioni lorde	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizioni lorde	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					13.122.194		13.122.194	13.122.194
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					37.197.592		37.197.592	37.197.592
3. attività finanziarie designate al fair value							-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								-
<b>Totale 2018</b>	-	-	-		50.319.786	-	50.319.786	50.319.786
<b>Totale 2017</b>					53.253.126		53.253.126	53.253.126

**3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)**

Portafogli/gradini di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	da 1 giorno a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 giorno a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 giorno a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.842.658	23.997	3.255.538						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	668	1.259.601	36.488.389						
<b>Totale 2018</b>	<b>9.843.326</b>	<b>1.283.598</b>	<b>39.743.927</b>						
<b>Totale 2017</b>	<b>7.583.861</b>	<b>1.453.273</b>	<b>44.969.722</b>						

**4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive				di cui attività finanziarie impaire d'acquisite o originate	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale
	Attività rientranti nel primo stadio	Attività rientranti nel secondo stadio	Attività rientranti nel terzo stadio				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazione individuali	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazione individuali		Primo stadio	
		di cui: svalutazioni complessive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni complessive		Secondo stadio	
			Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazione individuali		Terzo stadio	
				di cui: svalutazioni complessive			
<b>Esistenze iniziali</b>						23.921	16.605.558
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	22.959					349.677	1.191.150
Cancellazioni diverse da write-off	(11.354)					(337)	(4.596.842)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	28.184					(22.651)	(679.444)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni							0
Cambiamenti della metodologia di stima	30.231						30.231
Write-off							(155.025)
Altre variazioni							0
<b>Rimanenze finali</b>	<b>70.019</b>					<b>350.609</b>	<b>12.395.630</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off							
Write-off rilevanti direttamente a conto economico							

**5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/ valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	4.477.550	1.066.939	1.094.228	190.799	2.253.482	178.254
<b>Totale 2018</b>	<b>4.477.550</b>	<b>1.066.939</b>	<b>1.094.228</b>	<b>190.799</b>	<b>2.253.482</b>	<b>178.254</b>
<b>Totale 2017</b>						

**6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie**

*6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti*

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze					
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
b) Inadempienze probabili					
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
e) Altre esposizioni non deteriorate		13.392.036	(5.832)	13.386.204	
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
<b>TOTALE A</b>	<b>0</b>	<b>13.392.036</b>	<b>(5.832)</b>	<b>13.386.204</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate					
b) Non Deteriorate					
<b>TOTALE B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>-</b>	<b>13.392.036</b>	<b>(5.832)</b>	<b>13.386.204</b>	

## 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze					
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
b) Inadempienze probabili					
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
e) Altre esposizioni non deteriorate		37.002.753	(69.171)	36.933.582	
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
<b>TOTALE A</b>	<b>0</b>	<b>37.002.753</b>	<b>(69.171)</b>	<b>36.933.582</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	25.115.569		(11.727.481)	13.388.088	
b) Non Deteriorate		76.564.399	(598.129)	75.966.270	
<b>TOTALE B</b>	<b>25.115.569</b>	<b>76.564.399</b>	<b>(12.325.610)</b>	<b>89.354.358</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>25.115.569</b>	<b>113.567.152</b>	<b>(12.394.781)</b>	<b>126.287.940</b>	<b>0</b>

**9. Concentrazione del credito**

## 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per settore di attività economica della controparte

La tabella di seguito riportata rappresenta la distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio attraverso la classificazione delle aziende in base alle macro categorie definite ai fini dell'Ateco 2007.

<b>Tipologie esposizioni per classificazione Ateco 2007</b>	<b>Garanzia al 31/12/2018</b>	<b>Incidenza %</b>
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	2.574.925	2,53
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	100.684	0,10
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	41.222.071	40,54
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	118.457	0,12
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1.283.383	1,26
COSTRUZIONI	23.437.883	23,05
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	13.017.646	12,80
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	6.838.151	6,73
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	5.316.601	5,23
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	603.415	0,59
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	23.468	0,02
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	761.691	0,75
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1.775.934	1,75
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1.178.418	1,16
ISTRUZIONE	86.736	0,09
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	148.611	0,15
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	184.068	0,18
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	3.007.828	2,96
<b>Totale</b>	<b>101.679.970</b>	<b>100</b>

### *9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte*

Al 31/12/2018 il Consorzio ha in essere esposizioni creditizie e fuori bilancio a favore di aziende aventi sede nelle aree di seguito riportate:

<b>Area territoriale di riferimento</b>	<b>Garanzie al 31/12/2018</b>
Nord Ovest	177.908
Nord Est	100.855.934
Centro	204.120
Sud	367.338
Isole	74.670
<b>Totale</b>	<b>101.679.970</b>

### 9.3 Grandi esposizioni

Le posizioni che costituiscono una “grande esposizione” sono sette e sono:

- 1) La posizione verso Unicredit pari ad € 3.757.587;
- 2) La posizione verso Intesa San Paolo pari ad € 1.798.367;
- 3) La posizione verso Intesa San Paolo Private pari ad € 2.147.868;
- 4) La posizione verso lo Stato Italiano pari ad € 36.921.286;
- 5) La posizione verso il Fondo Centrale di Garanzia pari ad € 14.151.569;
- 6) La posizione verso la Regione Veneto pari ad € 7.368.249;
- 7) La posizione verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze.

La posizione verso Unicredit comprende conti correnti, conti pegno e n.1 investimento in prestiti obbligazionari dell’ente.

La posizione verso Intesa San Paolo comprende conti correnti e conti pegno.

La posizione verso Intesa San Paolo Private comprende conti correnti.

La posizione verso lo Stato Italiano è rappresentata dal portafoglio titoli di Stato.

La posizione verso il Fondo Centrale di Garanzia è riferita alla quota di copertura del Fondo sulle posizioni garantite dal Confidi.

Le posizioni verso la Regione Veneto ed il Ministero dell’Economia e delle Finanze sono riferite alla quota di copertura delle somme acquisite a titolo di Fondi di terzi in amministrazione sulle posizioni garantite dal Confidi.

A fronte di un valore di bilancio di € 69.239.731, per effetto del coefficiente di ponderazione zero dei titoli di Stato, del Fondo Centrale di Garanzia, della Regione Veneto e del Ministero dell’Economia e delle Finanze, il valore ponderato è pari ad € 7.703.822 dato dalla somma della ponderazione al 100% di Unicredit, di Intesa San Paolo Private e Intesa San Paolo.

Il valore ponderato, singolarmente, è al di sotto della soglia di capitale ammissibile (25% dei Fondi Propri, ovvero il 25% di € 21.075.208, pari ad € 5.268.802), pertanto non è richiesto alcun requisito patrimoniale a fronte del rischio di concentrazione.

## **3.2 RISCHI DI MERCATO**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Con il termine “rischio di mercato” si intende la possibilità che movimenti altalenanti dei prezzi di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.) determinino una perdita.

Il Consorzio non detiene un portafoglio di negoziazione.

Le attività finanziarie presenti in bilancio entrano a far parte del conteggio del requisito patrimoniale per rischio di credito.

### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Nel bilancio al 31/12/2018 non sono presenti attività nel portafoglio immobilizzato e passività esposte al rischio di tasso di interesse.

Il portafoglio titoli, sia di proprietà sia di amministrazione di fondi di terzi, è in buona parte composto da valori mobiliari remunerati a reddito fisso e da titoli di elevata liquidabilità.

### **3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Il “rischio di cambio” rappresenta la possibilità che variazioni dei tassi di cambio portino ad una perdita del potere di acquisto della moneta detenuta e alla conseguente perdita di valore dei crediti.

Nel bilancio al 31/12/2018 sono marginalmente presenti titoli di capitale negoziati in moneta diversa dalla moneta nazionale, in ogni caso i valori di bilancio di detti titoli sono rappresentati in Euro.

Le somme di cui alla tabella successiva rappresentano lo 1,13% delle voci 20 e 30 dello Stato Patrimoniale attivo, rispettivamente “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” e “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, il calcolo del requisito patrimoniale previsto dalla normativa di riferimento è pari ad € 26.410.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	Valute					
	Dollari Usa	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale	245.837	113.548				80.777
1.3 Crediti						
1.4 Altre attività finanziarie						
<b>2. Altre attività</b>						
<b>3. Passività finanziarie</b>						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
<b>4. Altre passività</b>						
<b>5. Derivati</b>						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 posizioni corte						
<b>Totale attività</b>	<b>245.837</b>	<b>113.548</b>				<b>80.777</b>
<b>Totale passività</b>						
<b>Sbilancio</b>	<b>245.837</b>	<b>113.548</b>				<b>80.777</b>

**3.3 RISCHI OPERATIVI****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, eventi esogeni, frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale mentre sono esclusi il rischio strategico e reputazionale.

Per la misurazione del requisito prudenziale a fronte dei rischi operativi, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, si è adottato, fino al 31/12/2015, il metodo base (Basic Indicator Approach – BIA).

Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione.

Si riporta di seguito il calcolo del rischio operativo con la precedente modalità.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

<b>RISCHIO OPERATIVO</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
Margine intermediazione	2016	4.323.971
Margine intermediazione	2017	3.450.826
Margine intermediazione	2018	2.979.085
<b>Media margine di intermediazione triennio 2016-2018</b>		<b>3.584.627</b>
<b>Requisito patrimoniale regolamentare</b>		<b>537.694</b>

Con l'iscrizione, nel corso del 2016, del Consorzio all'albo unico ex art.106 T.U.B., le segnalazioni di vigilanza prudenziali (Base 5) non seguono più la Circolare 217/1996 (intermediari finanziari) ma seguono la Circolare 286/2013 (banche) con il nome di Base YF; oltre alle disposizioni di Banca d'Italia intervengono normative e regolamenti della UE in particolare la CRR 575 del 26/06/2013.

Nella CRR 575 sono contenute anche le modalità per il requisito in materia di fondi proprio e per il rischio operativo; nel metodo base il requisito è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante che prende in considerazione alcuni elementi diversi rispetto al margine di intermediazione.

L'indicatore rilevante ha quindi sostituito il margine di intermediazione rendendo di fatto necessario ricalcolare la base dati per i tre esercizi di riferimento al fine di rideterminare un nuovo indicatore su base triennale.

Si riporta di seguito il calcolo del rischio operativo con la nuova modalità in vigore dal bilancio chiuso al 31/12/2018:

<b>RISCHIO OPERATIVO</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
Base di calcolo	2016	4.599.539
Base di calcolo	2017	4.215.376
Base di calcolo	2018	3.742.588
<b>Media base di calcolo triennio 2016-2018</b>		<b>4.186.671</b>
<b>Requisito patrimoniale regolamentare</b>		<b>628.001</b>

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla probabilità di sfasamenti temporali tra entrate e uscite tali da rendere difficoltoso per l'intermediario il far fronte puntualmente agli impegni contrattati.

Il monitoraggio della liquidità è fondamentale sia nell'ottica di poter adempiere tempestivamente alle proprie obbligazioni sia nell'ottica di non dover ricorrere al reperimento di mezzi finanziari che potrebbero anche incidere sulla redditività dell'intermediario stesso.

Nell'ambito di applicazione del regolamento del processo finanza, si è provveduto a definire le modalità di gestione delle disponibilità liquide e del portafoglio di proprietà, con particolare riferimento alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione sul profilo rischio/rendimento, ma nel contempo provvedendo a mantenere un corretto bilanciamento dei flussi in entrata e in uscita del Consorzio.

L'Area Amministrazione effettua un costante monitoraggio della liquidità disponibile e necessaria per far fronte ai fabbisogni di breve periodo.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 g a 7 g	Da oltre 7 g a 15 g	Da oltre 15 g a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato			654		1.546.664	244.416	2.869.516	10.365.000	8.208.828	13.965.000	
A.2 Altri titoli di debito	25.000								301.172		
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	10.905.259					53.355	3.190.644				
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso :											
Banche											
Enti finanziari											
Clientela	300						69.369	11.389.896	5.295.901		
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
Differenziali positivi											
Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate		14.805	74.182	118.973	10.341.645	412.866	1.066.976	928.095	916		
C.6 Garanzie finanziarie ricevute					2.806.951	64.656	1.682.171	1.473.068			

**Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO****4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA****4.1.1. Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio dell'impresa rappresenta contestualmente l'elemento principale per la stabilità aziendale e l'elemento principale per lo sviluppo.

Infatti il patrimonio svolge le fondamentali funzioni di copertura dei rischi futuri e di determinazione del margine di sviluppo, ne consegue che uno degli obiettivi principali del Consorzio sarà quello di attivare tutte le azioni possibili volte al suo rafforzamento e/o al suo minor assorbimento.

Le principali leve da attivare sono:

- la possibilità di acquisire risorse pubbliche, possibilmente senza vincoli di destinazione, al fine di destinarle non solo al patrimonio aziendale in senso lato ma specificatamente al patrimonio di vigilanza;
- la creazione di risultati di gestione positivi;
- il preciso e puntuale controllo dei rischi, con particolare riferimento al rischio di credito, controllo da effettuare sia in fase iniziale con la valutazione del merito creditizio sia durante la vita della garanzia prestata.

**4.1.2. Informazioni di natura quantitativa**

La tabella riporta la composizione del Patrimonio del Consorzio Veneto Garanzie.

#### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	2018	2017
<b>1. Capitale</b>	<b>22.581.734</b>	<b>22.577.239</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>		
<b>3. Riserve</b>	<b>(832.060)</b>	<b>(559.445)</b>
- di utili		
a) legale	531.204	494.176
b) statutaria	37.028	0
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	(1.400.293)	(1.053.621)
<b>4. (Azioni proprie)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>(290.911)</b>	<b>544.022</b>
- Titoli di debito designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(98.185)	(136.966)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	79.956	827.087
- Attività materiali		200.000
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(157.695)	(231.113)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	(114.986)	(114.986)
<b>6. Strumenti di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>228.044</b>	<b>74.057</b>
<b>Totale</b>	<b>21.686.807</b>	<b>22.635.873</b>

#### 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività / Valori	Totale 2018		Totale 2017	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	438.288	(358.333)	904.011	(76.924)
2. Titoli di Capitale	21.691	(119.877)	25.153	(199.696)
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>459.979</b>	<b>(478.209)</b>	<b>929.164</b>	<b>(276.620)</b>

#### 4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	<b>827.087</b>	<b>(174.543)</b>	
<b>2. Variazioni Positive</b>	<b>154.124</b>	<b>76.357</b>	
2.1 Incrementi di fair value		74.782	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	57.465		
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	43.987		
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni	52.672	1.575	
<b>3. Variazioni Negative</b>	<b>(901.255)</b>	<b>0</b>	
3.1 Riduzioni di fair value	(872.680)		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(17.677)		
3.3 Rigiro a Conto Economico da riserve positive da realizzo	(10.898)		
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
<b>4. Rimanenze Finali</b>	<b>79.956</b>	<b>(98.186)</b>	<b>-</b>

## 4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 4.2.1 – Fondi propri

#### 4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri sono l'entità preposta a fronteggiare tutti i rischi ai quali la società è esposta. Non sono presenti nel patrimonio del Consorzio Veneto Garanzie strumenti ibridi di patrimonializzazione e strumenti innovativi di capitale.

I Fondi Propri rappresentano il principale parametro di riferimento per le valutazioni degli organi deputati al controllo dell'attività dell'intermediario.

Al 31/12/2018 l'entità dei Fondi Propri del Consorzio ammonta a € 21.075.209; per la determinazione di detta entità si è fatto riferimento alla Circolare di Banca d'Italia n.286 del 17/12/2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati"

**4.2.1.2. Informazioni di natura quantitativa**

	2018	2017
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>20.762.094</b>	<b>21.511.159</b>
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	389.711	
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>21.151.805</b>	<b>21.511.159</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(76.596)	(238.167)
<b>E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C-D)</b>	<b>21.075.209</b>	<b>21.272.992</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	-	186.466
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare</b>		<b>186.466</b>
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	-	<b>186.466</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H-I)</b>	-	<b>186.466</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di Vigilanza (E+L - M)</b>	<b>21.075.209</b>	<b>21.459.458</b>

Dalla tabella si evince che al 31/12/2018 l'entità dei Fondi Propri è rappresentato al 100% dal patrimonio di base.

**4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale****4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa**

I Fondi Propri e i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza Prudenziale emanate da Banca d'Italia con la Circolare n. 286 del 17/12/2013, con la Circolare n.288 del 03/04/2015 e tenendo inoltre conto della normativa europea di Basilea 3 con particolare riferimento alla CRR n.575 del 26/03/2013.

Per il calcolo del rischio di credito e di controparte è stato adottato il metodo standard con l'applicazione dell'ECAI dell'agenzia DBRS; il coefficiente da applicare alle esposizioni ponderate per il rischio è il 6%.

Per il calcolo del rischio operativo è stato adottato il metodo base (BIA) prendendo la media triennale della base di calcolo già citata in precedenza in luogo della media triennale del margine di intermediazione.

**4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa**

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	Totale 2018	Totale 2017	Totale 2018	Totale 2017
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	67.783.951	76.995.750	56.877.104	64.673.400
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
			3.412.626	3.880.404
<b>B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento</b>				
<b>B.3. Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica</b>				
<b>B.4 Rischi prudenziali specifici</b>				
			654.411	739.341
<b>B.5 Totale requisiti prudenziali</b>				
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
<b>C.1 Attività di rischio ponderate</b>				
			67.783.951	76.995.750
<b>C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)</b>				
			31,09	27,63
<b>C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b>				
			31,09	27,63

## Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Totale 2018	Totale 2017
<b>10.</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>228.044</b>	<b>74.057</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	148.200	(13.205)
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value	74.782	
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		(11.272)
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
<b>50.</b>	Attività materiali		
<b>60.</b>	Attività immateriali		
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	73.418	(1.933)
<b>80.</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>100.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	(798.229)	(199.960)
<b>110.</b>	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a Conto Economico		
	c) altre variazioni		
<b>120.</b>	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a Conto Economico		
	c) altre variazioni		
<b>130.</b>	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a Conto Economico		
	c) altre variazioni	1.575	172
<b>140.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a Conto Economico		
	c) altre variazioni		
<b>150.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di <i>fair value</i>	(799.804)	(200.132)
	b) rigiro a Conto Economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>160.</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a Conto Economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>170.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a Conto Economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(650.029)</b>	<b>(213.165)</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>(421.985)</b>	<b>(139.108)</b>

## Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Il Consorzio Regionale ha in corso garanzie a favore di imprese i cui titolari e/o soci sono componenti del Consiglio di Amministrazione per un importo complessivo di € 279.004 (importo nominale erogato € 1.060.000, importo nominale garantito € 462.500).

Trattasi di operazioni di concessione di garanzia concesse con le modalità e le condizioni previste per qualsiasi componente la base sociale e per le quali il potere deliberativo è esclusivamente a carico del Consiglio d' Amministrazione, che informato dall'esponente aziendale interessato, delibera con l'astensione dello stesso e con l'unanimità dell' intero collegio sindacale (in conformità con le vigenti normative in materia di "conflitto di interessi").

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Con riferimento alle transazioni con parti correlate si precisa che non sono in essere rapporti contrattuali con la collegata Finart Spa.

### 6.4 Informazioni sui compensi della società di revisione

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, comprensivi della voce rimborsi spese viaggi e oneri previdenziali, è pari a € 99.540. L' ammontare dei compensi, derivanti dalla relativa attività professionale, attribuiti ai componenti del Collegio Sindacale è pari a € 82.373; l'importo è comprensivo dell'iva indetraibile e dei rimborsi spese.

Con riferimento ai corrispettivi a fronte di servizi forniti dalla società di revisione Baker Tilly S.p.a., si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei corrispettivi relativi agli incarichi professionali:

Tipologia dei servizi	Ammontare totale corrispettivi
Corrispettivi per verifiche periodiche della contabilità	€ 2.100
Corrispettivi per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e certificazione di bilancio	€ 24.800
<b>Totale corrispettivi</b>	<b>€ 26.900</b>

I corrispettivi non includono l'iva, le spese vive effettivamente sostenute che vengono addebitate separatamente e il contributo Consob.

## Sezione 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

### 7.1 Informazioni sulla mutualità prevalente

Voce	RICAVI	Verso soci	Verso altri	Totale rilevanti	Non rilevanti	Totale generale
<b>10</b>	Interessi attivi e proventi assimilati			-	494.883	<b>494.883</b>
<b>30</b>	Commissioni attive	2.728.061	129.003	2.857.064	-	<b>2.857.064</b>
<b>70</b>	Dividendi e proventi assimilati			-	28.203	<b>28.203</b>
<b>110</b>	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				3.297	<b>3.297</b>
<b>200</b>	Altri proventi di gestione, al netto di oneri	29.455	292.432	321.887	-	<b>321.887</b>
		2.757.516	421.435	3.178.951	526.383	<b>3.705.334</b>

In riferimento a quanto disposto dell'art. 2513 c.c., in base al quale i ricavi delle prestazioni dei servizi effettuati verso i Soci devono superare il 50 (cinquanta) per cento del totale dei ricavi delle prestazioni esposti in conto economico, risulta rispettato per il 2018 il criterio di mutualità prevalente (incidenza ricavi verso soci pari al 86,74%).

Si precisa che nella voce 200 "verso altri" sono compresi € 184.641 derivanti da contributi camerali e comunali; qualora detto importo fosse stato considerato non rilevante l'incidenza dei ricavi verso soci sarebbe stata pari al 92,09%.

### 7.2 Informativa al pubblico

In conformità a quanto dettato dalle Circolari di Banca d'Italia n.216/1996 (Parte prima – capitolo V "Vigilanza prudenziale" – sez. XII "Informativa al pubblico") e n.288 del 03/04/2015 (titolo IV, cap. 13, sez. 1) il Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa provvederà a pubblicare il documento "Informativa al pubblico" sul proprio sito Internet ([www.venetogaranzie.it](http://www.venetogaranzie.it)).

### 7.3 Informativa di trasparenza e pubblicità

Nel rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità ex Legge 124/2017, in qualità di soggetto che trattiene rapporti economici con le Pubbliche Amministrazioni e con altri soggetti pubblici e che da questi enti riceve sovvenzioni, contributi e/o vantaggi economici di qualunque genere, si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle somme incassate nel corso del 2018 indipendentemente dall'anno di competenza cui le medesime somme si riferiscono.

<b>SOGGETTO RICEVENTE: CONSORZIO VENETO GARANZIE SOC.COOP. P.IVA E C.F. 02721420277</b>			
<b>SOGGETTO EROGANTE</b>	<b>SOMMA INCASSATA</b>	<b>DATA INCASSO</b>	<b>VOCE DI BILANCIO</b>
COMUNE DI POVEGLIANO	100,00	18/12/2018	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI VEDELAGO	300,00	18/12/2018	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI SAN POLO DI PIAVE	300,00	14/03/2018	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI CONEGLIANO	500,00	07/02/2018	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI RESANA	500,00	09/03/2018	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI RESANA	500,00	19/12/2018	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI LORIA	508,20	18/12/2018	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI LORIA	517,00	14/03/2018	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI TREVIGNANO	600,00	10/12/2018	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI ALTIVOLE	700,00	19/03/2018	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI PREGANZIOL	711,00	04/10/2018	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI PREGANZIOL	1.080,00	13/02/2018	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI ALTIVOLE	1.120,00	25/05/2018	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI QUINTO DI TREVISO	1.150,00	11/12/2018	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO	5.789,81	08/03/2018	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA ROVIGO	14.346,38	06/04/2018	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
CAMERA DI COMMERCIO TREVISO-BELLUNO-DOLOMITI	46.959,90	10/07/2018	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
CAMERA DI COMMERCIO TREVISO-BELLUNO-DOLOMITI	110.109,30	20/09/2018	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	145.841,04	17/12/2018	10 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	2.545,02	21/12/2018	40 COMMISSIONI ATTIVE
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	2.938.034,81	09/05/2018	80 ALTRE PASSIVITA'
	<b>3.272.212,46</b>		

Si precisa inoltre che:

- Le somme ricevute dai Comuni sono finalizzate al sostegno del credito a favore delle imprese del territorio di riferimento ed alle attività svolte dal Confidi in tal senso;
- Le somme ricevute dalle Camere di Commercio sono finalizzate a favorire l'accesso al credito delle PMI delle provincie di riferimento e utilizzabili per la copertura delle sofferenze relative a dette imprese;
- Le somme ricevute dal Ministero dell' Economia e delle Finanze, collocate in bilancio alla voce "10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" hanno la natura di contributo pubblico e statale, in gestione al Confidi assegnatario con vincolo di destinazione per la prestazione di garanzie ad esse collegate; le somme collocate in bilancio alla voce "40 Commissioni attive" hanno la natura di rimborso spese per l'istruttoria e la valutazione delle domande di garanzia a valere sul contributo pubblico;
- Le somme ricevute dal Ministero dello Sviluppo Economico hanno la natura di fondo rischi Ministeriale, in gestione al Confidi assegnatario con vincolo di destinazione per la prestazione di garanzie ad esse collegate.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
Mario Citron





## **Relazione del Collegio Sindacale**



## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018**

### **AI SENSI DELL'ART. 2429 C. 2 C.C.**

#### ***All'Assemblea dei Soci del Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa***

Signori Soci,

l'art. 2429, comma 2, del codice civile prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sui risultati dell'esercizio, sull'attività di vigilanza svolta nonché di fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

A tale disposizione normativa adempiamo con la presente relazione, che viene emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c., stante il fatto che il Consorzio Veneto Garanzie S.C. ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti ad altro soggetto, diverso dallo scrivente Collegio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

In merito allo svolgimento del nostro incarico vi informiamo che:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza,

sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo posto attenzione all'attività di analisi delle diverse tipologie di rischio e delle modalità per il loro governo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..
- Nel corso dell'esercizio e sino alla data di redazione della presente relazione, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente i responsabili della Società incaricata della revisione legale dei conti al fine dello scambio di reciproche informazioni. La Società di revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 in merito al quale riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (International accounting standards/International financial reporting standard) emanati dallo IASB (International accounting standard board) ed omologati dalla Commissione europea.
- Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia il 22 dicembre 2017.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; essa riporta i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il

risultato dell'esercizio 2018 e si sofferma in particolare sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere mutualistico della società.

- A tale riguardo, per quanto di nostra competenza, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 59/1992, precisiamo che la società ha svolto la propria attività in prevalenza nei confronti dei soci, uniformandosi ai criteri legislativi previsti dall'art. 2513 Cod. Civ. concernenti la mutualità prevalente, come attestato nella nota integrativa.

### **Conclusioni**

In conclusione, in base alle informazioni ricevute dalla società e ottenute attraverso l'attività di vigilanza da noi effettuata, non emergono rilievi o riserve da segnalare.

Proponiamo, pertanto, all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 e la proposta formulata dagli Amministratori in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Venezia – Mestre, 4 aprile 2019

#### **Il Collegio Sindacale**

Dott. Fabio Carta

Dott. Luca Girotto

Dott. Gianpiero Perissinotto





## **Relazione Società di Revisione**



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI  
DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39 E  
DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992 N.59**

**Ai Soci di Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa**

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Richiamo d'informativa**

Riportiamo nel seguito i seguenti richiami d'informativa:

1. Come indicato in nota integrativa nella sezione "*IFRS9 – First time adoption (FTA)*", a partire dal 1 gennaio 2018 la Società ha adottato il principio contabile "IFRS 9: Strumenti finanziari". Per effetto dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile, la Società ha provveduto a riclassificare le attività e le passività finanziarie esistenti al 1.1.2018 nelle nuove categorie previste ed a rideterminarne i valori laddove necessario. Gli effetti sul patrimonio netto di apertura e sui prospetti di bilancio sono ampiamente illustrati nella nota integrativa.
2. Come indicato nella relazione sulla gestione il Consorzio nel 2018 e nei primi mesi del 2019, ha effettuato operazioni di transazione con pagamento a saldo e stralcio su posizioni deteriorate a sofferenza con alcuni Istituti di Credito; detti accordi hanno comportato una riduzione degli impegni di garanzia a sofferenza per circa 7.170 migliaia di euro, generando una ripresa di valore nel bilancio chiuso al 31 dicembre

**Baker Tilly Revisa S.p.A.**

Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile  
40141 Bologna - Italy  
Via Siepelunga 59

T: +39 051 267141

F: +39 051 267547

PEC: bakertillyrevisa@pec.it

[www.bakertilly.it](http://www.bakertilly.it)

2018 per complessivi 1.920 migliaia di euro relativamente ai crediti di firma e di 847 migliaia di euro sui crediti di cassa.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori di Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione**

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 3 aprile 2019

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Gianluca Gatti  
Socio Procuratore